



NOTA INTEGRATIVA

AL DISEGNO DI LEGGE

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER IL TRIENNIO 2021-2023 DELLA
REGIONE CAMPANIA**

INTRODUZIONE

L'eccezionalità della crisi pandemica da Coronavirus (Covid-19) ha sconvolto l'andamento dell'economia italiana e ha reso necessari una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie e di imprese tanto a livello nazionale quanto a livello regionale. Prima fra le nazioni europee ad essere investita dalla crisi, infatti, l'Italia ha messo in atto straordinari impegni di finanza pubblica – derivanti dalle misure per far fronte alla forte contrazione dell'economia per limitare le conseguenze economiche e sociali della chiusura delle attività produttive e del crollo della domanda interna e mondiale. Dal D.L. n. 14 del 9 marzo 2020, con cui sono state introdotte disposizioni per il potenziamento del sistema sanitario nazionale, tramite assunzioni e acquisto di dispositivi medici al D.L. n. 18 del 17 marzo 2020 (cd. “Cura Italia”) recante misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti dell'emergenza Covid 19 sull'economia e ulteriori risorse per il finanziamento del sistema sanitario, al D.L. n. 23 del 8 aprile 2020 (cd. “Liquidità”) che ha assicurato un'erogazione di credito all'economia per 400 miliardi, che si sommano ai 350 soggetti a moratoria o garantiti dal decreto “Cura Italia” e che ha previsto nuove sospensioni degli obblighi fiscali passando per i D.L. 19 maggio 2020, n. 34 (Cd. decreto “Rilancio”) recante *“Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e D.L. n. 104 del 14 agosto 2020, con numerose misure a sostegno e rilancio dell'economia fino ad arrivare ai Cd. Decreti “Ristori” - D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020 che ha introdotto ulteriori misure urgenti per la tutela della salute e per il sostegno ai lavoratori e ai settori produttivi, nonché in materia di giustizia e sicurezza connesse all'epidemia da COVID-19; D.L. n. 149 del 9 novembre 2020 “Ristori bis” che ha previsto importanti novità per bilanciare gli effetti delle nuove restrizioni introducendo misure di sostegno aggiuntive tenendo conto dei settori interessati dalle restrizioni delle disposizioni del DPCM del 3 novembre, che ha suddiviso le Regioni italiane in tre zone (gialla, arancione, rossa), dove ciascun colore corrisponde a un livello di rischio crescente; D.L. n. 154 del 23 novembre 2020 “Ristori ter” che, nel prevedere un ulteriore scostamento dalla manovra di bilancio per fronteggiare la crisi, ha contemplato un ulteriore stanziamento di risorse economiche destinate al ristoro delle attività economiche interessate, in modo diretto o indiretto, dalle misure disposte a tutela della salute, al sostegno dei lavoratori nelle stesse impieghi, come pure ulteriori misure connesse all'emergenza in corso, e, ancora il DL n. 157 del 30 novembre 2020 “Ristori quater” che ha introdotto ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza Covid-19.

Per complessivi tali interventi sono stati pari a 100 miliardi di euro (0,1 punti percentuali di PIL) in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA ma, se pur in ripresa, l'attività economica rimane nettamente al di sotto dei livelli del 2019 come evidenziato dalla previsione macroeconomica rinvenibile nel DEF 2020, di cui alla tabella sottostante, fortemente condizionata dal contesto di incertezza.

	2019		2020		2021	
	DBP 2020 NADEF 2019	DEF 2020	DBP 2020 NADEF 2019	DEF 2020	DBP 2020 NADEF 2019	DEF 2020
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-2,2	-10,4	-1,8	-5,7
Saldo primario	1,3	1,7	1,1	-6,8	1,3	-2,0
Interessi	-3,4	-3,4	3,3	-3,7	3,1	-3,7
Debito pubblico	135,7	134,8	135,2	155,7	133,2	152,7
PIL tendenziale	0,1	0,3	0,6	-8,0	1,0	4,7

In questo contesto è chiaro che a risentirne sono anche i bilanci degli enti territoriali per i quali è stata fondamentale la previsione della costituzione di un *Fondo nazionale per la salvaguardia degli equilibri di bilancio*. Senza la compensazione delle minori entrate, infatti, le regioni non sarebbero in grado di rispettare gli equilibri di bilancio previsti dal D.lgs.vo n. 118/2011 e dalle manovre di finanza pubblica né di sostenere le politiche a favore delle imprese e dei cittadini. Le sole regioni a statuto ordinario, ad esempio, stimano nel 2020 una perdita di entrate proprie per lo svolgimento delle funzioni di competenza di circa 1,8 – 2 miliardi, a legislazione vigente, ma, al contempo, sono chiamate a produrre nello stesso esercizio finanziario un avanzo oltre al pareggio di 837,8 milioni di euro (nonostante il peggioramento degli obiettivi per lo Stato) secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 come da tabella seguente

	2016	2017	2018	2019	2020
avanzo (milioni) RSO	1.900	1.974	2.300	1.696	838
pari al %PIL (consuntivo) DEF 2020	0,11%	0,11%	0,13%	0,09%	0,05%

Un tale shock economico non poteva che essere affrontato con il massimo grado di coordinamento e di solidarietà e, pertanto, grazie allo spirito di collaborazione che ha contraddistinto tutte le parti, il 5 novembre 2020 è stato sottoscritto, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, l'Accordo tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano in materia di interventi strategici a favore delle regioni e delle province autonome con cui le Regioni a Statuto Ordinario e lo Stato hanno concordato in ordine alla necessità di:

- 1) realizzare opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio e di adottare misure opportune in materia di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti. A tal fine, si prevede l'assegnazione

di milioni di euro) contribuiti per investimenti per il periodo 2021-2024, di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;

- 2) effettuare una ricognizione delle dotazioni infrastrutturali statali esistenti e di individuare le infrastrutture necessarie a colmare il deficit di servizi rispetto agli standard di riferimento per la perequazione infrastrutturale tra le diverse aree geografiche del territorio nazionale, anche infra-regionali. Tali interventi verranno finanziati con le risorse stanziare sul “*Fondo perequativo infrastrutturale*”, da istituire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- 3) consentire di vincolare le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, al ristoro, nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e al riversamento al bilancio dello Stato delle eventuali risorse ricevute in eccesso e, se non utilizzate, di farle confluire alla fine di ciascun esercizio, nella quota vincolata del risultato di amministrazione;
- 4) semplificare le modalità di riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse versate a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, incluse negli importi di cui al comma 2-quinquies dell'articolo 111 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;
- 5) riconoscere un contributo alla finanza pubblica da parte dei predetti enti territoriali per gli anni dal 2023 al 2025 di 200 milioni di euro annui in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, concordano;
- 6) differire all'anno 2022 i meccanismi di finanziamento delle funzioni regionali, come disciplinati dal decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68;
- 7) prevedere uno specifico finanziamento per i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ritenuti indispensabili per la prosecuzione dell'anno scolastico, in considerazione dell'impegno del Governo assunto in sede di Conferenza unificata del 31 agosto 2020;
- 8) avviare l'istituzione del tavolo tecnico di cui all'articolo 39, comma 12, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, presso il Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze;

- 7) apportare modifiche al decreto legislativo n. 118/2011 in ordine alla legge di assetto e alla destinazione delle somme ricevute dall'ente (cd. mark to market) nel caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato;
- 10) prorogare per il 2021 la disposizione di cui al comma 2 bis, dell'articolo 109, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020, n. 27, concernente le variazioni di bilancio in via d'urgenza;
- 11) incrementare il livello delle risorse destinate agli interventi di edilizia sanitaria e di ammodernamento tecnologico di cui all'articolo 20 della legge n. 67 del 1988;
- 12) verificare l'andamento delle entrate e delle spese in relazione all'emergenza COVID 2019 per gli anni 2020 e 2021;
- 13) istituire un Tavolo tecnico per affrontare le tematiche inerenti l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo e per individuare le possibili soluzioni anche in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19;
- 14) impegnare lo Stato a concorrere per 50 milioni di euro per l'anno 2021 all'onere sostenuto dalle regioni per l'esercizio della funzione di concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, trasferita alle regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112.

Il contesto a legislazione vigente, però, non può non tener conto delle iniziative dell'Unione Europea per fronteggiare l'emergenza sanitaria Covid-19 visto il protrarsi dell'emergenza epidemiologica. Tutte le pubbliche amministrazioni, infatti, sono state coinvolte nel fare sistema e hanno fornito risposte tempestive ed adeguate all'emergenza ed al sostegno delle categorie colpite.

In materia di flessibilità di risorse, ad esempio, i regolamenti europei 2020/460 e 2020/558 hanno introdotto ampi margini di flessibilità nell'utilizzo dei fondi strutturali al fine di contrastare efficacemente l'emergenza sanitaria, economica e sociale causata dalla pandemia Covid-19 e per il periodo 2020/2021 l'Unione europea ha stabilito la possibilità di co-finanziare al 100% i programmi di coesione per le misure connesse alla crisi.

In materia di Flessibilità nella disciplina per gli Aiuti di Stato le norme comunitarie consentiranno eccezionalmente ai Paesi membri di agire in modo rapido ed efficace per sostenere i cittadini e le imprese, in particolare le PMI che incontrano difficoltà economiche a causa

COVID-19. L'impatto della crisi è ritenuto improvvisamente di natura e portata tale da consentire il ricorso all'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE (compatibilità con il mercato interno degli aiuti per un importante progetto di comune interesse europeo o per un grave turbamento dell'economia di uno Stato, nonché degli aiuti alle imprese per danni arrecati da eventi eccezionali).

Il Fondo di solidarietà dell'Unione europea (FSUE), nato per rispondere alle grandi calamità naturali, è stato esteso l'ambito di applicazione per comprendere le principali emergenze in materia di salute pubblica (costi sanitari).

Il Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, che offre supporto per la perdita di posti di lavoro a seguito di importanti mutamenti del commercio legati alla globalizzazione, può essere mobilitato per sostenere i lavoratori licenziati e gli autonomi nell'attuale contesto pandemico.

Risorse a sostegno della ricerca sono state messe a disposizione per finanziare progetti di ricerca, diagnosi, trattamenti focalizzati sul coronavirus che coinvolgono diversi gruppi di ricerca in Europa, con uno stanziamento pari a 48,5 milioni proveniente dal fondo Horizon 2020, il programma europeo di ricerca e sviluppo. Inoltre, sono state attivate risorse pubbliche e private pari a 90 milioni destinate all'iniziativa di innovazione medica (IMI) con l'industria farmaceutica e fino a 80 milioni per lo sviluppo e produzione di un vaccino.

La CE il 2 aprile 2020 ha proposto l'istituzione di uno strumento di mitigazione del rischio di disoccupazione, denominato SURE (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*). Attraverso l'emissione di obbligazioni comunitarie, SURE consentirà di erogare prestiti a condizioni favorevoli, per un ammontare complessivo di circa 100 mld, agli Stati membri che, a causa della pandemia, necessitano di finanziare i maggiori oneri connessi all'istituzione e o all'estensione di regimi di riduzione dell'orario lavorativo per i dipendenti, nonché di misure analoghe per i lavoratori autonomi. L'emissione sarà supportata da garanzie fornite dagli Stati membri in rapporto al loro peso sul PIL dell'Unione, per un ammontare complessivo di garanzie pari a 25 miliardi di euro.

Iniziative della Banca Europea degli Investimenti (BEI). Il Gruppo BEI ha avanzato un programma di sostegno all'economia reale per sbloccare fino a 40 miliardi di finanziamenti alle PMI e mid-caps sotto forma di concessioni di scoperto in c/c, linee di credito, prestiti ponte e prestiti alle imprese per esigenze operative. È previsto, inoltre che siano resi disponibili ulteriori 5 miliardi di finanziamenti per investimenti nel settore sanitario, infrastrutture di emergenza e sviluppo di trattamenti e vaccini. Inoltre è stata approvata la creazione di un fondo di garanzia europeo COVID-19 da 25 miliardi per potenziare il sostegno alle imprese europee fino a raggiungere 200 miliardi, con focus sulle PMI. Il fondo di garanzia sarà istituito utilizzando la Piattaforma di partenariato per i fondi (PPF), attivo nel momento in cui un gruppo di Stati membri

che rappresentano almeno il 60% del capitale della BEI avrà assunto i necessari impegni in termini di garanzie.

A tutti questi strumenti anche le singole regioni, direttamente, o per il tramite degli stati membri, potranno avere o hanno avuto già accesso con riflessi quindi sui propri bilanci.

La stessa regione Campania, ad esempio, nell'approvazione del proprio **piano socio-economico**, che ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'ondata d'urto causata dalla pandemia, ha fatto ricorso ai fondi europei assegnati a seguito di importanti e dirette interlocuzioni proprio con la Commissione europea, oltre ad attingere, chiaramente, a Fondi nazionali ed a risorse proprie di bilancio.

Di seguito il dettaglio delle misure

MISURA	Totale complessivo in €
1.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ – disabili	30.505.936,00
1.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ – pensioni	142.269.235,14
1.2 BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	235.002.000,00
1.3 CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO (BANDO REGIONALE)	24.987.841,00
1.5 COMPARTO BUFALINO	19.000.000,00
2.1 AZIONI DI SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO	98.560.384,00
2.2 COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI	13.000.000,00
2.3 SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	6.450.674,00
2.5 COMPARTO FLOROVIVAISTICO	10.000.000,00
3.1 INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	2.450.000,00
3.2 BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	61.136.010,00
3.3 FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP	8.000.000,00
4.1 SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE	30.000.000,00
4.1 ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI	3.748.880,00
4.2 CONTRIBUTI AZIENDE IN CONSORZI ASI	5.000.000,00
4.3 SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP	1.000.000,00

5.1 MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10.000.000,00
5.2 BONUS AD AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	50.000.000,00
5.3 CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA	5.000.000,00
6.1 POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI	15.221.510,00
7.1 INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI	51.000.000,00
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE - MARKETING E COMUNICAZIONE TURISTICA	10.000.000,00
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE TURISTICHE - SOSTEGNO ALLE IMPRESE DEL COMPARTO TURISTICO	23.867.000,00
MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID2019	7.000.000,00
SETTORE SANITARIO	123.336.910,00
EMERGENZA COVID-19. INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO	20.000.000,00
Totale complessivo	1.006.536.380,14

Ma lo scenario programmatico è fortemente influenzato anche dall'importante novità costituita dal Recovery plan europeo, denominato *Next generation EU* (NGEU), un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021/2026 di cui ben 208,6mld si stima saranno le risorse disponibili per l'Italia che a tal fine ha elaborato una proposta di linee Guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla cui redazione stanno collaborando anche le singole regioni nella visione di attingere alle risorse di cui alla seguente tabella.

Risorse disponibili attraverso il Next Generation EU (NGEU)

Decisione del Consiglio Europeo del 21 luglio 2020

	Risorse (miliardi di euro)	
	Complessive	Per l'Italia
Recovery and Resilience Facility	672,5	191,4
<i>di cui: sovvenzioni</i>	<i>312,5</i>	<i>63,8</i>
<i>prestiti</i>	<i>360,0</i>	<i>127,6</i>
RreactEU	47,5	15,2
Horizon Europe	5,0	0,5
InvestEU	5,6	-
Sviluppo rurale	7,5	0,8
Fondo per la Transizione Giusta	10,0	0,5
RescEU	1,9	0,2
Totale	750,0	208,6

Le eccezionali condizioni socio-economiche nelle quale si colloca, infine, rendono anche la Programmazione 2021-27 un'opportunità senza precedenti, di cui la Regione Campania vuole essere protagonista, attraverso una strategia dotata di una forte visione di insieme, che continui a valorizzare la capacità di integrazione di politiche e strumenti.

Sfide vecchie – mutate qualitativamente e quantitativamente a causa della pandemia – e sfide nuove dovute alla crisi sociale ed economica seguita alla fase più acuta della pandemia, rappresentano elementi di dirompente novità, dai quali non si può prescindere per contestualizzare il **Documento Strategico Regionale 2021-27** approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 489 del 12/11/2020, che interviene in un contesto sicuramente dinamico, ma che presenta elementi di fragilità. E' a queste sfide che il documento e la strategia offrono risposte innovative e in linea con gli obiettivi e gli indirizzi della Commissione Europea in materia di sviluppo duraturo e sostenibile. I parametri che connotano il contesto socio-economico regionale trovano riscontro, infatti, in dinamiche specifiche che interessano gli ambiti di *policy* individuati dal quadro programmatico e regolamentare per il ciclo di programmazione 2021-27, evidenziando punti di forza e di debolezza del contesto territoriale da considerare nella definizione dei fabbisogni specifici.

Le nuove linee strategiche per il periodo 2021-27 dovranno, pertanto, essere definite in continuità con quanto già fatto durante l'intero ciclo di programmazione 2014-20, in modo da garantire la piena realizzazione delle attività avviate e indirizzate a favorire una ripresa nell'ottica di una maggiore **sostenibilità, resilienza e giustizia**. Coerentemente all'approccio adottato dalla Commissione Europea, la Regione condivide la necessità di declinare tale strategia perseguendo i Goals dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile – in quanto piano di azione globale per

siaticare la povertà, proteggere il pianeta e garantire la prosperità per tutti – e in raccordo con la **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**. Nella consapevolezza che ogni Goal rappresenta una guida su cui orientare le scelte strategiche della Regione Campania, è in fase di definizione la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile che, sulla base del posizionamento rispetto ai target previsti e della consultazione degli attori locali, ne declinerà gli obiettivi regionali.

Il panorama delle disparità economiche, sociali ed ambientali ed in particolare le criticità e i fallimenti territoriali – letti alla luce delle raccomandazioni del Country Report del 2019 e del dibattito emerso ai Tavoli del confronto partenariale sulla politica di coesione – costituisce l'ulteriore impulso alla definizione delle linee strategiche di sviluppo capaci di sostenere una transizione regionale sostenibile ed equa. Sempre in una logica di integrazione e complementarità tra gli strumenti di livello regionale, comunitario e nazionale le scelte strategiche si collocano coerentemente con quanto definito a livello nazionale con **il Piano Sud** e con le relative cinque “missioni” della coesione: **Un Sud rivolto ai giovani, Un Sud connesso e inclusivo, Un Sud per la svolta ecologica, Un Sud frontiera dell'innovazione, Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.**

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese, in coerenza con il tema della semplificazione e della continuità, e, dall'altro lato, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione

Nell'ambito di questo contesto generale si inseriscono le previsioni del bilancio 2021/2023 che tengono conto, altresì, del quadro complessivo dei vincoli di finanza pubblica pubblica, in cui assume a protagonista la L. 24 dicembre 2012, n. 243 che ha introdotto disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione. In particolare, ai sensi della citata legge le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico ai sensi dell'articolo 97, primo comma, della Costituzione.

Ai sensi del comma 5, dell'articolo 9, della già citata L. 243/2012, poi, *“Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche”*.

Stanno talora impalcatura normativa, annualmente a carico degli enti territoriali sono posti vincoli che gli stessi sono tenuti a rispettare e certificare.

Attualmente, i vincoli gravanti sui bilanci e sulla gestione contabile delle regioni sono di seguito riassunti:

- 1) Legge n. 232/2016, comma 495bis: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2017 al 2021 come declinati nel DM 19/07/2017;
- 2) Legge n. 232/2016, comma 495ter: ha assegnato alle regioni spazi finanziari per il cui beneficio le regioni devono garantire profili di investimento minimo per annualità dal 2018 al 2022 e dal 2019 al 2023 come declinati nel DM 19/07/2017;
- 3) Legge n. 145/2018, comma 833: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2019 al 2022;
- 4) Legge n. 145/2018, comma 834: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2021 al 2034;
- 5) Legge n. 145/2018, comma 835: ha assegnato alle regioni contributi agli investimenti per il cui utilizzo le regioni devono garantire spese annue minime dal 2020 al 2023.

Specificatamente per la regione Campania, si ricorda infine, che con la DGR n. 761 del 16 novembre 2018, tradotta in LR n. 44/2018, ha inteso optare per il ripiano dei disavanzi al 31 dicembre 2014 ed al 31 dicembre 2015 in quote ventennali, fruendo della possibilità offerta dall'articolo 1, commi 779 e 780, della Legge n. 205/2017. Condizione essenziale, però, per conseguire tale vantaggio è la riqualificazione della spesa regionale attraverso il progressivo incremento degli investimenti. Nel dettaglio, l'incremento percentuale dei pagamenti relativi alle spese di investimento che la regione deve garantire per gli anni dal 2018 al 2026 è in misura non inferiore al valore dei medesimi pagamenti per l'anno 2017 rideterminato annualmente applicando all'anno base 2017 la percentuale del 2% per l'esercizio 2018, del 2,5% nell'esercizio 2019, del 3% nell'esercizio 2020 e del 4% per ciascuno degli anni dal 2021 al 2026.

Considerato che nel calcolo degli incrementi percentuali non rilevano gli investimenti nuovi ed aggiuntivi di cui ai già citati commi 140 bis e 495bis della legge n. 232/2016 è palese quanto debba essere ingente lo sforzo di tutta la macchina amministrativa regionale nell'esecuzione delle spese di investimento.

Le previsioni di bilancio 2021/2023, quindi, sono state elaborate in coerenza con il principio generale della competenza finanziaria di cui all'Allegato 1 al decreto legislativo n. 118/2011 ed indicano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi finanziari in considerazione delle possibili scadenze delle relative obbligazioni. L'esigibilità di ciascuna obbligazione è individuata nel rispetto del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato A/2 del citato decreto legislativo.

La previsione delle entrate rappresenta quanto si ritiene di poter ragionevolmente accertare in maniera prudentiale, in ciascun esercizio contemplato nel bilancio, anche nel rispetto dei principi contabili generali dell'attendibilità e della congruità tenendo conto dell'eccezionalità delle misure messe in campo anche e soprattutto a livello nazionale. Le previsioni di spesa sono predisposte nel rispetto dei principi contabili generali della veridicità e della coerenza, tenendo conto dei riflessi finanziari delle decisioni descritte nel documento di programmazione, comprese quelle in corso di realizzazione.

In via generale, gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati quantificati nella misura necessaria allo svolgimento delle attività o interventi che, sulla base della legislazione vigente, daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione e sono determinati esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili nel periodo cui si riferisce il bilancio di previsione finanziario, restando esclusa ogni quantificazione basata sul criterio della spesa storica incrementale.

ENTRATE

L'approvazione dell'Accordo sottoscritto tra Governo, Regioni e province Autonome di Trento e Bolzano il 5 novembre 2020 in materia di interventi strategici a favore delle regioni e delle province autonome ha stigmatizzato un metodo di lavoro per valorizzare una leale collaborazione "forte", tesa a garantire quella molteplicità di interessi, ricadenti sia nelle materie di competenza statale sia nelle materie di competenza regionale, sia in quelle concorrenziali, ove l'intesa è il metodo prefigurato anche dalla Corte Costituzionale, ed ha permesso di condividere le ipotesi normative da inserire nell'ambito dei provvedimenti normativi che si sostanziano nella manovra di bilancio per l'anno finanziario 2021, previa definizione, ove necessario, di idonea forma di compensazione degli effetti finanziari.

Gli effetti di queste norme sui bilanci regionali hanno consentito di costruire le previsioni di bilancio 2021/2023 tenendo conto del forte intervento statale nella finanza derivata regionale e di rinviare a successive manovre di bilancio l'adeguamento ad eventuali scostamenti nelle previsioni di entrata.

Di seguito la sintesi delle norme concordate nel recente Accordo del 3 novembre, come analiticamente riportato nell'introduzione, ed inserite nel DDL Bilancio:

✚ Incremento risorse per investimenti degli enti territoriali: nel modificare l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 l'approvanda norma statale sostituisce il primo periodo del comma 134, prevedendo l'assegnazione alle regioni a statuto ordinario, per il periodo 2021-2034, di contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, nonché per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati. Tali risorse sono assegnate nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021 di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034. A tal fine, la stessa norma aggiorna, sostituendola, la Tabella 1 allegata alla richiamata legge n. 145 del 2018 ed amplia le tipologie di investimenti potenzialmente finanziabili, includendo l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;

✚ Introduzione di modifiche alle norme contabili per gli enti territoriali: la norma statale proroga al 2021 la facoltà prevista per il 2020 dal comma 1-ter dell'articolo 109 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, a favore degli enti territoriali, di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte dell'organo esecutivo, quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni, per destinarle, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, per interventi necessari ad attenuare la crisi del sistema economico derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19. La stessa norma proroga al 2021 la possibilità che le variazioni al bilancio di previsione delle Regioni e delle Province autonome possano essere adottate dall'organo esecutivo in via di urgenza opportunamente motivata, salva ratifica con legge, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine. La stessa norma, ancora, prevede l'istituzione di un tavolo tecnico per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID19.

Vengono introdotte, poi, le seguenti modifiche al decreto legislativo 118 del 2011:

- 1) inserendo il comma 3-bis all'articolo 50 si introduce l'obbligo delle Regioni e delle Province autonome di approvare la legge di assestamento, anche nelle more dell'approvazione definitiva del rendiconto dell'esercizio precedente, sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla Giunta. A seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto, le Regioni e le Province autonome sono tenute ad approvare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie. Infine, la norma prevede che l'avanzo di amministrazione libero o destinato agli investimenti può essere applicato al bilancio di

previsione solo a seguito dell'approvazione definitiva del bilancio che ne certifica la sussistenza;

- 2) integrando il paragrafo 3.23 dell'allegato 4/2 si prevede che le somme ricevute dall'ente in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato (cd. mark to market), a seguito della chiusura di tutti i debiti coperti da strumenti finanziari derivati, possano essere destinate oltre che alla riduzione di altri debiti dell'ente, anche al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlate all'emergenza COVID-19.

✚ Rinvio del federalismo fiscale: viene rinviata al 2022 l'applicazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo 06/05/2011, n. 68 in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario. In particolare, si rinvia al 2022 l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri per la rideterminazione dell'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) con riferimento all'anno di imposta precedente e si rinvia all'anno 2022 anche la rideterminazione dell'aliquota di compartecipazione regionale al gettito IVA. Pertanto, anche per il 2021 detta aliquota di compartecipazione regionale continua ad essere calcolata in base alla normativa vigente, al netto di quanto devoluto alle regioni a statuto speciale e delle risorse UE. Sempre al 2022 viene rinviata la soppressione dei trasferimenti dallo Stato alle regioni a statuto ordinario e la determinazione dei fondi perequativi.

✚ Regioni TPL Scuola - Incremento risorse per il trasporto pubblico locale: la norma si pone l'obiettivo di finanziare i servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano ritenuti indispensabili per l'avvio dell'anno scolastico, come emerso in sede di Conferenza unificata del 31 agosto 2020, nella quale sono state approvate le Linee Guida per l'informazione agli utenti e le modalità organizzative per il contenimento della diffusione del COVID-19 in materia di trasporto pubblico e le Linee Guida per il trasporto scolastico dedicato.

✚ Concorso statale all'esercizio della funzione regionale in materia di indennizzi dovuti alle persone danneggiate da trasfusioni, somministrazioni di emoderivati o vaccinazioni: la norma, fermo restando che la funzione di concessione degli indennizzi a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni ed emoderivati di cui alla legge 25 febbraio 1992, n. 210, rientra nella piena competenza regionale essendo stata trasferita alle stesse regioni in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, prevede l'istituzione di un fondo con una dotazione di 50 milioni di euro per l'anno 2021 per contribuire agli oneri che le regioni hanno sostenuto per l'esercizio di tale funzione. Si prevede altresì che il riparto del contributo in questione avviene in proporzione al fabbisogno derivante dagli indennizzi corrisposti.

✚ Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali: le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 sono vincolate alla finalità di ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa all'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevute in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione. La norma prevede che la verifica degli effettivi minori gettiti del 2021 delle Regioni a statuto ordinario è effettuata entro il

30 giugno 2022, tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ricorsi. Attraverso la modifica dei commi 2-octies e 2-novies dell'articolo 111 del decreto-legge n. 34 del 2020, la norma innova le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse attribuite alle regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione, pari a 950.751.551 euro introducendo introduce un'apposita certificazione a firma del rappresentante legale, del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziaria, attestante la perdita di gettito dell'esercizio 2021 riconducibile esclusivamente all'emergenza Covid-19 e non anche a fattori diversi o a scelte autonome di ciascun ente locale o della regione o provincia autonoma in cui insiste il suo territorio.

- ✚ Revisione delle spesa per Stato, regioni ed enti locali: La norma in considerazione dei risparmi di spesa connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte di Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per 200 milioni di euro. Dispone, altresì, che il riparto del concorso alla finanza pubblica da parte delle Regioni e delle Province autonome è effettuato in sede di autocoordinamento tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano. In assenza di accordo in sede di autocoordinamento il riparto è effettuato sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di CINSEDO e previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano.

SPESA LIBERA

Il contesto di profonda crisi socio-economica ha pesanti riflessi sulle previsioni di entrata e di spesa libera regionale. Limitandoci, infatti, ad un confronto tra la situazione di parte libera del bilancio regionale negli esercizi 2020 e 2021 è palese quanto il bilancio regionale presenti una struttura fortemente ingessata i cui margini di manovra siano praticamente inesistenti.

Nella tabella di seguito riportata è esposta destinazione della quota libera delle entrate alla spesa per missioni nei due esercizi a confronto da cui si evince la riduzione di quasi 300 milioni di euro distribuita tra le varie missioni.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA LIBERA

MISSIONE	DESCRIZIONE	2020	2021	SCOSTAMENTO ASSOLUTO
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	304.285.814,31	277.555.012,39	-26.730.801,92
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	5.087.795,87	4.117.609,98	-970.185,89
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	17.843.279,74	19.069.179,23	1.225.899,49
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	60.334.878,74	45.567.397,48	-14.767.481,26
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.800.325,63	7.780.979,08	3.980.653,45
07	TURISMO	16.238.591,19	12.303.077,34	-3.935.513,85
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	12.267.374,22	8.945.112,85	-3.322.261,37
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	450.285.217,84	355.891.945,60	-94.393.272,24
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	182.747.368,18	141.694.395,26	-41.052.972,92
11	SOCCORSO CIVILE	38.766.963,45	36.200.958,38	-2.566.005,07
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	35.968.324,32	35.544.510,04	-423.814,28
13	TUTELA DELLA SALUTE	15.521.823,74	13.612.722,97	-1.909.100,77
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	13.932.620,74	13.939.214,09	6.593,35
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	72.884.896,41	52.078.760,27	-20.806.136,14
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	123.468.162,45	65.858.411,21	-57.609.751,24
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	1.582.666,55	1.386.181,54	-196.485,01
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	207.926.913,04	152.311.018,76	-55.615.894,28
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	8.800.030,29	7.188.879,57	-1.611.150,72
20	FONDI E ACCANTONAMENTO	182.510.202,06	148.008.170,06	-34.502.032,00
50	DEBITO PUBBLICO	239.605.621,29	300.225.608,70	60.619.987,41
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	500.000,00	1.000.000,00	500.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA LIBERA		1.994.358.870,06	1.700.279.144,80	-294.079.725,26
TOTALE SPESA LIBERA		2.122.724.045,47	1.828.644.320,21	
DISAVANZO PER QUOTA LIBERA		128.365.175,41	128.365.175,41	

PREVISIONI DI ENTRATE

Le Entrate tributarie per l'anno 2021 ammontano ad euro 12.342.040.870,06, i trasferimenti correnti ammontano ad euro 1.159.647.524,38, quelle extratributarie ammontano ad euro 554.352.419,89, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.956.032.917,75, quelle da riduzione di attività finanziarie ammontano ad euro 10.000.020.000,00, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.568.130.000,00, per un totale generale delle entrate di euro 34.121.009.186,57.

Con riferimento alle Entrate, la parte più consistente è costituita dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa le cui previsioni sono state effettuate in maniera prudenziale sulla scorta del trend storico registrato negli anni scorsi e tenendo conto predetto Accordo Stato-Regioni del 5 novembre. Tra le entrate del Titolo I si segnalano le più significative.

ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Tassa automobilistica regionale – LL.RR. 18/1/1991, n. 3 e 7/12/1993, n. 45 – art. 17, comma 16, legge 27.12.1997, n. 449.

Con riferimento alla suddetta tassa si prevede, per ciascun esercizio di riferimento, uno stanziamento, inerente ai pagamenti spontanei, pari ad un importo di € 390.000.000,00, a cui si aggiunge l'incremento del 10% previsto prudenzialmente in € 35.000.000,00.

Relativamente ai proventi derivanti dal recupero della tassa automobilistica dovuta per annualità d'imposta pregresse si prevede, uno stanziamento pari ad € 42.000.000,00. A tali importi si aggiungono le sanzioni amministrative e tributarie e gli interessi di mora che si prevede ammontino, per ciascun e.f., ad un importo complessivo di € 6.890.000,00 per l'esercizio 2021 e € 7.736.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

Tassa per l'abilitazione all'esercizio professionale – L.R. n. 21 del 23/09/2002 (CAP 11)

Si prevede di accertare entrate per € 350.000,00 per gli anni 2021 e 2022 ed € 300.000,00 per il 2023, secondo un trend previsto in decrescita rispetto agli anni precedenti.

Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili (IRESA) - art. 1, commi 169-177, L.R. 6 maggio 2013, n. 6 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'IRESA, si prevede di poter accertare per ciascun esercizio di riferimento, un importo complessivo pari a € 1.250.000,00, di cui € 800.000,00 per pagamenti spontanei ed € 450.000,00 per pagamenti derivanti dal recupero dell'imposta a seguito di emissione di avvisi di accertamento da parte della Regione. È stato previsto un maggior gettito per pagamenti derivanti

dal recupero dell'imposta rispetto ai precedenti anni di imposta, dovuto ad una azione di recupero messa in campo dalla Regione nei confronti dei soggetti passivi (compagnie aeree).

Addizionale sull'imposta di consumo gas-metano (legge regionale 3/4/1991, n. 7 e decreto legge 20/1/1992, n.11).

Atteso l'andamento delle riscossioni per pagamenti spontanei a tutt'oggi realizzate nei precedenti anni d'imposta, si prevedono, per ciascuno dei tre esercizi di riferimento entrate pari ad € 21.500.000,00 per l'esercizio 2021 e € 21.000.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

Il previsto lieve calo di gettito rispetto alle previsioni degli esercizi precedenti è dovuto ad una lieve flessione del consumo di gas in relazione anche al correlato andamento climatico. L'entrata afferente al predetto tributo e recuperata a seguito di emissione di avvisi di accertamento, siano essi spontaneamente pagati dai contribuenti che a seguito di recupero coattivo, è quantificata in € 20.000,00 inerenti il capitolo E00190 per ciascuno dei tre esercizi finanziari.

Tassa regionale per il diritto allo studio universitario (art. 3, comma 20, legge 28/12/95, n. 549).

Gli introiti di tale tassa concorrono, in uno ad appositi finanziamenti ministeriali, a finanziare le borse di studio agli studenti universitari di questa Regione meritevoli e bisognosi. Sul capitolo di entrata dedicato si prevede uno stanziamento pari ad € 30.000.000,00 per ciascun esercizio di riferimento.

Imposta regionale sulla benzina per autotrazione (art. 3 legge regionale 24 dicembre 2003, n. 28).

Con riferimento alla suddetta imposta si prevede uno stanziamento per i pagamenti spontanei pari a € 15.000.000,00 per l'esercizio 2021, € 11.000.000,00 per l'anno 2022 e € 10.000.000,00 per il 2023. Le previsioni sono in diminuzione rispetto a quanto previsto nel bilancio scorso, a causa di un trend in ribasso del consumo della benzina. Si prevede, parimenti, un calo dei proventi derivanti dall'attività di recupero del tributo in questione, sul quale si prevede un'entrata pari ad euro 200.000,00 per il 2021, euro 150.000,00 per il 2022 ed euro 100.000,00 per il 2023.

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi urbani

In relazione al predetto tributo si prevede di poter accertare per ciascun esercizio di riferimento, € 100.000,00 per pagamenti spontanei, visto il trend in decrescita manifestatosi durante gli esercizi precedenti. Per quanto riguarda, invece, i pagamenti derivanti dal recupero dell'imposta a seguito di un intensificarsi delle attività di recupero da parte dei competenti uffici regionali, anche in seguito a sentenze favorevoli a questa Amministrazione, si è previsto di poter accertare per l'anno 2021 l'importo di € 1.150.000,00. Per ciascuno dei successivi esercizi finanziari 2022 e 2023 si prevede una entrata più in linea con il trend storico pari ad € 50.000,00.

IRAP, Addizionale IRPEF e Compartecipazione IVA

all'ex fondo perequativo IRAP", la previsione di entrata, fissa e predeterminata da norme di legge, è pari a € 559.839.278,61.

Per quanto attiene alle entrate relative al contributo dovuto dallo Stato a compensazione del minor gettito IRAP per riduzione della base imponibile ex art. 8 del dl 78/2015, l'importo è fisso e predeterminato pari ad € 33.510.770,00.

Per quanto riguarda gli stanziamenti dei capitoli di entrata vincolati al finanziamento "indistinto" della spesa sanitaria, le previsioni sono le seguenti:

- IRAP - IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446): € 870.059.704,00;
- ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART. 50 DECRETO LEG.VO 15.12.97 N. 446): € 575.955.000,00;
- COMPARTECIPAZIONE AL GETTITO IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. A), D.LGS N. 56 DEL 18/2/2000: € 4.000.000.000,00;
- FONDO PEREQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTECIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D.LGS 18/2/2000 N. 56: € 5.013.073.663,99 anno 2021 e € 4.916.635.901,20 anni 2022 e 2023.

Con riferimento relativi alla contabilizzazione dei gettiti derivanti dalle maggiorazioni di aliquota dell'IRAP (0,92 e 0,15 punti percentuali), le previsioni si fondano sulle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze e comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 05/08/2020. La previsione di gettito complessiva è pari a euro 136.103.000,00. Rispetto al gettito atteso per l'esercizio 2020 si prevede, complessivamente, un maggior gettito di € 2.430.000,00.

Relativamente alle entrate da gettiti derivanti dalle maggiorazioni di aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF (0,50 e 0,30 punti percentuali), le previsioni si fondano sulle stime elaborate dal Dipartimento delle Finanze e comunicate alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in data 05/08/2020. La previsione di gettito complessiva è pari a complessivi € 378.321.000,00. Rispetto al gettito atteso per l'esercizio 2020 si prevede, complessivamente, un maggior gettito di € 505.000,00.

Con riferimento alla contabilizzazione dei gettiti derivanti dalle riscossioni coattive a mezzo ruolo dell'IRAP e dell'Addizionale regionale all'IRPEF, le previsioni di entrata sono pari complessivamente a € 45.500.000,00 (€ 40.000.000,00 per IRAP ed € 5.500.000,00). Rispetto al

gettito previsto per l'esercizio 2020 si prevede, complessivamente, un minor gettito di € 500.000,00.

Relativamente alla contabilizzazione dei gettiti riversati dall'Agenzia delle Entrate e derivanti dalle riscossioni coattive a mezzo F24 scaturenti dall'attivazione degli istituti deflattivi del contenzioso, si prevedono € 70.000.000,00 per l'IRAP riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo con modalità diversa dall'iscrizione a ruolo ed € 14.000.000,00 per addizionale regionale IRPEF riscossa a seguito dell'attività di verifica e controllo con modalità diversa dall'iscrizione a ruolo. Queste previsioni, rimaste invariate rispetto a quelle del 2020, sono scaturite dall'esame statistico dell'andamento dei gettiti alla data del 30/08/2020.

Si evidenzia, inoltre, che a seguito dell'emergenza sanitaria, dovuta alla pandemia da COVID e delle misure di contenimento adottate dalla Regione Campania attraverso l'adozione di una serie di ordinanze del Presidente della Giunta, la cui violazione è punita con sanzioni amministrative, la scrivente Direzione Generale, giusta DGR 200/2020, ha proceduto al monitoraggio e alla riscossione delle predette sanzioni, istituendo appositi capitoli di entrata, sui quali si prevede un'entrata complessiva di € 60.000,00 per ciascun esercizio di riferimento.

In tabella la rappresentazione delle entrate per titoli e tipologie

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
10101	<i>Imposte tasse e proventi assimilati</i>	1.599.477.988,19	1.587.520.863,69	1.586.854.771,28
10102	<i>Tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	5.590.429.563,88	5.590.736.688,38	5.591.062.782,76
10103	<i>Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali</i>	0,00	0,00	0,00
10301	<i>Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali</i>	5.127.133.317,99	5.030.695.555,20	5.030.695.555,20
10104	<i>Compartecipazioni di tributi</i>	25.000.000,00	25.000.000,00	25.000.000,00
	TOTALE ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	12.342.040.870,06	12.233.953.107,27	12.233.613.109,24

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
20101	<i>Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</i>	1.110.475.259,10	977.084.012,33	976.191.767,45
20102	<i>Trasferimenti correnti da Famiglie</i>	0,00	0,00	0,00
20103	<i>Trasferimenti correnti da Imprese</i>	40.000.000,00	40.000.000,00	40.000.000,00
20104	<i>Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</i>	0,00	0,00	0,00
20105	<i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</i>	9.187.465,28	2.164.570,30	0,00
TOTALE ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI		1.159.662.724,38	1.019.248.582,63	1.016.191.767,45

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
30100	<i>Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	377.772.199,04	370.601.199,04	373.039.199,04
30200	<i>Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</i>	14.129.800,00	15.052.600,00	15.032.600,00
30300	<i>Interessi attivi</i>	8.224.411,48	9.157.219,53	9.703.599,75
30400	<i>Altre entrate da redditi da capitale</i>	0,00	0,00	0,00
30500	<i>Rimborsi e altre entrate correnti</i>	154.226.009,37	112.706.609,34	112.322.791,48
TOTALE ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI		554.352.419,89	507.517.627,91	510.098.190,27

PROSPETTO RIEPILOGATIVO ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
40100	<i>Tributi in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
40200	<i>Contributi agli investimenti</i>	1.955.832.917,75	1.300.527.070,84	77.560.309,87
40300	<i>Altri trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
40400	<i>Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali</i>	200.000,00	0,00	0,00
40500	<i>Altre entrate in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TRASFERIMENTI CORRENTI		1.956.032.917,75	1.300.527.070,84	77.560.309,87

PREVISIONI DI SPESA

Le spese correnti per l'anno 2021 ammontano ad euro 13.440.105.252,95, quelle in conto capitale ammontano ad euro 2.397.410.009,61, quelle per incremento attività finanziarie ammontano ad euro 10.008.927.994,26, quelle per rimborso prestiti e mutui ammontano ad euro 2.505.286.166,26, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00 e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.568.130.000,00, per un totale generale delle spese pari ad euro 34.121.009.186,57.

In Tabella il prospetto riepilogativo della spesa corrente suddiviso per Missioni:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CORRENTE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	297.885.578,23	294.494.784,26	300.949.922,33
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.407.911,95	1.808.607,27	1.888.007,63
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	78.873.429,23	67.012.172,96	67.360.182,08
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	44.216.843,02	36.722.418,65	20.196.819,79
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	8.280.979,08	8.819.924,63	9.478.868,06
07	TURISMO	12.303.077,34	9.933.085,97	4.734.827,34
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	8.023.785,72	5.616.258,71	5.908.798,00
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	469.887.693,90	332.530.550,45	312.765.386,55
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	693.772.083,15	704.402.273,84	703.469.370,91
11	SOCCORSO CIVILE	26.700.958,38	25.193.192,18	26.570.668,76
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	180.143.439,75	38.780.906,80	38.004.033,61
13	TUTELA DELLA SALUTE	11.080.984.218,07	10.983.665.100,46	10.984.198.936,79
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	14.963.843,96	14.486.871,82	13.280.965,05
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	86.030.662,95	87.604.257,47	90.381.476,75
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	65.143.572,84	66.297.164,97	68.527.010,22
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	3.963.181,54	3.777.497,46	2.840.681,54
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	13.110.537,50	0,00	0,00

19	MISSIONI INTERNAZIONALI	7.333.127,57	7.252.398,30	7.634.103,50
20	FONDI E ACCANTONAMENTO	153.602.481,54	144.618.674,06	165.521.526,46
50	DEBITO PUBBLICO	190.797.847,23	181.657.039,81	172.141.277,72
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CORRENTE	13.439.425.252,95	13.015.673.180,07	12.996.852.863,09

In Tabella il prospetto riepilogativo della spesa in conto capitale suddiviso per Missioni:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESA CAPITALE				
MISSIONE	DESCRIZIONE	2021	2022	2023
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	62.609.849,67	16.180.867,87	7.040.000,00
02	GIUSTIZIA	0,00	0,00	0,00
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	8.914.763,72	4.999.608,14	1.500.000,00
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	11.605.883,53	1.207.500,00	1.207.500,00
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	44.588.608,51	3.973.600,00	0,00
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	500.000,00	350.000,00	350.000,00
07	TURISMO	18.091.942,78	9.727.425,44	0,00
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	150.646.431,53	115.055.376,50	71.900.841,58
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	366.433.933,73	153.291.986,06	45.402.122,20
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	373.167.187,47	241.676.460,62	800.000,00
11	SOCCORSO CIVILE	48.360.582,50	7.723.850,00	0,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	46.743.066,20	0,00	0,00
13	TUTELA DELLA SALUTE	606.400.845,05	851.343.861,30	145.098.078,76
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETIVITA'	398.419.741,30	67.069.492,52	20.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	55.781.151,08	2.002.570,00	0,00
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	25.758.757,48	24.688.491,25	16.857.882,46
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	38.668.548,80	9.704.456,59	0,00
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	140.878.716,26	172.491.648,90	158.867.063,37

	RELAZIONI INTERNAZIONALI	0,00	0,00	0,00
17	FONDI E			
20	ACCANTONAMENTO	500.000,00	0,00	0,00
50	DEBITO PUBBLICO	0,00	0,00	0,00
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00
	TOTALE SPESA CAPITALE	2.398.070.009,61	1.681.487.195,19	449.043.488,37

DISAVANZI

Al bilancio regionale 2021/20232 sono applicate le seguenti quote di Disavanzo:

- **D1.** Quota di Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario per € 70.252.987,14 per ulteriori 24 anni;
- **D2.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex DL n. 35/2013 per € 72.784.588,08 per l'esercizio 2021, € 74.538.498,00 per l'esercizio 2022 e € 76.337.802,76 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;
- **D3.** Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,27 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015.
- **D6.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex art. 116 del DL n. 34/2020 per € 0,00 per l'esercizio 2021, € 901.312,60 per l'esercizio 2022 e € 912.362,70 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013.

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
D1	Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14
D2	Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76
D3	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92
D3	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35
D6	Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	901.312,60	912.362,70
	Totale	201.149.763,49	203.804.986,02	205.615.340,87

Relativamente alla parte del disavanzo afferente al Riaccertamento straordinario dei residui (**D1**), la quota da recuperare nell'esercizio successivo è quella prevista dal comma 16 dell'articolo 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e, dunque, è la quota di ripiano costante prevista dal

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi degli artt. 2 e 3 del DL 35/2013 (**D2**), il ripiano avviene con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e dunque la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

In particolare tali disposizioni prevedono, altresì, l'applicazione in entrata di ciascun esercizio della quota dell'Utilizzo del Fondo anticipazione di liquidità iscritto nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (pari al Fondo Anticipazioni dell'esercizio precedente, pari a sua volta al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio precedente). Il medesimo Fondo Anticipazioni è iscritto in spesa al netto del rimborso dell'anticipazione, e dunque è pari al valore residuo per capitale delle Anticipazioni da rimborsare al 31 dicembre dell'esercizio in corso.

Per quanto attiene alla parte di Disavanzo afferente i maggiori disavanzi emersi in sede di Rendiconto 2014 e 2015 (**D3**), si applicano le previsioni della legge n. 205/2017, articolo 1, commi 679 e seguenti, che stabiliscono il ripiano in quote ventennali costanti a partire dall'esercizio 2018.

Per quanto attiene al disavanzo da Costituzione del Fondo anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 116 del DL n. 34/2020 (**D6**), il ripiano avviene con le medesime modalità previste per il Fondo Anticipazione DL 35/2013, e dunque con le modalità previste dall'articolo 1, commi da 692 a 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Anche in tal caso, pertanto, la quota annuale di ripiano corrisponde alle quote capitale in ammortamento negli esercizi di riferimento.

Valgono altresì le medesime regole di applicazione all'entrata e iscrizione in spesa del Fondo mostrate per le Anticipazioni DL 35/2013.

Tale disavanzo discende dalle regole di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità cui la Regione ha avuto accesso ai sensi dell'articolo 116, comma 1, del D.L. 34/2020 secondo cui gli enti locali di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le regioni e le province autonome che in caso di carenza di liquidità, anche a seguito della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati alla data del 31 dicembre 2019, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e a obbligazioni per prestazioni professionali, possono chiedere, con deliberazione della Giunta, nel periodo intercorrente tra il 15 giugno 2020 e il 7 luglio 2020 alla Cassa depositi e prestiti S.p.A., l'anticipazione di liquidità da destinare ai predetti pagamenti, secondo le modalità stabilite nella convenzione stipulata tra

Ai sensi del comma 2, del predetto articolo 116 l'anticipazione di liquidità:

- non comporta la disponibilità di risorse aggiuntive per gli enti richiedenti, ma consente di superare

temporanee carenze di liquidità e di effettuare pagamenti relativi a spese per le quali è già prevista idonea

copertura di bilancio;

- non costituisce indebitamento ai sensi dell'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

- è concessa, con riferimento alle regioni e province autonome, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 62 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

L'articolo 116, comma 5, del D.L. 34/2020 prevede, altresì, che “L'anticipazione è restituita, con piano di ammortamento a rate costanti, comprensive di quota capitale e quota interessi, con durata fino a un massimo di 30 anni o anticipatamente in conseguenza del ripristino della normale gestione della liquidità. La rata annuale è corrisposta a partire dall'esercizio 2022 e non oltre il 31 ottobre di ciascun anno”;

La regione ha autorizzato tale anticipazione con la Deliberazione di Giunta n. 332 del 30.06.2020 ed ha provveduto alla contabilizzazione dell'operazione in bilancio a seguito della concessione dell'anticipazione con la Deliberazione di Giunta n. 481 del 3 novembre 2020 con cui, nel rispetto dell'autorizzazione di cui alla Deliberazione di Giunta n. 332 del 30 giugno 2020 e secondo l'importo già incassato in data 18 agosto 2020, ferma la contabilizzazione dell'operazione secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria, al paragrafo 3.20-bis, ha così operato:

nell'esercizio 2020:

- ✓ istituzione di apposito capitolo di entrata con il seguente IV livello del piano dei conti E.6.03.01.01.000 denominato “Anticipazione di liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza e cassa per euro 29.893.607,42 correlato capitolo di spesa di cui al seguente punto 1.2.2;
- ✓ istituzione di apposito capitolo di spesa con il seguente IV livello del piano dei conti U.4.05.01.01.000 denominato “Fondo Anticipazione liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza e cassa per euro 29.893.607,42 correlato al capitolo di entrata di cui al precedente punto 1.2.1 nell'esercizio 2020 ed al capitolo di entrata di cui al successivo punto 1.2.4 per gli esercizi successivi;
- ✓ istituzione di un apposito capitolo di Disavanzo, che sarà dotato solo a partire dall'esercizio 2022, esercizio in cui parte il piano di ammortamento e denominato “Quota

ripiano Disavanzo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” e correlato al nuovo capitolo di entrata di cui al precedente punto 1.2.1 ed alla quota di Avanzo di cui al seguente punto 1.2.4;

nell'esercizio 2021:

- ✓ Istituzione di apposito capitolo di Avanzo denominato “Utilizzo Fondo Anticipazione Liquidità ex art. 116 del D.L. n. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020” dotato in termini di competenza per euro 29.893.607,42 correlato ai capitoli di spesa di cui ai precedenti punti 1.2.2 e 1.2.3;
- ✓ Dotazione del capitolo di spesa in termini di competenza per euro 29.893.607,42;
- ✓ Dotazione del capitolo di Disavanzo per zero;
- ✓ Modifica della classificazione di IV livello del capitolo di spesa U09007 nella seguente U.1.07.05.01.000 e dotazione dello stesso capitolo di euro 444.884,97 mediante prelievo dal Fondo per le spese obbligatorie per fronteggiare gli oneri di pre-ammortamento;

nell'esercizio 2022:

- ✓ Dotazione del capitolo di Avanzo per euro 29.893.607,42;
- ✓ Dotazione del capitolo di spesa di euro 28.992.294,82;
- ✓ Dotazione del capitolo di Disavanzo di euro 901.312,60;
- ✓ Istituzione capitolo per il pagamento della Quota capitale dell'Anticipazione di liquidità ex art. 116 del DL 34/2020 per euro 901.312,60 mediante prelevamento dal Fondo per il pagamento delle spese obbligatorie;
- ✓ Il capitolo per il pagamento degli interessi U09007 risulta già dotato dell'importo necessario con la deliberazione di Giunta n. 402/2020.

Dagli esercizi finanziari dal 2016 non si sono generate più quote da maggiori disavanzi.

Di seguito si riporta *il prospetto di analisi di copertura del disavanzo presunto*

PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO

(Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 - § 9.11.7)

ANALISI DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	AL 31/12/2019 (a)	DISAVANZO PRESUNTO al 31/12/2020 (b)	DISAVANZO PRESUNTO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2020 (c) = (a) - (b)	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2020 (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2020 (e) = (d) - (c)
Disavanzo da debito autorizzato e	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

non contratto					
Disavanzo al 31.12.2014	550.701.322,49	520.106.804,57	30.594.517,92	30.594.517,92	0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.362.784.728,71	1.195.972.812,17	166.811.916,55	70.252.987,14	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.355.242.790,15	2.284.167.923,92	71.074.866,23	71.074.866,23	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020		29.893.607,42	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2015	495.318.066,33	467.800.395,98	27.517.670,35	27.517.670,35	0,00
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.764.046.907,68	4.497.941.544,05	295.998.971,05	199.440.041,64	0,00

MODALITA' COPERTURA DEL DISAVANZO	COMPOSIZIONE DISAVANZO	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo al 31.12.2014	520.106.804,57	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92	428.323.250,81
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	1.195.972.812,17	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14	985.213.850,75
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	2.284.167.923,92	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76	2.060.507.035,07
Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L.	29.893.607,42	0,00	901.312,60	912.362,70	28.079.932,12

N. 37/2020						
Disavanzo al 31.12.2015	467.800.395,98	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35	385.247.384,92
Disavanzo dell'esercizio precedente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	4.497.941.544,05	201.149.763,49	203.804.986,02	205.615.340,87	205.615.340,87	3.887.371.453,67

SPESA SANITARIA

Con l'accordo con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'articolo 1, comma 180, legge n. 311 del 2004, che prevedeva la possibilità, per le Regioni che presentavano situazioni di squilibrio economico-finanziario e/o di mancato mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), di elaborare e sottoscrivere un programma operativo di riorganizzazione, di riqualificazione o di potenziamento del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Campania ha avviato un percorso di risanamento del disavanzo sanitario volto in primis al perseguimento dell'equilibrio economico, oltre che al miglioramento nell'erogazione dei LEA.

Il lungo ed impegnativo percorso di risanamento, razionalizzazione e riqualificazione fin qui compiuto ha portato il Servizio Sanitario Regionale, anche grazie all'efficacia dell'azione di affiancamento garantita in questi anni dai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e della Salute, a conseguire condizioni strutturali e durature di equilibrio economico.

La Regione Campania a partire dall'anno 2013 e fino al 2018, come certificato dai Tavoli di Verifica ministeriali, ha raggiunto una situazione strutturata di sostanziale equilibrio, riuscendo quindi nel difficile processo di risanamento dei propri conti e nella puntuale e tempestiva attuazione degli interventi di riequilibrio previsti dal piano.

Le azioni, intraprese negli ultimi anni dalla Regione Campania e dalle Aziende Sanitarie, hanno consentito, da un lato il raggiungimento dell'equilibrio economico, e, dall'altro, il rafforzamento delle situazioni patrimoniali delle Aziende Sanitarie e del Consolidato regionale, in particolare, attraverso un'importante attività di sistemazione contabile che ha di fatto consentito un notevole miglioramento della qualità dei dati contabili.

Tra i risultati meritevoli di nota, in quanto rilevanti sia per la Regione che per le Aziende Sanitarie in termini di lavoro e tempo profuso per il perseguimento degli stessi, si rilevano:

- La copertura integrale delle perdite pregresse degli Enti del SSR. Tale situazione è già rappresentata nel Bilancio al 31.12.2016;
- La strutturazione del processo di gestione del contenzioso in capo ai singoli Enti del SSR, che ha visto da un lato il completamento delle attività della Due Diligence del Fondo Rischi con conseguente ricognizione analitica del contenzioso in capo ai singoli Enti del

SSR e relativa valutazione di congruità del fondo rischi al 31.12.2019 e con atto una gestione sistematica ed omogenea del contenzioso da parte dei singoli Enti attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatica e di procedure di rilevazione e valutazione del contenzioso comune;

- Il ridimensionamento, quasi azzeramento, del fenomeno della mancata regolarizzazione delle carte contabili per pignoramenti
- Il completamento del processo di passaggio di tutti gli Enti del SSR campano al nuovo sistema informatico SAP previsto nell'ambito del progetto di cui l'ex art. 79 legge 133/2008, che consentirà di fornire ulteriore impulso in termini sia di rafforzamento della struttura patrimoniale delle Aziende sia in termini di miglioramento della qualità dei dati contabili.

Anche dal punto di vista finanziario è notevole il miglioramento rilevato soprattutto nell'ultimo triennio, in termini di ridimensionamento del livello di indebitamento commerciale del SSR riportato a livelli fisiologici, con previsione d'ulteriore riduzione nel breve periodo. Tale ridimensionamento è riconducibile oltre che all'effetto delle maggiori disponibilità finanziarie garantite dall'anticipazione di liquidità (di cui al DL 35/2013) e dallo smobilizzo di quote di perdite pregresse, anche da incisive manovre di rivisitazione ed aggiornamento delle procedure amministrativo-contabili, che hanno consentito di ridurre i tempi di inefficienza amministrativa con effetto anche sulla contrazione dei tempi di pagamento.

Il Piano Triennale 2019-2021 trasmesso ai Ministeri affiancanti ha delineato un percorso che ha condotto la Regione Campania a riportare al suo interno i poteri di programmazione sanitaria, attraverso l'uscita dal commissariamento dal 24 gennaio 2020 in virtù della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva da parte del Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali e del Comitato per la Verifica dei Livelli essenziali di assistenza.

Nel triennio 2021/2023 la Regione Campania proseguirà nel modello di verifica e controllo trimestrale, così come condotto finora dai Ministeri affiancanti, per uno stretto monitoraggio degli indicatori economico-finanziari e sanitari, facendo proprio il sistema finora condiviso con i Ministeri, con uguale rigore metodologico e periodicità prestabilita.

Fermo restando i sottoelencati obiettivi prioritari per il prossimo triennio

- Mantenimento dell'equilibrio economico
- Miglioramento della qualità dell'assistenza (verificata attraverso adempimenti LEA, griglia LEA, Piano Esiti e tutti gli indicatori di performance previsti a livello nazionale)
- Equità, omogeneità, garanzia dell'accesso alle cure

- riorganizzazione e costruzione di reti assistenziali
- Riorientamento dell'assistenza nella dimensione territoriale ed intermedia
- Ammodernamento tecnologico ed edilizio
- Arruolamento e formazione continua del personale
- Riduzione della mobilità passiva.

l'attività sanitaria nell'anno 2020 ma, presumibilmente, anche per l'anno 2021 è stata caratterizzata dalla gestione dell'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Coronavirus, soprattutto attraverso la creazione di nuovi posti letto di Terapia Intensiva e la riorganizzazione dell'assistenza territoriale.

I costi aggiuntivi derivanti dalle attività emergenziali trovano copertura nei finanziamenti previsti da diversi provvedimenti legislativi nazionali, ma, in ogni caso, le Regioni hanno richiesto agli organi governativi la copertura totale di eventuali perdite che dovessero verificarsi sui bilanci regionali per le attività connesse al contenimento della diffusione del virus.

Pertanto, coerentemente con gli obiettivi prefissati dalla Regione Campania, le previsioni di spesa sono state definite prendendo in considerazione le risorse disponibili all'attuazione degli stessi, come stabilito dalle Intese Stato – Regioni sancite per l'esercizio 2020, ma anche tenendo conto dei finanziamenti aggiuntivi previsti per il contrasto alla situazione emergenziale. In particolare:

- Il finanziamento indistinto assegnato alla Regione Campania con Intesa CSR n. 55 e 57 del 31.03.2020 è pari a 10.476.934.738 € al lordo dei saldi di mobilità interregionale e di mobilità internazionale;
- Il finanziamento vincolato assegnato alla Regione Campania è pari 251.465.103,95 €, comprensivo delle quote per la realizzazione degli obiettivi del Piano sanitario Nazionale per € 110.250.144= assegnati con Intesa CSR n. 56 del 31.03.2020
- Il finanziamento assegnato alla Regione Campania per l'anno 2021 dal dl 34/2020, convertito con legge 77/2020, pari ad 96.437.762,69 € per l'incremento dei costi del personale ospedaliero e territoriale derivanti dall'emergenza sanitaria per la diffusione del Coronavirus;
- Altre fonti di finanziamento sono state individuate come assegnazioni per la realizzazione di specifici interventi di miglioramento del SSR.

PROGRAMMAZIONE UNITARIA

In anni recenti, gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla **Regione Campania** di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle **criticità**, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la **programmazione unitaria** di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le **sfide ed obiettivi comuni** da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione. Anche la gestione **dell'emergenza Covid-19** ha evidenziato una capacità di gestione unitaria ed efficace di un evento tanto imprevedibile quanto drammatico. Di fatto la regione Campania ha dimostrato capacità di intervento e azione mobilitando in tempi record **risorse per oltre 1 Miliardo di euro per rispondere all'emergenza**.

Quanto è stato fatto, attraverso il **Piano Socio Economico**, ha permesso di mitigare gli effetti dell'epidemia e consentito al sistema economico e sociale regionale di reggere l'onda d'urto causata dalla pandemia. Appare chiaro, tuttavia, che le maggiori difficoltà hanno riguardato i **comparti più significativi della nostra economia** e su questi ultimi si dovrà agire in modo **unitario e sistemico** al fine di generare un processo di ripresa strutturato e che superi la logica emergenziale

La Regione Campania intende caratterizzare la propria programmazione secondo i principi ispiratori delle principali strategie dell'Unione europea, finalizzando tutte le azioni messe in campo per la crescita e lo sviluppo, alla riduzione delle disuguaglianze sociali, economiche, ambientali e territoriali, nonché al contrasto di ogni tipo di discriminazione. In particolare, con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12 novembre 2020 è stato approvato il "**Documento Regionale di Indirizzo Strategico**" periodo di programmazione 2021/2027 in cui è riportato che **tutte le azioni saranno ispirate al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**, in particolare quelli in materia **di alta qualità del lavoro e della formazione e di tutela e valorizzazione ambientale**, per il conseguimento dei target europei in materia di riduzione delle emissioni e di transizione energetica. Per questo, tutte le azioni messe in campo, anche indipendentemente dai settori di intervento, saranno tese a rendere la Campania una delle regioni più orientate ad operare per rendere concreto il **passaggio verso la transizione verde**. Una visione strategica di lungo periodo volta a creare sull'intero territorio regionale un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva, coerente con le indicazioni del Green Deal.

seguito questo orizzonte, l'elemento caratterizzate della ripresa dovrà essere la capacità di affrontare temi cruciali – **sanità, lavoro, tutela, valorizzazione e promozione dell'ambiente e del territorio, welfare, cultura, scuola, infrastrutture, mobilità, legalità e inclusione sociale, risposta all'emergenze, utilizzo dei fondi nazionali ed europei** – in maniera organica, avendo ben chiari gli **obiettivi e programmare in maniera unitaria interventi e investimenti funzionali ad essi**. La nuova programmazione dovrà consolidare i risultati già raggiunti e mobilitare tutte le risorse potenzialmente attivabili, sia nazionali che europee. Tale operazione sarà possibile – oltre che attraverso la definizione dei Programmi Operativi Regionali (POR) – anche con l'utilizzo dei fondi (FSC, POC) e dei Programmi Operativi Nazionali (PON) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e con la partecipazione ai programmi a gestione diretta della Commissione Europea (tra cui, Horizon Europe, Life, Azioni Innovative Urbane). La strategia sarà declinata, in primo luogo, sui cinque obiettivi di policy dettati dalla Commissione Europea nei regolamenti per il 2021-27:

1. **Ricerca e innovazione:** investire in ricerca e innovazione significa investire nel futuro, per competere e preservare il nostro modello di sviluppo, migliorando la vita delle persone e trasformando il dinamismo, che già caratterizza la regione Campania, in **lavoro e crescita duratura, stabile e trasversale** ai diversi ambiti del contesto economico e sociale. L'obiettivo è contribuire alla creazione e all'accelerazione dello sviluppo **dell'ecosistema dell'innovazione e della ricerca campano**, anche grazie al ruolo propulsivo delle startup innovative, e rendere la Campania il baricentro di un nuovo sviluppo per **l'area del Mediterraneo**.
2. **Ambiente:** saranno sostenute iniziative in materia di *green economy* ed economia circolare, con l'obiettivo di promuovere una **innovazione ecologica** del modello di sviluppo regionale. Si tratterà quindi, da un lato di promuovere interventi a diretta finalità ambientale (**rifiuti, acque, rischi naturali, tutela della biodiversità, bonifica dei siti inquinati etc.**) e dall'altro di **declinare le azioni di sviluppo secondo criteri di sostenibilità**.
3. **Infrastrutture e Reti:** gli investimenti riguarderanno prioritariamente **le reti su ferro, il materiale rotabile, i sistemi di gestione del traffico e un vasto programma di potenziamento e messa in sicurezza della rete stradale regionale**. Strategico sarà anche il sistema portuale e il Masterplan aeroportuale, **potenziando e valorizzando la piattaforma intermodale regionale**, con particolare attenzione alle aree ZES. Proseguiranno inoltre gli investimenti per la **realizzazione di interventi volti alla diffusione della Banda Ultra Larga** con la progressiva copertura delle ulteriori aree grigie presenti, alla **Crescita digitale** con pieno dispiegamento e utilizzo a livello regionale delle **piattaforme nazionali abilitanti** (SPID, PagoPA, Anpr etc.) e degli open data, nonché al consolidamento del **processo di digitalizzazione** della PA e del sistema produttivo campano.

- 7. Lavoro, formazione e welfare: favorire la crescita e lo sviluppo delle imprese campane, investendo nel capitale umano e nella capacità di innovazione delle nuove generazioni, in linea con gli ambiziosi obiettivi del Green Deal europeo.** Potenziate ulteriormente il sistema della **formazione** e le relazioni fra istruzione e filiere produttive, in particolare quelle riconosciute di **eccellenza**. Completamento del **Piano per il Lavoro** già avviato e rinnovamento della **PA** nell'ottica "**burocrazia zero**": semplificazione normativa e amministrativa, snellimento delle procedure e riduzione di termini e oneri al fine di accrescere **l'attrattività economica regionale**. Si adotteranno, inoltre, tutti gli strumenti tesi alla **diminuzione del costo del lavoro** e al **sostegno delle persone e delle famiglie**, a cominciare dai segmenti più fragili. Non da ultimo, innovazione del sistema del **welfare**, in particolare lungo tre direttrici: **lotta alla povertà educativa** (e contrasto alla dispersione scolastica), **sostegno agli anziani** e ai **disabili** e **contrasto alla povertà**.
5. **Tutela e valorizzazione del Territorio:** le azioni per mettere in sicurezza il territorio, continueranno a prevedere investimenti per la prevenzione dell'emergenza, attraverso un **Masterplan delle aree a rischio idrogeologico** e saranno finalizzate ad una **trasformazione sostenibile** del territorio. Si punterà dunque a interventi per **la rigenerazione urbana e le politiche abitative**, attraverso l'incremento di alloggi pubblici e sociali e un esteso programma di riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale esistente. Le politiche regionali volte a potenziare l'immagine della Campania, saranno attuate anche in forte sinergia con gli attori del territorio, tra i quali l'area metropolitana di Napoli, la rete delle **città medie, aree vaste, e aree interne**.

Inoltre, sarà data rilevanza particolare a tre ambiti strategici ritenuti di rilievo per uno sviluppo organico del territorio:

1. **Salute: eccellenza** nella **sanità**, su cui continuare a investire e **obiettivo strategico**, per garantire **servizi omogenei, inclusivi e di qualità**, potenziando il sistema sanitario esistente, sia sulle **infrastrutture ospedaliere**, che su **sistemi di prevenzione e servizi territoriali**.
2. **Cultura**, fattore di **identità regionale**, di **conoscenza** e **ambito produttivo di valorizzazione del turismo**: volano di innovazione, crescita sostenibile, occupazione e formazione.
3. **Legalità e inclusione**: presupposto alla base dello sviluppo economico e sociale complessivo della regione.

Da un punto di vista operativo, questi obiettivi saranno realizzati, anzitutto, con il contributo sinergico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nonché attraverso un rinnovato utilizzo del Fondo Asilo e migrazione (FAMI). Obiettivi cui, tuttavia, sottende **un'idea di sviluppo integrato** che non può prescindere dal contributo delle politiche di **Sviluppo Rurale**, nonostante il FEASR non faccia più parte del blocco dei fondi SIE e quindi dell'Accordo di Partenariato, nonché delle **politiche per la pesca e affari marittimi, in**

particolare massimizzare a promuovere la pesca sostenibile, contribuire alla sicurezza alimentare, sviluppo di un'economia blu sostenibile e rafforzare la governance internazionale degli oceani.

Il nuovo approccio della PAC - che comporta l'estensione del modello di programmazione che caratterizza la gestione dello sviluppo rurale anche alle misure del primo pilastro, coniugato con maggiori libertà programmatiche accordate ai singoli Stati membri – pena il rischio di mettere in discussione la piena integrazione delle risorse verso obiettivi di sviluppo comuni, va accompagnato da adeguati e responsabili processi di negoziazione tra Stato e Regioni, per assicurare e massimizzare le risposte alle esigenze delle diverse realtà territoriali, in particolare finalizzate a: **promuovere un'agricoltura intelligente, resiliente e diversificata**, anche con l'utilizzo delle nuove tecniche della “agricoltura di precisione”; **rafforzare la tutela dell'ambiente e clima; rinvigorire il tessuto socioeconomico delle zone rurali.**

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese, in coerenza con il tema della semplificazione e della continuità, e, dall'altro lato, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione. In particolare:

- **per una Campania più intelligente**, sarà essenziale promuovere la ricerca, la competitività del sistema economico regionale, sostenere la riconversione industriale del sistema produttivo anche in chiave innovativa, migliorare il contesto imprenditoriale e rendere attrattivo l'intero territorio campano, favorendo l'insediamento di imprese innovative e centri di ricerca e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dalla salute, dall'economia circolare e dal cambiamento climatico. A tal fine è necessario che gli ambiti della ricerca e innovazione, digitalizzazione, competitività del sistema imprenditoriale siano complementari con altri ambiti di intervento, quali ad esempio il settore ambientale, la connettività (fisica e digitale), il settore sanitario e socio-sanitario, tenendo sempre in considerazione fabbisogni e vocazioni dei territori. Occorre incentivare la trasformazione dei processi produttivi, lungo l'intera catena dell'innovazione, applicata alle peculiarità e alle variegate caratteristiche del tessuto imprenditoriale della Regione promuovendo una strategia volta a indirizzare l'economia verso una crescita dinamica e concorrenziale delle produzioni. Si tratta di favorire un processo di riposizionamento delle realtà industriali e produttive regionali verso segmenti e mercati a maggior valore aggiunto, attraverso processi di adattamento di know-how e tecnologie di eccellenza; nonché stimolare lo sviluppo della competitività del sistema produttivo regionale, mediante il trasferimento, all'interno dei processi industriali, di competenze e risultati scientifici e tecnologici sviluppati nelle università e nei centri di ricerca, incentivando la diffusione dell'innovazione nonché la nascita e lo sviluppo di imprese innovative.

- **per una Campania più verde**, sarà necessaria un'impostazione sistemica che superi la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, continuando ad investire in prevenzione, ad affrontare alcune delle criticità che permangono e a sostenere le iniziative in materia di green economy e economia circolare con l'obiettivo di promuovere una innovazione ecologica del modello di sviluppo regionale. Per affrontare le numerose sfide ambientali è necessario agire in complementarietà con gli altri obiettivi di policy. In particolare, è prioritario investire in ricerca e innovazione a supporto della prevenzione e nell'utilizzo e gestione sostenibile degli spazi e delle risorse naturali, nella mobilità e nella energia sostenibile (complementarietà in particolare con OP1, OP3 e OP5).
- **per una Campania più connessa**, in tema di mobilità regionale si favorirà il completamento delle connessioni (con particolare riferimento al cd. "ultimo miglio"), la sostenibilità ambientale, la sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti, il miglioramento della qualità della vita e della viabilità, il sostegno alla competitività delle imprese del settore. In tema di connessione digitale, risulta strategico continuare ad investire nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane, nella promozione e utilizzo delle piattaforme abilitanti previste dal programma Crescita Digitale e nel consolidamento dei processi di digitalizzazione per la PA e il sistema produttivo regionale.
- **per una Campania più sociale**, per sostenere l'occupazione, si punterà alla creazione di network lavorativi in grado di connettere tutti gli shareholders coinvolti. Per ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, si attueranno strategie volte ad assicurare a tutti un livello adeguato di competenze, anche attraverso il sostegno del diritto allo studio. Per l'inclusione sociale si favorirà un processo di riorganizzazione della rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture. Si rafforzerà il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, adottando modalità già sperimentate con successo. SI investirà per ridurre le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e socio sanitarie e per favorire la coesione sociale. Saranno sviluppati modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi, fondati sull'integrazione dei servizi sanitari e socio sanitari.
- **per una Campania più vicina ai cittadini**, si adotterà un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale agendo su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate – intersecando in modo trasversale l'intera programmazione attraverso il coinvolgimento di attori rilevanti e rappresentativi del territorio, senza trascurare interventi portanti da realizzare in modo verticale. In particolare, per quanto riguarda le Città medie saranno confermati i modelli di governance in continuità con programmazione 2014-20, anche con riferimento alla delega di funzioni, al fine di semplificare a ridurre le fasi di programmazione e promuovere la sostenibilità e il consolidamento degli obiettivi perseguiti.

- **per una Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile** si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato. Le strategie di ricerca e innovazione dovranno essere strettamente correlate al raggiungimento degli SDG 2030.

POR FESR 2014/2020

Nel bilancio 2021/2023 è stato previsto lo stanziamento già assicurato per le annualità 2021 e 2022 del bilancio 2020/2022 sulla scorta dell'andamento degli accertamenti ed impegni pluriennali. Il Programma Operativo è stato approvato dalla Commissione europea con decisione C(2015) 8578 del 1/12/2015, in esito al processo negoziale avviato dopo l'adozione dell'Accordo di Partenariato tra l'Istituzione comunitaria e lo Stato italiano. La Giunta regionale ha preso atto del POR con la Deliberazione n. 720 del 16/12/2015. Con Decisione C(2018) 2283 finale del 17/04/2018 è stata modificata la Decisione C (2015) 8578. Con DGR n. 731 del 13/11/2018 la Giunta della Regione Campania ha preso atto di tale ulteriore Decisione e, con essa, della versione modificata del POR FESR 2014/2020. Con successive decisioni di esecuzione n. C(2020)1077 del 20/02/2020 e n. C(5382) del 4/08/2020, la Commissione europea ha approvato la modifica e/o l'inserimento di alcuni elementi del POR FESR 2014/2020, tenuto conto anche delle necessità di riprogrammazione derivanti dall'adozione, da parte della Giunta regionale, del Piano per l'emergenza sociale ed economica discendente dalla pandemia Covid-19.

Il POR FESR 2014/2020 vale complessivamente € 4.113.545.843,00 ed è stato approvato con il seguente piano finanziario:

POR FESR 2014/2020				
Annualità	UE	Stato	Regione	Totale
2014	414.970.593,00	96.826.472,00	41.497.059,00	553.294.124,00
2015	423.278.555,00	98.764.996,00	42.327.856,00	564.371.407,00
2016	431.751.644,00	100.742.050,00	43.175.164,00	575.668.858,00
2017	440.392.513,00	102.758.253,00	44.039.251,00	587.190.017,00
2018	449.206.046,00	104.814.744,00	44.920.605,00	598.941.395,00
2019	458.195.668,00	106.912.323,00	45.819.567,00	610.927.558,00
2020	467.364.363,00	109.051.685,00	46.736.436,00	623.152.484,00
Totale	3.085.159.382,00	719.870.523,00	308.515.938,00	4.113.545.843,00

Alla copertura del Programma concorrono l'Unione europea (FESR) per il 75%, lo Stato italiano (Fondo di rotazione ex L. n. 183/87) per il 17,5% e la Regione per la rimanente quota del 7,5%. A parziale copertura della quota regionale era già stata disposta la destinazione di parte delle risorse – pari ad € 320.000.000,00 - di cui alla Deliberazione del CIPE n. 10 del 28/01/2015 (risorse per il riequilibrio finanziario della Regione Campania)¹. Con successiva Deliberazione del CIPE n. 46 del 24/07/2019 sono state riprogrammate risorse FSC per un totale di € 89.968.172,51, che sono state destinate alla copertura della quota regionale di cofinanziamento dei programmi comunitari per il periodo 2014/2020 della Regione Campania e che consentiranno, in particolare, l'integrale copertura della quota regionale di cofinanziamento del POR FESR 2014/2020.

Come noto, per far fronte alla pandemia, la Commissione europea ha rivolto al Parlamento europeo ed al Consiglio diverse proposte di modifica dei regolamenti relativi alla politica di coesione, nel quadro delle iniziative denominate "Coronavirus Response Investment Initiative". Le proposte in questione hanno portato all'adozione, tra l'altro, del Regolamento (Ue) 2020/558

¹ Nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che "... (omissis) ... il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti dell'importo di 320 milioni di euro ... (omissis) Le risorse per il riequilibrio finanziario potranno essere utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale". La Regione Campania utilizza le risorse in questione per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale dei programmi operativi POR FESR, POR FSE e PSR 2014/2020. Esaurito detto cofinanziamento la Regione ha ricercato, con il CIPE, la possibilità di individuare ulteriori fonti di cofinanziamento: il percorso amministrativo si è concluso con la decisione di riprogrammare le risorse FSC disponibili, destinandole alla copertura della quota regionale di cofinanziamento (cfr DGR n. 348 del 23/07/2019 e Delibera CIPE n. 46 del 24/07/2019).

concernente misure specifiche volte a fornire *flessibilità eccezionale nell'impiego* dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di Covid-19 e del Regolamento (Ue) 2020/460 concernente misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di Covid-19. In applicazione di queste norme e delle norme nazionali di esecuzione, sarà, tra l'altro, possibile rendicontare alla Commissione europea le spese sostenute per far fronte alla crisi sanitaria, economica e sociale ed utilizzare il periodo contabile luglio 2020/giugno 2021 per rendicontare spese a totale carico del bilancio Ue. Gli effetti in bilancio dell'applicazione di questa flessibilità – limitata alle spese rendicontate nell'arco temporale di riferimento luglio 2020/giugno 2021 - non sono allo stato prevedibili, né, tantomeno quantificabili, dipendendo dalla effettiva ammissibilità, certificazione e riconoscimento delle spese in questione.

In relazione al cofinanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (DGR n. 687/2015) i capitoli E01512 “Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020”, E01514 “Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020” ed il capitolo E01516 “Fondi Delibera CIPE 28/01/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2014/2020”. Con successiva deliberazione (DGR n. 228/2017) sono stati altresì iscritti i capitoli di entrata di parte corrente E01513 “Assegnazioni di fondi della U.E. per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti”, E01515 “Assegnazioni di fondi dello Stato per l'attuazione del P.O. FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti” ed il capitolo E01517 “Fondi Delibera CIPE 28/1/2015, n. 10 da destinare al cofinanziamento del Programma Operativo FESR 2014/2020 - Trasferimenti correnti”.

POC 2014/2020

Nel bilancio 2021/2023 è stato previsto lo stanziamento già assicurato per le annualità 2021 e 2022 del bilancio 2020/2022 sulla scorta dell'andamento degli accertamenti ed impegni pluriennali. Il Programma Operativo Complementare è stato approvato dal CIPE, nella seduta straordinaria del 1/05/2016, con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, sulla base della proposta presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera CIPE n. 10 del 28/01/2015, con la disponibilità complessiva della Regione - a valere sulle risorse del Fondo di rotazione - pari a € 1.732.749.429,23.

In virtù della successiva Delibera CIPE n. 56 del 10/07/2017, che ha assegnato ulteriori 100.000.000,00 al POC Campania, che sono stati destinati al sostegno della realizzazione della XXX edizione della “Summer Universiade Napoli 2019”, il POC ha assunto la sua attuale dimensione finanziaria di € 1.832.749.429,23.

Per quanto sopra, la copertura del Programma è garantita integralmente da fondi statali.

In relazione al finanziamento del Programma sono stati iscritti in bilancio (DGR n. 557 del 6/07/2016 e DGR n. 160 del 28/03/2017) i capitoli E02040 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Del. CIPE 11/2016”, E02042 “Piano Operativo Complementare 2014/2020 (POC) - Art. 1, Co. 804 L. 208/2015 – Del. CIPE 12/2016” ed E02080 “Poc 2014/2020 – Delibere CIPE nn. 11/2016 e 12/2016 – Trasferimenti correnti”.

L'applicazione delle regole di *flessibilità eccezionale* nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di cui già si è detto a proposito del POR FESR 2014/2020 e la conseguente applicazione della normativa statale (artt. 241 e 242 del D.L. n. 34/2020) porteranno, in relazione al “risparmio” della quota a carico del Fondo di rotazione ex L. n. 183/1987 per le spese interamente sostenute dal bilancio Ue, nonché alla rendicontazione delle spese per l'emergenza anticipate dallo Stato, all'incremento della dotazione dei Programmi complementari gestiti in Italia e, quindi, anche del POC della Campania. Analogamente a quanto già detto per il POR FESR, gli effetti in bilancio dell'applicazione di questa flessibilità non sono allo stato prevedibili, né, tantomeno quantificabili, essendo una diretta conseguenza delle vicende della certificazione del POR FESR 2014/2020.

POR Campania FSE 2014-2020

Alla luce degli orientamenti forniti dai Servizi della Commissione (“Position Paper”) e dal Ministro per la Coesione Territoriale e nell'ambito della cornice regolamentare definita a livello comunitario, la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2014-2020 istituendo, con Delibera 142 del 27/5/2013, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale. Con successiva Deliberazione n. 527 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha adottato il “Documento Strategico Regionale”, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 142/2013, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE, FEASR e FEAMP 2014-2020. Con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha, altresì, approvato ed adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, opportunamente condivisi con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del IS luglio 2014, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari, e all'attivazione delle azioni necessarie per la Formale adozione dei relativi PO. Con Delibera n. 647 del 15 dicembre 2014, inoltre, la Giunta Regionale ha approvato i Piani Finanziari del PO Campania FESR 2014-2020 e del PO Campania FSE 2014-2020 modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale, condivisi nella seduta CIPE del 10 novembre 2014. In funzione delle Deliberazioni adottate dalla Giunta

La Regione e l'Autorità di Gestione FSE ha proceduto alla notifica ai Servizi della Commissione europea della bozza del POR Campania FSE 2014-2020, apportando nella versione definitiva del Programma le modifiche e le integrazioni richieste dai Servizi della Commissione europea in accoglimento delle osservazioni formali ed informali pervenute. La Commissione europea con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 ha approvato il POR Campania FSE 2014-2020 e la Giunta Regionale ne ha preso atto con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015.

Con Decisione della CE n. C(2018)1690 del 15 marzo 2018 è stata approvata una prima modifica al POR Campania FSE 2014-2020.

Gli effetti dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da COVID-19 e la conseguente crisi socio-economica hanno reso necessaria una nuova modifica del POR Campania FSE 2014-2020, approvata con Decisione n. C(2020)6801 del 29/09/2020 di cui si riporta, di seguito, il piano finanziario distinto per Asse prioritario di investimento e per quote di cofinanziamento. Inoltre con la medesima riprogrammazione, in relazione a quanto previsto dall'articolo 25 bis, paragrafo 1, dell'RDC, introdotto dal Regolamento (UE) 2020/558, la Regione Campania ha richiesto l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% limitatamente alle domande di pagamento presentate nell'anno contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 di giugno del 2021, su tutti gli assi del Programma incluse le spese non riferite a Covid-19.

ASSE	% Asse su Totale	Quota Totale	Quota Comunitaria	Quota Stato	Quota Regione
I – Occupazione	26,73%	23.801.739	167.851.304	39.165.304	16.785.130
II – Inclusione	32,55%	272.507.008	204.380.256	47.688.726	20.438.026
III – Istruzione e formazione	35,81%	299.800.453	224.850.340	52.465.079	22.485.034
IV – Capacità istituzionale	3,00%	25.110.000	18.832.500	4.394.250	1.883.250
V – Assistenza Tecnica	1,91%	15.957.147	11.967.860	2.792.501	1.196.786
	100,00%	837.176.347	627.882.260	146.505.861	62.788.226

Si rammenta, infine, per quanto concerne la quota del 7,5% a carico del Bilancio Regionale, che nella Delibera CIPE n. 10/2015 è stabilito, tra l'altro, che '... (omissis)... il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario per la regione Campania di cui ai decreti del Ministero dell'economia e delle finanze numeri 47 e 48 del 2013, nei limiti

con importo di 520 milioni di euro ... (omissis) Le risorse per il reclutamento e il finanziamento sono utilizzate, per i programmi operativi della regione Campania, in aggiunta alla quota di cofinanziamento nazionale ovvero per ridurre l'apporto del bilancio regionale alla quota di cofinanziamento nazionale”.

Le succitate risorse destinate dalla Delibera CIPE n. 10/2015 alla Regione Campania saranno utilizzate a copertura dell'intera quota regionale di cofinanziamento del POR FSE 2014-2020 per l'ammontare complessivo di euro 62.788.226,00.

PROGRAMMAZIONE FSC 2014-2020

La programmazione delle risorse del FSC del ciclo 2014-2020 avviene, ai sensi delle delibere CIPE nn. 25 e 26 del 10 agosto 2016, attraverso la sottoscrizione di “Piani Operativi” per aree tematiche di rilevanza nazionale (delibera n. 25/2016) o dei “Patti per il Sud” per le Regioni e le Città metropolitane del Mezzogiorno (delibera n. 26/2016).

In data 24 aprile 2016, la Regione Campania ha sottoscritto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri il proprio “Patto per il Sud” (denominato “Patto per lo sviluppo della Regione Campania”), successivamente ratificato con DGR n. 173 del 26 aprile 2016 e destinato alla realizzazione degli interventi necessari per l'infrastrutturazione del territorio, la realizzazione di nuovi investimenti industriali, la riqualificazione e la reindustrializzazione delle aree industriali ed ogni azione funzionale allo sviluppo economico, produttivo e occupazionale del territorio regionale.

Alla data della sua attivazione, il “Patto” disponeva di una dotazione complessiva pari a 9.558,24 M€, di cui 2.780,2 M€ a valere sulle risorse FSC 2014-2020 assegnate alla Regione Campania con delibera CIPE n. 26/2016. Le risorse FSC del “Patto” sono state successivamente incrementate con un ulteriore stanziamento di 10 M€, disposto con delibera CIPE n. 14 del 04/04/2019 per il finanziamento di un “Piano straordinario di messa in sicurezza delle strade nei piccoli comuni delle aree interne”, portando così la dotazione complessiva del Fondo a 2.790,2 M€

Nel corso del tempo, il “Patto” è stato oggetto di diverse riprogrammazioni che ne hanno parzialmente modificato le linee di intervento oggetto di finanziamento così come la distribuzione delle risorse tra i diversi settori prioritari, coerentemente con le priorità di investimento e di sviluppo individuate dalla Giunta Regionale.

In particolare, attraverso la realizzazione degli interventi strategici ricompresi nei diversi settori prioritari, la programmazione delle risorse FSC 2014-2020 del “Patto” mira a:

- recuperare il divario sociale e produttivo regionale;
- dare un forte impulso alla valorizzazione delle eccellenze industriali e di ricerca già presenti sul territorio, attraendo nuovi investimenti nazionali ed esteri;
- promuovere la riqualificazione ambientale e l'efficiente implementazione dei cicli di

gestione delle acque e dei rifiuti;

- affrontare il tema delle crisi industriali, attraverso iniziative volte a favorire la ripresa e lo sviluppo.

L'ultima riprogrammazione in ordine di tempo è stata assentita, su proposta della Regione Campania, in occasione della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del "Patto" del 28 aprile 2020, a cui ha fatto seguito la sottoscrizione, tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e il Presidente di Giunta Regionale, dell'Atto modificativo del "Patto", recante in allegato il nuovo quadro degli interventi, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 232 del 19 maggio 2020.

Il quadro degli interventi, così come risultante dal citato processo di riprogrammazione, prevede una rimodulazione delle risorse FSC 2014-2020 tra i vari settori prioritari, come di seguito riportato:

- Infrastrutture (*Dotazione complessiva – 1.202,1 M€*);
- Ambiente (*Dotazione complessiva - 1.068,5 M€*);
- Sviluppo economico e produttivo (*Dotazione complessiva – 399,8 M€*);
- Turismo, cultura e valorizzazione risorse naturali (*Dotazione complessiva - 70 M€*);
- Occupazione, inclusione, sociale e lotta alla povertà, istruzione e formazione (*Dotazione complessiva - 40 M€*);
- Rafforzamento P.A. (*Dotazione complessiva – 9,7 M€*).

Tra gli interventi strategici ad oggi attivi nel "Patto" figurano anche alcune delle misure Covid-19 previste dal "Piano per l'emergenza economico-sociale" della Regione Campania, finanziate per un importo complessivo di 142 M€ a valere sulle risorse riprogrammate con DGR n. 232/2020.

PROGRAMMAZIONE FSC 2007-2013

Per il periodo 2007-2013, la programmazione degli interventi della Regione Campania da finanziarsi a valere sul FSC è avvenuta in coerenza con i seguenti obiettivi, stabiliti all'interno del Quadro Strategico Nazionale (QSN):

- favorire la connessione delle aree produttive e dei sistemi urbani alle reti principali, le sinergie tra i territori e i nodi logistici e l'accessibilità delle aree periferiche;
- migliorare i servizi di trasporto a livello regionale e promuovere modalità sostenibili;
- valorizzare i beni e le attività culturali, quale vantaggio comparato delle Regioni italiane per aumentare l'attrattività territoriale, per rafforzare la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei residenti;
- accrescere la capacità di offerta, qualità e efficienza del servizio di gestione dei rifiuti, rafforzando le filiere produttive a esso collegate e recuperare alle opportunità di sviluppo sostenibile i siti contaminati, anche a tutela della salute pubblica;

- sostenere la costruzione di un sistema nazionale di formazione superiore per aumentare la competitività.

Nel corso del 2020, il FSC 2007-2013 è stato oggetto, analogamente agli altri cicli di programmazione del Fondo, della ricognizione condotta di concerto con il Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF-IGURE), ai fini della definizione del nuovo "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) di cui all'art. 44 del D.L. n. 34/2019, convertito dalla legge n. 58/2019 e ss.mm.ii..

All'esito della predetta ricognizione, la dotazione netta del Programma FSC 2007-2013, corrispondente alle risorse gestite direttamente sul piano amministrativo-contabile dalla Regione Campania, è stata rideterminata in 1.843,5 M€. Le predette risorse risultano destinate, in via prioritaria, all'attuazione di interventi di interesse strategico regionale nei seguenti ambiti: ottimizzazione e adeguamento del sistema di infrastrutture ferroviario e portuale; efficientamento del sistema idrico regionale; mitigazione del rischio idrogeologico e sviluppo delle aree rurali; promozione e valorizzazione della ricerca e dell'innovazione per la competitività.

La programmazione delle risorse FSC 2017-2013 è sinora avvenuta attraverso Accordi di Programma Quadro (APQ) sottoscritti con le Amministrazioni centrali competenti per materia e Strumenti di Attuazione Diretta (SAD).

POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SETTORE DELLE PESCA E DELL'ACQUACOLTURA.

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca - FEAMP – (istituito con Reg. UE 508 del 15 maggio 2014 del Parlamento e del Consiglio) è il nuovo strumento finanziario concepito dalla Unione Europea per il periodo 2014-2020, in sostituzione del FEP, per garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e dell'acquacoltura.

L'obiettivo generale della Politica Comune della Pesca - PCP - è quello di garantire che le attività di pesca e di acquacoltura contribuiscano alla creazione di condizioni ambientali sostenibili a lungo termine, necessarie per lo sviluppo economico e sociale. Inoltre, essa dovrebbe favorire un aumento della produttività, un equo tenore di vita per gli operatori del settore, la stabilità dei mercati e, infine, dovrebbe garantire la disponibilità delle risorse e la fornitura di derrate al consumatore a prezzi ragionevoli.

Il FEAMP, secondo la previsione dell'art.4 del Regolamento UE N.508/2014, contribuisce al raggiungimento dei seguenti obiettivi: promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili; favorire l'attuazione della Politica Comune della Pesca; promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura; favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione in modo

complementare rispetto alla politica di coesione e alla PCP.

Ai sensi dell'art. 134, comma 1, del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal MiPAAF – Autorità di Gestione del P.O FEAMP, la Regione Campania ha percepito la quota di prefinanziamento, comunitaria e nazionale, complessivamente per le annualità 2014, 2015, e 2016 pari a € 2.079.912,38, e un primo acconto complessivo sulle certificazioni rese nelle annualità 2018 e 2019 pari a € 12.806.743,20.

Le quote di cofinanziamento del Piano finanziario FEAMP della Regione Campania sono: 50% (quota UE), 35% (quota Stato – FdR) 15% (quota regionale); diversa è la ripartizione per l'intera Misura dell'Assistenza Tecnica: 55% (quota UE), 31,5% (quota Stato – FdR), 13,5% (quota regionale).

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE

Il PSR 2014/2020 - è il Programma di investimento per lo Sviluppo Rurale per il periodo 2014/2020.

Con la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2018) 6039 final del 12 settembre 2018 la Commissione UE ha approvato l'ultima modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (P.S.R.) per il periodo di Programmazione 2014-2020. La Giunta regionale con la Deliberazione 461 del 15 settembre 2019 ha preso atto dell'approvazione della modifica del P.S.R. Campania 2014-2020 da parte della Commissione. Le risorse complessive del Programma assommano a 1,812 Milioni di Euro così distribuite nel corso della programmazione:

Profilo annuo spesa pubblica PSR 2014/2020							
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	totale
0	390.915.702,48	392.343.801,65	262.555.371,90	255.054.545,45	255.563.636,36	256.110.743,80	1.812.543.801,65

Con la Deliberazione C.I.P.E. n 10 del 28 gennaio 2015 *“Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi Europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020”* è stato stabilito che per il P.S.R. Campania 2014-2020 la copertura della spesa pubblica necessaria all'attuazione del Programma è così suddivisa tra U.E., Stato e Regione

UE	Stato	Regione	Totale
60,5%	27,65%	11,85%	100%

Per il periodo di programmazione in corso l'art. 38 comma 1 del 1306/2013 fissa, per il disimpegno automatico, la regola n+3. Il Regolamento 1303/13 agli art. 20, 21 e 22 costituisce una riserva finanziaria di efficacia dell'attuazione pari al 6% della dotazione FEASR del PSR 14/20 e ne definisce le modalità di verifica tenuto conto delle performance di pagamenti certificati al 2018 sulle singole priorità dello sviluppo rurale.

Con decisione C (2019) 5864 final del 31/7/2019 la Commissione UE ha definitivamente assegnato al PSR Campania la riserva finanziaria di efficacia dell'attuazione che dovrà essere spesa e rendicontata entro il 2023.

FONDO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE

Il Fondo di Solidarietà Nazionale (FSN) -comma 1 dell'articolo 1 del decreto legislativo n. 102 del 29 marzo 2004- prevede le seguenti tipologie di intervento:

- Misure volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi;
- Interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi di cui al comma 2 nei limiti previsti dalla normativa comunitaria; contro i danni alle produzioni, alle strutture, alle epizootie.
- Interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, previo accertamento degli effetti degli eventi calamitosi, dichiara, entro trenta giorni dalla richiesta della regione interessata, l'esistenza del carattere di eccezionalità delle calamità naturali, individuando i territori danneggiati e le provvidenze sulla base della richiesta.

Per l'anno 2021 si prevede un trasferimento del Ministero di 3,1 milioni di Euro.

SERVIZIO FITOSANITARIO ED INTERVENTI ZOOTECNICI (BRUCELLOSI).

Il Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (PRLFI) è operativo dal 1993; le finalità sono di promuovere la tutela dell'ambiente attraverso la diffusione di tecniche di agricoltura a basso impatto ambientale e monitorare lo stato fitosanitario del territorio campano,

supportando le attività di vigilanza e controllo svolte dal Servizio Forestale Regionale la cui funzione ed attività è stata rilanciata dal D. Lgs 19/08/2005 N. 214.

L'importo necessario per l'annualità 2021 ammonta a 1,8 milioni di Euro

***CONSORZI DI BONIFICA E MANUTENZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE DI
BONIFICA.***

La Legge Regionale n. 4 del 25/02/2003 pone a carico della Regione il risanamento finanziario dei consorzi di bonifica e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica

L'importo necessario per l'annualità 2021 ammonta a 13,5 milioni di Euro.

PIANO REGIONALE DI FORESTAZIONE E BONIFICA MONTANA.

La bonifica montana e la forestazione riguarda investimenti in progetti di riqualificazione del patrimonio boschivo a fini del consolidamento e della difesa del suolo.

Con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii è stato approvato il Piano Triennale del fabbisogno di personale della Giunta regionale della Campania per il triennio 2019-2021.

Successivamente è stato bandito il concorso unico territoriale per gli Enti Locali della Regione Campania, denominato Piano Lavoro, pubblicato sulla G.U. n. 54 del 9 luglio 2019 che ha previsto la copertura di oltre 2.200 posti per diverse categorie, per tutti gli Enti che si sono convenzionati alla procedura.

In particolare, oltre al reclutamento di circa 700 nuove risorse dalla procedura sopra richiamata, con la Delibera di Giunta Regionale n.169 del 31/03/2020, si è formulato indirizzo di procedere alla sollecita stabilizzazione, in via prioritaria, dei LSU con attività assimilabili alla categoria C attivi presso la Protezione Civile e gli uffici del Genio Civile regionale, per un numero di circa 105 unità. Inoltre, è stato previsto l'assorbimento di dipendenti di società partecipate e con la DGR n. 6 del 08/01/2020 e ss.mm.ii. sono stati approvati gli indirizzi in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza prevedendo l'articolazione e ripartizione dei posti da reclutare per un numero complessivo di n. 62 figure dirigenziali.

La procedura prevista per le assunzioni almeno quelle da Piano Lavoro, dovrebbe concludersi presumibilmente nel mese di luglio 2021, considerando che la formazione prevista di 10 mesi ha preso avvio a luglio 2020 e che a seguito della stessa si provvederà all'espletamento delle due prove previste dai rispettivi bandi. Tale data potrebbe plausibilmente essere valida anche per il completamento delle procedure di stabilizzazione degli LSU e per l'assunzione dei 62 dirigenti.

Nelle previsioni di bilancio 2021/2023 è stata, altresì, attivata l'istituzione di nuovi capitoli ove accantonare le risorse per i Rinnovi contrattuali.

In relazione alla contabilizzazione degli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL, infatti, il principio contabile 5.2 auspica che l'ente accantoni le relative risorse per ogni anno di ritardo nell'approvazione del nuovo contratto. Quindi si tratta di una condotta prudentiale tenuta dall'ente, al fine di non far gravare sull'anno in cui verranno erogati, gli oneri di tutte le annualità arretrate derivanti dal rinnovo contrattuale. Dalla lettura del principio, le somme stanziare sono state appostate sui nuovi capitoli iscritti alla missione 20, con codifica piano dei conti U.1.10.01.04.000 (fondo rinnovo contrattuali), sui quali non si può impegnare, e neppure pagare, diversi quindi dagli ordinari capitoli di spesa per il personale. In assenza di rinnovo contrattuale, in sede di rendiconto, le somme iscritte in bilancio e non utilizzate concorreranno alla determinazione del risultato di amministrazione, andando ad incrementare, con specifica voce, gli accantonamenti per passività potenziali (fondi spese e rischi). Nell'anno di sottoscrizione del nuovo contratto, per poter utilizzare le quote accantonate per le annualità precedenti va seguito

III CASO DI RINNOVO PRIMA DELL'APPROVAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE.

dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente, si procede con l'approvazione della delibera di aggiornamento del risultato di amministrazione e poi con la delibera di iscrizione in bilancio delle quote accantonate con dotazione dei capitoli di spesa, distinti per le varie missioni. Tale iter non è scontato possa seguirsi, poiché, essendo la regione Campania ente in disavanzo, l'importo totale delle quote reiscrivibili è determinato dal calcolo di cui al punto 9.2 dell'allegato 4/2 al dlgs 118/2011. Nel caso in cui il rinnovo contrattuale avviene quando l'ente ha già proceduto alla reiscrizione delle quote di avanzo consentite, le quote accantonate restano inutilizzabili. In questo caso, come nel caso in cui non si proceda all'accantonamento prudenziale nelle more del rinnovo contrattuale, la copertura degli oneri avviene con reperimento di risorse libere nel bilancio dell'anno.

Inoltre, anche per i capitoli ascritti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio è stato previsto un incremento rispetto a quanto stanziato nell'anno precedente per le seguenti motivazioni.

In base al trend annuale, ogni anno si gestiscono decine di titoli esecutivi che sono oggetto di riconoscimento del debito fuori bilancio.

Attualmente, esiste un carico di lavoro superiore rispetto a quello che si è presentato negli scorsi anni, a causa di contenziosi seriali (richiesta di retribuzione di RIA) e definizione di altri contenziosi notevolmente onerosi, come l'inquadramento in qualifica dirigenziale di personale ex lege 730/86, sentenze gestite a cavallo tra il 2020 e il 2021 a cui si aggiungerà il contenzioso che si definirà nel corso dell'anno 2021.

E' necessario evidenziare che si tratta di titoli esecutivi che rappresentano debiti che obbligatoriamente occorre onorare, anche perché in mancanza, le parti avversarie procederanno comunque alla fase esecutiva con prelievo coattivo presso la Tesoreria regionale. In tal caso le somme escono direttamente dalle casse e si dovrà porre in essere un lungo e oneroso iter per la gestione delle procedure esecutive (uffici della Direzione e dell'Avvocatura), creazione di provvisori di uscita e relative sistemazioni contabili (uffici della Direzione e Direzione Risorse Finanziarie), con complicazioni che si presentano in occasione dell'approvazione del consuntivo annuale.

Per quanto premesso, gli stanziamenti sono dunque necessari e obbligatori, non avendo l'Amministrazione alcuna discrezionalità in ordine alla liquidazione dei debiti in parola, anzi la mancata copertura finanziaria, comporta, come sopra spiegato, ulteriori maggiori danni.

Alla luce di quanto rappresentato le risorse libere destinate al pagamento delle spese del personale sono così quantificate: euro 304.106.810,43 nell'esercizio finanziario 2021, euro 326.853.977,40 nell'esercizio finanziario 2022 ed euro 343.331.555,56 nell'esercizio finanziario 2023 con un incremento complessivo nel triennio di circa €. 40.000.000,00 necessari per

finanziare il complesso delle assunzioni, circa mille nuovi dipendenti, al netto dei risparmi da cessazioni 2020 e 2021.

Infine, sono stati previsti, come già autorizzati dalla legge regionale n. 28 del 30 dicembre 2019, che ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020-2022, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, €. 25.651.902,68 quale risultato delle disposizioni del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 74 del 28/06/2019, con il quale è stato adottato il Piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro. In particolare, l'articolo 2 comma 1 lettera c) individua le risorse per il rafforzamento professionale dei CPI con un piano assunzionale, per la Regione Campania, di n. 641 unità da destinare ai centri per l'impiego, finanziati con fondi ministeriali che saranno oggetto di trasferimento ai sensi dell'articolo 3 comma 3 del medesimo D.M. pari complessivamente ad €. 25.651.902,68, come da apposito allegato D. Procedure concorsuali che dopo la fase di emergenza epidemiologica, sono ripartite a settembre 2020.

La complessità e l'elevata numerosità dei capitoli, circa 1.300, per l'effetto del disposto normativo di cui all'art. 14 comma 3bis. del D.Lgs 118/2011: *“Le Regioni, a seguito di motivate ed effettive difficoltà gestionali per la sola spesa di personale, possono utilizzare in maniera strumentale, per non più di due esercizi finanziari, il programma “Risorse umane”, all'interno della missione “Servizi istituzionali, generali e di gestione”* ha determinato la suddivisione delle spese di personale in missioni e programmi indicati nell'allegato 4/M del Dlgs 118/2011. Tale complessità che si manifesta non solo nelle fasi prodromiche alla predisposizione delle previsioni di bilancio, ma soprattutto nella gestione mensile dei capitoli che, per la stragrande maggioranza finanziano il trattamento economico complessivo dei dipendenti, forniscono però rilevanti informazioni di carattere quantitativo e descrittivo al fine di migliorare la capacità informativa del bilancio regionale.

Fondo regionale per la montagna

Per il Fondo regionale per la montagna sono previste risorse regionali (ai sensi della l. 31/1/94 n. 97, l.r. 4/11/98 n. 17, art. 2, comma 2, lett. b) per euro 14.678.235,00. Le suddette risorse sono destinate al finanziamento indistinto delle spese di funzionamento delle Comunità Montane.

SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE

La Scuola Regionale di Polizia Locale è oggi in Italia la struttura formativa nel settore con più lunga esperienza. E' stata, infatti, istituita con la Legge Regionale n° 44 del 3 agosto 1982 ed ha concretamente iniziato ad operare nel 1985. Ad essa vennero assegnati i compiti di addestramento, formazione e aggiornamento professionale degli appartenenti ai Corpi di polizia municipale della Regione Campania.

Con la Legge Regionale n. 12 del 13 giugno 2003 la sua mission è stata ampliata. La Scuola Regionale, insieme agli interventi per la formazione degli appartenenti alle strutture di polizia locale – municipale e provinciale - è chiamata a promuovere, di concerto con le amministrazioni di appartenenza, azioni di formazione integrata tra le varie forze di polizia dello Stato dislocate sul territorio e la polizia locale ed azioni sperimentali di formazione anche congiunta con operatori sociali e della sicurezza; istituisce ed aggiorna l'elenco dei comandanti della Polizia Locale operanti sul territorio della Regione; promuove, in collaborazione con altre Regioni e con organismi associativi degli enti locali nazionali e comunitari, sperimentazioni in relazione a nuove professionalità connesse alle politiche di sicurezza.

Tra gli obiettivi strategici dell'Assessorato alla Sicurezza ed alle Politiche integrate di sicurezza e di legalità del triennio 2020-2022 un ruolo fondamentale è ricoperto dall'azione "Rafforzamento delle competenze delle Polizia Locale" dei Comuni/Comandi della Regione Campania.

Per il raggiungimento di tale obiettivo la Scuola Regionale di Polizia Locale oltre all'offerta formativa standard, che si traduce nella programmazione didattica annuale di corsi relativi a materie di particolare interesse per gli Operatori e che risultano strettamente aderenti alle esigenze espresse dal Comandi di P.L., svilupperà attività di formazione mirate in relazione al tema di politiche integrate di sicurezza e legalità.

Inoltre, al fine di allineare le competenze richieste dall'evoluzione normativa e dall'insorgere di nuove fenomenologie sociali si attiveranno ulteriori percorsi offrire un servizio più performante all'utenza, che è rappresentata da oltre cinquemila Operatori di Polizia Locale impegnati in tutti i Comandi della Campania, implementando anche un sistema di gestione

informatico delle procedure connesse alla realizzazione delle attività gestionali, mediante la predisposizione di un software gestionale che consenta di coordinare tutte le attività..

SPESE DI TRASPORTO

Le attività si snodano su vari aspetti connessi ai trasporti regionali intesi sia dal punto di vista della modalità (ferro, gomma, mare, fune) sia dal punto di vista delle infrastrutture a supporto (strade, ferrovie, porti), nonché sulla mobilità intesa nel senso di servizi resi alla collettività sull'intero territorio regionale.

Infrastrutture ferroviarie

Nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali per il ciclo 2014/2020 sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della infrastruttura ferroviaria regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sicurezza della rete.

Programma Stazioni

E' stato avviato un programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, in piena adesione agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro, mediante azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", come approvata nel FESR Campania 2014/2020 – Asse IV – Obiettivo Specifico 4.6.

Acquisto treni

Con DGR n. 55 del 06.02.2018 è stato avviato il Piano degli investimenti per l'acquisto di materiale rotabile su ferro, proseguito con DGR n. 415 del 03.08.2020 che vede la società regionale EAV, quale soggetto beneficiario

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
1001 Programma 01	Trasporto ferroviario			
Totale Programma 01	Trasporto ferroviario	343.560.000,00	345.535.000,00	344.701.000,00

Trasporto Pubblico Locale

Il settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma teso alla liberalizzazione ed all'efficientamento, nel quale le regioni rivestono

di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi.

La L.R. n. 3/2002, emanata in attuazione delle disposizioni di cui al predetto D.lgs. n. 422/97, ha avviato il processo di riforma del trasporto pubblico locale e dei sistemi di mobilità della regione Campania, stabilendo che alla Regione competono le funzioni amministrative e compiti di programmazione e vigilanza in materia di servizi ferroviari regionali e locali, servizi marittimi, organizzazione dello svolgimento dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione dell'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148.

Al fine di garantire il mantenimento del livello minimo dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma sul territorio regionale, tenuto anche conto della impossibilità di prevedere, a tutt'oggi, eventuali decurtazioni o riduzioni della quota Fondo Nazionale TPL assegnata alla Regione Campania, nella proposta di bilancio per il triennio 2021-2023 sono stati esposti valori coerenti con il fabbisogno attuale, come quantificato con DGR n. 414 del 03.08.2020. In particolare, i valori esposti tengono conto delle gare di affidamento in corso, che si prevede di ultimare per la fine dell'anno 2020, con decorrenza dal 1° gennaio 2021 dei contratti di servizio ai 4 affidatari dei lotti di gara.

Acquisto bus

La DGR n. 267 del 08.05.2018 ha approvato il Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL, programmando risorse per € 68.000.000,00, a valere sull'Obiettivo Specifico 4.6 "Aumento della mobilità sostenibile nelle Aree Urbane" del POR Campania FESR 2014/2020, finalizzate all'acquisto di autobus per il trasporto urbano/suburbano, di cui almeno il 70% dovrà essere ad alimentazione innovativa ed ecosostenibile (metano/ibrido/elettrico) e ha individuato ACaMIR quale soggetto attuatore.

Con la DGR n. 713 del 06.11.2018, la Regione Campania ha approvato l'aggiornamento al Piano di investimenti relativo al materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi TPL di cui alla DGR 267/2018, programmando ulteriori € 30.190.000,00 a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 98/2017.

Complessivamente, tra le procedure definite nel corso del 2020 e quelle che nel medesimo anno vedranno avvio, il parco rotabile su gomma verrà incrementato di 946 mezzi.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
		1002 Programma 02	Trasporto pubblico locale	
Totale Programma 02	Trasporto pubblico locale	305.940.000,00	316.965.000,00	314.799.000,00

Collegamenti marittimi

In materia di trasporto marittimo, con DGR n. 442 del 02.08.2016 sono state approvate le “Linee di regolazione dell’organizzazione del trasporto pubblico locale marittimo”, che si basano sull’esigenza di contemperare il principio di libera prestazione dei servizi di cabotaggio marittimo con il principio di continuità territoriale delle comunità isolate del Golfo di Napoli.

Il nuovo regime qualifica ex ante in maniera chiara ed oggettiva i servizi quantitativamente e qualitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità degli utenti, individuando le fasce orarie di prevalente interesse regionale, il sistema tariffario, le modalità di monitoraggio.

La Giunta regionale, nell’ambito delle attività di programmazione triennale dei servizi minimi di cui all’art. 17 della legge regionale n. 3/2002, con delibere n. 45 del 29.01.2018 e n. 751 del 13.11.2018, accertato il fallimento del libero mercato e l’interesse pubblico prevalente, sono stati individuati determinati servizi quali SIEG (Servizi d’interesse economicamente generale), gravati da obblighi di servizio pubblico e con relativa compensazione economica.

Infrastrutture portuali

L’obiettivo strategico mira al potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza.

Con la delibera n. 109 del 27.02.2018, successivamente modificata e integrata dalle delibere n. 286 del 15.05.2018 e n. 664 del 24.10.2018, la Giunta regionale ha, tra l’altro, programmato l’intervento “Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale” a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento “costante” e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 125.000.000,00.

La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a euro 9.000.000,00 per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata la procedura di gara che si stima chiudersi entro la fine del corrente anno.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
1003 Programma 03	Trasporto per vie d'acqua			
Totale Programma 03	Trasporto per vie d'acqua	12.832.456,41	12.014.873,20	12.647.317,04

Rete aeroportuale campana

La Direttiva 2009/12/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 marzo 2009 concernente i diritti aeroportuali ed, in particolare, l'art. 2, introduce la definizione di rete aeroportuale come "un gruppo di aeroporti, debitamente designato come tale da uno Stato membro, gestiti dallo stesso gestore aeroportuale" e quella di gestore aeroportuale come il "soggetto al quale le disposizioni legislative, regolamentari o contrattuali nazionali affidano insieme ad altre attività o in via esclusiva, il compito di amministrare e di gestire le infrastrutture aeroportuali o della rete aeroportuale e di coordinare le attività dei vari operatori presenti negli aeroporti o nella rete aeroportuale interessati".

L'art. 74 del D.L. n. 1/2012, convertito in Legge 24 marzo 2012, n. 27 recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", demanda il compito di designare le reti aeroportuali sul territorio italiano ad un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previo parere della Conferenza Unificata.

Con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 25 novembre 2016 sono state approvate le "Linee Guida per la designazione delle reti aeroportuali italiane, ai sensi dell'art. 74 del d. l. 24 gennaio 2012, n. 1". Tali Linee Guida privilegiano modelli di gestione integrata degli scali aeroportuali, al fine di migliorarne la competitività e di promuoverne l'efficientamento.

In armonia con tali fonti, l'art. 11, comma 1, della Legge regionale della Campania del 29 dicembre 2017, n. 38 detta disposizioni in materia di rete aeroportuale campana e prevede che "La Regione Campania, anche in considerazione di quanto previsto all'art. 3, comma 2, lett. c) del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 n. 164, nel rispetto delle norme di settore e della disciplina in materia di aiuti di Stato, assicura gli investimenti necessari all'attuazione della rete aeroportuale campana ai sensi dell'articolo 74, comma 1 del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012 n. 27, così come previsto dal piano industriale integrato nel rispetto dell'articolo 108 paragrafo 3 del Trattato di funzionamento Unione Europea".

III COCENZA CON tali fonti, con DGR n. 428 del 12.07.2017 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania, la Soc. GESAC, gestore dell'Aeroporto di Napoli – Capodichino e la Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi, gestore dell'Aeroporto di Salerno – Pontecagnano, sottoscritto dalle Parti il 19.07.2017, per la creazione di una rete integrata degli aeroporti campani.

Le soc. GESAC e Aeroporto Salerno - Costa d'Amalfi, in data 18.12.2017 hanno stipulato un Accordo per realizzare una collaborazione strategica ed operativa, funzionale all'implementazione del progetto per addivenire alla costituzione di una rete integrata degli aeroporti campani, come regolato dal Protocollo d'Intesa.

Nelle more del perfezionamento della fusione, la Soc. Aeroporto Salerno – Costa d'Amalfi ha presentato un'integrazione all'istanza per il rilascio della concessione di gestione totale dell'Aeroporto di Salerno-Pontecagnano comprensiva di un nuovo Piano industriale e relativo Piano Economico Finanziario, in base ai quali sono previsti interventi infrastrutturali per lo scalo di Salerno per complessivi € 257.000.000,00, da realizzare per € 40.000.000,00 con i fondi previsti dal decreto Sblocca-Italia, per € 93.400.000,00 con fondi assicurati dalla Regione Campania ai sensi della L. R. del 29.12.2017 n. 38 e per la restante parte in autofinanziamento.

I Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Economia e delle Finanze hanno adottato il decreto interministeriale n. 239 del 14.06.2019 di approvazione dell'affidamento in concessione alla Società Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A della gestione totale dell'aeroporto di Salerno – Pontecagnano, che fissa la durata dell'affidamento fino al 12 febbraio 2043 e reca una previsione di decadenza della concessione nel caso di mancata realizzazione della fusione societaria dei soggetti gestori degli scali campani e di difetto della gestione unitaria dei due scali entro il termine di dodici mesi dalla sua data d'efficacia.

Alla luce del descritto avanzamento del processo per la creazione della rete aereoportuale campana è stato poi approvato con DGR n. 352 del 30.07.2019 un Atto integrativo per il prolungamento del termine di efficacia del Protocollo sino al 19.07.2020, data entro la quale vedrà definitivamente la luce la rete aereoportuale campana, con vantaggi evidenti tanto per lo scalo di Capodichino che potrà superare gli attuali problemi di congestionamento, quanto per quello di Pontecagnano che godrà di prospettive certe di sviluppo.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
		1004 Programma 04	Altre modalità di trasporto	
Totale Programma 04	Altre modalità di trasporto	6.213.250,00	5.054.399,51	6.261.000,00

Infrastrutture stradali

L'obiettivo degli interventi sulla rete stradale regionale è quello di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza, di concerto con i soggetti istituzionali che concorrono a norma di legge alla cura dell'interesse alla circolazione viaria sicura per i cittadini.

Ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998 sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative di programmazione e coordinamento delle strade e delle autostrade non rientranti nella rete autostradale nazionale, ed attribuite alle Province le funzioni di progettazione, costruzione e manutenzione della rete Stessa.

Con il DPCM 21.02.2000 sono state individuate e trasferite al demanio delle Regioni a statuto ordinario e al demanio degli enti locali le predette strade, quindi con verbale del 17/10/2001, in attuazione della DGR n. 5248/2001, la rete stradale ex Anas e i relativi beni strumentali (case cantoniere, depositi, magazzini, centri di raccolta) sono stati acquisiti al demanio regionale nello stato di fatto e diritto in cui si trovavano, mentre con i verbali del 17/10/2001, 22/10/2001 e 21/12/2001 sono state consegnate alle Province di Avellino, Benevento, Salerno, Caserta e Napoli, le strade e i beni ricadenti nel territorio di competenza per l'esercizio della funzione di gestione.

Quanto alle iniziative regionali, con vari provvedimenti giuntali sono state stanziare le risorse per la gestione delle strade alla Province della Campania e alla Città Metropolitana di Napoli, dando priorità a quelle attinenti alla sicurezza stradale e, in particolare, alla necessità di attivare le opportune verifiche in ordine alla vulnerabilità dei ponti, cavalcavia e viadotti insistenti sulla rete stradale di proprietà regionale.

In particolare, con la DGR n. 104 del 28.02.2018 sono state destinate risorse per un importo di 30 M€, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016, per la manutenzione straordinaria delle strade di interesse regionale, la cui attuazione è in capo alla Struttura tecnica di Missione per l'Attuazione Delibera Cipe 54/2016.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
		1005 Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	
Totale Programma 05	Viabilità e infrastrutture stradali	300.000,00	400.000,00	300.000,00

Infrastrutture per la metanizzazione del Cilento

L'intervento è finalizzato al completamento del programma di metanizzazione del Cilento ed ha lo scopo di disciplinare i rapporti con ciascun Comune, coerentemente alle determinazioni assunte e/o da assumere da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, nonché di adottare i provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto indicato dallo stesso in materia di reti regionali.

In particolare, l'intervento prevede, per ciascun Comune, un contributo complementare a quello ministeriale sia per la realizzazione degli allacciamenti sia la posa in opera dei misuratori.

Infrastrutture e reti tecnologiche

Nell'ambito dell'Intelligent Transport System della Regione Campania, nel corso del 2019, sono stati avviati in esercizio il Sistema di Monitoraggio e di Bigliettazione Regionale (SMR), che rappresenta il centro dell'intero sistema ITSC, ponendosi quale incubatore regionale delle attività di monitoraggio, comunicazione, controllo e regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale eserciti dai diversi operatori terrestri e navali regionali, nonché il Sistema di Vendita Regionale (SVR), che costituisce l'insieme coordinato e integrato dei sistemi, sottosistemi e dispositivi di terra e di bordo, atti a gestire e regolare tutte le interazioni volte all'accesso e fruizione dei servizi di trasporto per la vendita, il pagamento, la configurazione e l'abilitazione del titolo di viaggio richiesto.

Agevolazioni tariffarie

La Regione Campania riconosce, in ragione di quanto previsto dall'art. 12 della L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017 una speciale agevolazione per gli studenti che consiste in un abbonamento annuale gratuito per il percorso casa- scuola/Università per gli anni 2018, 2019 e 2020. Dette agevolazioni sono concesse secondo le modalità operative già dettate con la DGR n. 451 del 02.08.2016, confermata con DGR n. 486 del 27.07.2017, in favore degli studenti residenti in Campania, di età compresa tra 11 e 26 anni, iscritti a scuole, pubbliche o parificate, secondarie di primo e secondo grado (medie e superiori) o università, compresa la frequenza a master universitari e corsi di specializzazione universitaria post laurea, con certificazione ISEE non superiore a € 35.000.

Da ultimo, con DGR n. 915 del 28.12.2018 è stato approvato l'intervento "Misure dedicate di

agevolazione tariffaria sui titoli di viaggio del trasporto pubblico locale a carico sul FOS FSE 2014/2020, per complessivi 26 milioni di euro, di cui € 15.000.000,00 sul 2019 ed € 11.000.000,00 sul 2020, per l'acquisto di abbonamenti per il servizio di Trasporto Pubblico Locale in favore di studenti residenti in Campania di età compresa tra gli 11 e i 26 anni e con reddito ISEE inferiore o uguale a euro 12.500,00 di euro.

Le predette azioni a sostegno sono state previste anche per il triennio 2021-2023 per l'ammontare complessivo del fabbisogno annuo risultante.

DELIBERA CIPE 54/2016 - Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture"

Le iniziative finanziate con i fondi stanziati dalla predetta delibera CIPE, il cui costo complessivo ammonta a circa 1,2 Mld €, sono riconducibili a specifiche "linee di azione" del Piano Operativo FSC gestito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, quali:

- interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale;
- completamenti di itinerari già programmati;
- interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio;
- interventi di adeguamento e manutenzione straordinaria della rete stradale riguardanti itinerari e strade particolarmente pericolose in quanto affette da rilevante incidentalità, interventi di messa in sicurezza statica delle opere d'arte principali;
- miglioramento della mobilità multimodale in ambito regionale ed urbano;
- completamento di itinerari a fronte dei quali sono stati avviati nel passato rilevanti interventi di adeguamento e messa in sicurezza;
- miglioramento della sicurezza delle infrastrutture.

La delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 s.m.i., impone per gli interventi finanziati dal fondo, il conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2021 e l'ultimazione entro il 31 dicembre 2025.

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	2021	2022	2023
		1006 Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	
Totale Programma 06	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità	389.427.656,16	257.976.460,62	17.000.000,00

POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

In tema di **Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche** la regione si prefigge di mantenere e migliorare i risultati fin qui raggiunti per le attività di tutela e conservazione del patrimonio antico e di pregio e di grande valore storico e culturale sia dei Musei che delle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale presenti in Campania, in risposta alle innumerevoli esigenze rappresentate da musei e biblioteche di molte piccole realtà campane che hanno nei contributi regionali l'unica fonte di sostegno economico per la sopravvivenza e realizzazione delle attività della propria mission.

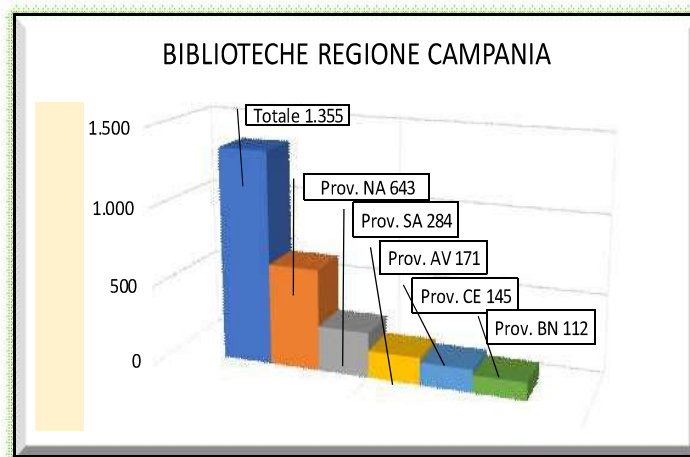
Per gli esercizi finanziari 2021-2023, risulta confermato il trasferimento di euro 4.000.000,00 in favore delle Province campane per la funzione non fondamentale mantenuta in capo alle stesse: "Biblioteche, Musei e Pinacoteche", istituito ai sensi della L.R. 14/2015 nonché le spese relative all'installazione nei luoghi della Cultura e d'interesse storico artistico di tabelle esplicative predisposte secondo il codice Braille (art. 1, comma 14 L.R. 27/2019).

Per quanto attiene i Musei, con la L.R. 12/2005 la Regione è impegnata nel coordinamento e nell'indirizzo di oltre 230 Musei di Ente Locale e di interesse Locale, di cui 111 d'interesse regionale. La programmazione delle attività da realizzare è stata approvata con il Piano triennale degli interventi, con D.G.R. n. 755 del 05/12/2017.

Per quanto attiene alle Biblioteche di Ente Locale e d'interesse locale la Regione opera sulla base delle LL.RR. 4 settembre 1974, n. 49 e 3 gennaio 1983, n. 4 e nel rispetto e le previsioni del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ove all'art. 17 sono formulate specifiche disposizioni che prevedono la collaborazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e le Regioni, per la realizzazione delle attività di catalogazione dei beni culturali e che prevedano la confluenza dei dati negli specifici cataloghi nazionali.

Al riguardo si precisa che il Polo SBN Campania è stato istituito con la Deliberazione di G. R. n. 742 del 22/05/2004. Allo stato, le biblioteche che aderiscono attivamente alla catalogazione partecipata in SBN sono 189 con una base dati attuale di circa 860.000 volumi catalogati. Vale la pena forse specificare che tali numeri potrebbero incrementarsi notevolmente con una maggiore

acquisizione alla catalogazione partecipata in SBN sia del patrimonio bibliografico antico che di quello moderno. Infatti, potenzialmente le biblioteche presenti in Campania, così com'è rilevabile dall'Anagrafe delle Biblioteche italiane dell'ICCU, sono ad oggi 1355 di diversa tipologia e titolarità giuridica. L'enorme mole di informazioni prodotta può aiutare per la programmazione di interventi sul patrimonio antico e di pregio nel quadro delle iniziative previste sui fondi europei. Inoltre, attraverso il collegamento delle biblioteche campane alle principali reti interbibliotecarie italiane, il patrimonio bibliografico catalogato (antico e moderno) acquisisce visibilità sia nazionale che internazionale. L'obiettivo è poter arricchire la base catalografica esistente incrementando il numero delle biblioteche che aderiscono alla catalogazione partecipata del Polo SBN Campania. Per conseguire tale obiettivo occorre garantire un servizio sempre più rispondente alle esigenze rappresentate dalle biblioteche campane, migliorando la gestione del Polo SBN Campania con ulteriori servizi e implementando un piano di aggiornamento e formazione triennale per il personale delle biblioteche che assicuri una preparazione teorica e pratica sugli standard catalografici.



Per le attività inerenti la *Promozione e la valorizzazione delle attività artistiche e culturali* l'impatto economico negativo derivante dall'emergenza Covid 19 in corso è stato particolarmente dirimpante per i comparti dello Spettacolo, della Cultura e dell'Editoria; oltre naturalmente ad un prevedibile calo del fatturato degli operatori dovuto all'impoverimento generale causato dalla pandemia, si può facilmente prevedere le forti difficoltà che avranno nei mesi a venire anche solo per ammortizzare i costi fissi della propria attività.

E' importante, pertanto, rafforzare il sostegno economico aumentando gli stanziamenti per il triennio 2021/2023 anche mediante il rifinanziamento delle Leggi regionali di settore, quali la **L.R. n.6/2007 (Spettacolo)** con uno stanziamento nel triennio di 12 milioni di euro, la **L.R. n.7/2003 (Cultura)** – con uno stanziamento di euro 1,5 milioni nel 2021 e di euro 2milioni negli esercizi 2022 e 2023; la **L.R. n. 13 del 6 settembre 2013** (Promozione e sostegno dell'editoria libraria regionale) con uno stanziamento di euro 300mila negli esercizi 2021 e 2022, la **L. R. 35 del 27 agosto 1984** (Contributo all' Ente Autonomo Festival Internazionale del Cinema per ragazzi

di Sviluppo (area Piana) con la conferma anche per gli esercizi 2021 e 2022 della dotazione del 2020 pari a € 250.000,00.

Risultano, altresì, confermati gli stanziamenti riguardo al Teatro S. Carlo per € **5.770.000,00**, e all'Istituto Femminile Mondragone euro **258.228,00**.

Per quanto concerne le “**Spese di funzionamento della Fondazione Donnaregina**” poiché, a far data dal 2021 i servizi essenziali, prima gestiti dalla SCABEC spa, saranno gestiti completamente e direttamente dalla Fondazione stessa, è assicurata una dotazione pari a 1.000.000,00 di euro mantenendo uno stanziamento di euro 500 mila relativamente al Rilancio e sostegno della gestione delle attività culturali della Fondazione Donnaregina al fine di non danneggiare le attività ordinarie in itinere della Fondazione per la gestione del Museo Madre.

Per le attività connesse allo *Sviluppo e promozione del turismo – Promozione Universiadi* si evidenzia che con la deliberazione di Giunta regionale n. 683 del 30/12/2019 è stata acclarata la conclusione di ogni attività istituzionale, nonché la chiusura della fase liquidatoria degli enti provinciali per il turismo e delle aziende autonome di cura, soggiorno e turismo della Campania e conseguente loro estinzione alla data del 31 dicembre 2019.

Con il medesimo provvedimento è stato disposto il trasferimento del personale in servizio a tempo indeterminato presso gli enti provinciali per il turismo e le aziende autonome di cura, soggiorno e turismo della Campania nei ruoli dell'Agenda regionale Campania Turismo, con decorrenza dal 1° gennaio 2020. Con il trasferimento del personale l'Agenda Campania Turismo è quindi pienamente operativa. Ad essa la L.R. n.18/2014 demanda attività precedentemente di competenza dei disciolti enti turistici oltre a nuove attribuzioni.

La spesa relativa è destinata alla copertura delle spese di funzionamento dell'Agenda con un fabbisogno stimato pari a 6 milioni di euro.

Progettazione e funzionamento dell'iniziativa ARTECARD

Campania>Artecard è il sistema integrato musei–trasporti ideato nel 2002 dalla Regione Campania e coordinato dalla Scabec con l'obiettivo di potenziare la fruizione del patrimonio culturale della Campania attraverso uno strumento, la card, che offre servizi integrati e favorisce una più agevole e conveniente visita del territorio da parte del turista culturale.

Campania>Artecard nasce grazie all'Accordo tra la Regione Campania ed il Mibact, per poi assumere nel corso degli anni anche il “ruolo” di piattaforma su cui si sono sviluppate azioni specifiche per la promozione e la fruizione del patrimonio Culturale grazie alla vasta rete fisica e di relazioni che viene gestita attraverso il progetto Campania>Artecard e che consente di implementare, anche in tempi relativamente ristretti, progetti di valorizzazione complessi che non potrebbero essere altrimenti realizzati.

La Regione Campania e gli istituti del MIBACT si impegnano, pertanto, ognuno per quanto di propria competenza ad assicurare l'esecuzione di tutte le azioni mediante la stipula di accordo operativo di attuazione per una regolare gestione del sistema Campania>Artecard.

Pertanto, al fine di garantire la necessaria copertura finanziaria per la corretta gestione del sistema, si conferma lo stanziamento nel bilancio 2021/2023 pari ad € 512.569,22 annui.

ASSETTO DEL TERRITORIO

PROGETTO CARG REALIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA GEOLOGICA NAZIONALE IN SCALA 1:50.000

Dal 2000 (D.G.R. 9516 del 30 dicembre 1999) la Regione Campania partecipa alla realizzazione della Cartografia Geologica Nazionale (Progetto CARG) secondo specifiche norme tecniche nazionali, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) con fondi Nazionali e fondi del bilancio regionale.

Con i finanziamenti nazionali di cui alla L. 226/1999 e fondi del bilancio regionale sono stati realizzati, completati e approvati da ISPRA numerosi fogli geologici della Campania e in particolare ad oggi per la copertura totale del territorio regionale sono ancora da realizzare i seguenti 8 fogli geologici: n.429 Mondragone (aree emerse e sommerse), n.416 Sessa Aurunca (aree emerse e sommerse), n.417 Teano, n.430 Caserta Ovest, n.488 Polla, n.418 Piedimonte Matese, n.420 Troia e n.487 Roccadaspide.

Dopo anni dall'ultimo finanziamento nazionale (1999), la Legge n. 160 del 27 dicembre 2019 all'art.1 comma 103 ha disposto, per il completamento della carta geologica ufficiale d'Italia alla scala 1:50.000, la sua informatizzazione e le attività ad essa strumentali di assegnare all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) un contributo di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022".

La medesima legge all'art.1 comma 104 ha stabilito che le attività per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 103 sono coordinate dal Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia dell'ISPRA e svolte in collaborazione con le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, con istituti e dipartimenti universitari e con il consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) mediante la stipula di convenzioni ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nei limiti delle risorse di cui al comma 103.

Attualmente le attività per la realizzazione dei fogli sono in corso, e le spese sostenute saranno rendicontate dal CNR all'ISPRA per il finanziamento Nazionale ed alla Regione Campania per il cofinanziamento regionale.

Pertanto l'ISPRA erogherà come da convenzione, i fondi nazionale direttamente al CNR e non trasferirà più come in passato alla Regione i Fondi Nazionali per il Progetto CARG.

La Regione ha inteso programmare e finanziare i fogli CARG per attuare e portare la Regione Campania al fine di poter partecipare alla realizzazione di nuovi fogli geologici per completare la copertura regionale, per i finanziamenti nazionali ha programmato nel bilancio gestionale 2021-2023 un cofinanziamento regionale pari ad € 300.000,00 per ciascun anno.

SPESA PER CANONI PER L'AGGIORNAMENTO DELLE CARTOGRAFIE RELATIVE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE REGIONALE PER LA VALORIZZAZIONE E LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO (ART 9 L.R. N. 13/2008).

In occasione del bando predisposto dal settore Urbanistica per la realizzazione dei Piani Urbanistici Comunali è stato alla regione il supporto tecnico per la predisposizione della cartografia di base da distribuire ai comuni per la realizzazione dei nuovi strumenti urbanistici.

Al fine di consentire ai comuni la redazione degli strumenti di pianificazione urbanistica (PUC) è indispensabile procedere all'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica/ Data Base Topografico della Campania edizione 2011 (CTR), sulla base del volo Agea 2017 o del volo più recente disponibile al momento della stipula del contratto. Stante la natura specialistica delle attività, le stesse, non possono essere svolte dal personale interno dell'amministrazione ma necessitano dell'apporto di società specializzate esterne. A causa dello slittamento delle attività di Agea per il previsto volo del 2020 in Campania è stato necessario riprogrammare i tempi di realizzazione stimati, aggiornandoli per il triennio 2021-2023 e questo comporta la rimodulazione della previsione di impegno finanziario al triennio 2021-2023. Per il servizio che sarà realizzato nel corso del triennio 2021-2023, sono stati stanziati € 350.000,00 per il 2021, € 200.000,00 per gli anni 2022 e 2023.

SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PIATTAFORMA I.TER

Secondo il vigente ordinamento regionale, la gestione della piattaforma i.Ter Campania è stata affidata alla Struttura di STAFF tecnico-operativo della Direzione Generale 50.09 Governo del Territorio. Sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione la piattaforma i.Ter necessita della manutenzione ordinaria e adattativa, in termini di gestione applicativa/funzionale, supporto sistemistico e assistenza/supporto specialistico agli utenti anche tramite Call Center dedicato multicanale. Sulla base di tali indicazioni la Direzione Generale Governo del Territorio ha predisposto il Piano dei fabbisogni che comprende le attività previste, anche in considerazione dei nuovi sviluppi richiesti dalla struttura Staff 92 a seguito delle esigenze emerse durante l'utilizzo di detta piattaforma i.Ter. L'impegno definitivo per il triennio 2019/2021 è di euro 2.298.489,01. Ad oggi è stato liquidato l'importo di euro 884.396,18 per le

attività svolte nel corso del 2019. Sulla base degli impegni previsti per il bilancio 2020/2022, è stato previsto per il 2021 lo stesso importo degli anni precedenti pari ad euro 700.000,00.

Atti di approvazione del PPR

Con deliberazione n. 560 del 12 novembre 2019 la Giunta regionale, in attuazione sia dell'intesa Istituzionale sottoscritta il 14 luglio 2016 dalla Regione Campania e il MiBACT sia della delibera di Giunta regionale n. 815/2016, ha approvato il Preliminare di Piano paesaggistico regionale (PPR), costituito dalla relazione, dagli elaborati cartografici e dal rapporto preliminare ambientale. Con D.D. n. 81 del 7 agosto 2020 del Direttore Generale della D.G. Governo del Territorio è stata approvata la documentazione e gli elaborati costituenti la seconda fase temporale della redazione del Piano paesaggistico regionale (PPR), rappresentati dal catalogo delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico, dall'atlante degli ambiti di tutela, dall'atlante degli ambiti di paesaggio e da elaborati cartografici. Sono state previste in bilancio per l'annualità 2021 € 132.500,00

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

In riferimento al Bando P.U.C., è stata rifinanziata la Legge Regionale 22 dicembre 2004 n. 16 e ss.mm.ii.. Concessione di contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (P.U.C.) a favore dei Comuni della Regione Campania.

ANTIABUSIVISMO

FONDO REGIONALE PER LE POLITICHE DELLA CASA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE

Le risorse appostate sul presente capitolo di bilancio derivano da trasferimenti statali da parte del Ministero Infrastrutture e Trasporti, di cui al DPCM 16 luglio 2009 art. 1 lett. f), destinati ad incrementare la dotazione di edilizia residenziale pubblica, attraverso interventi di recupero o di nuova costruzione ad opera di Comuni e IACP.

L'importo di € 17.625.333,23 complessivamente assegnato alla Campania con il DM n. 892/2009 è stato già incassato per il 90%, mentre il residuo 10% sarà incassato nel 2021 per € 1.762.533,32

A questi vanno aggiunte le risorse che si prevede di recuperare dall'eventuale restituzione da parte delle cooperative finanziate nell'ambito del Programma 20.000 alloggi in affitto e non partite.

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA E/O AMBIENTALE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI: FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI DI CUI AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009. PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ART. 1, COMMA 1, LETTERE b), c), d) ed e).

Il Piano nazionale per l'edilizia abitativa di cui al D.P.C.M. 16 luglio 2009, assegnava alla Campania € 41.168.899,68 per gli interventi di cui all'art. 1 lettere da b) ad e), come da Accordo di Programma sottoscritto in data 19 ottobre 2011.

Le risorse trasferite dal MIT nel 2012 pari a € 16.467.559,90 (ovvero il 40% dello stanziamento disposto dal Ministero delle Infrastrutture di € 41.168.899,68) sono state tutte regolarmente impegnate contabilmente a favore dei soggetti attuatori ed in parte già liquidate.

Resta da incassare il residuo 60% del primo stanziamento, insieme ad un nuovo stanziamento ministeriale di € 12.662.526,70, disposto con DM 19/12/2011, avente le medesime finalità.

Stante la necessità di rendicontare al MIT l'utilizzo delle somme già incassate per la realizzazione dei programmi costruttivi da parte dei comuni beneficiari, il cronoprogramma dei lavori in fase di avvio ci consente di prevedere di incassare e spendere le ulteriori tranches ministeriali, con la seguente ripartizione annuale:

2021 - € 14.363.014,66

2022 - € 12.228.590,848

2023 - € 10.772.261,00

Comuni destinatari: Avellino, Atripalda (AV), Benevento ed altri da programmare.

FONDO PER GLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE E DI RECUPERO DI ALLOGGI ABITATIVI PRIVI DI SOGGETTI ASSEGNATARI (ART 4 L. 80/2014)

I FONDI PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI PER LA EDILIZIA AGEVOLATA (L. 5.8.78 N. 457 E L. 25.3.82 N. 94, ART. 9 DECRETO LEGGE 15.12.79 N. 629 CONVERTITO NELLA LEGGE 15.2.80 N. 25) sono relativi a somme di cui all'art. 4 della L. 80/2014 recante "Programma di recupero di immobili e alloggi di edilizia residenziale pubblica" finalizzato al ripristino degli alloggi di risulta e alla manutenzione straordinaria degli alloggi, delle parti comuni o dell'intero edificio attraverso un insieme di tipologie di intervento cumulativamente ammissibili a finanziamento nel limite di 50.000 euro per alloggio.

L'importo finanziato nel 2015 alla Regione Campania è di € 45.853.930,37, cui vanno aggiunte le risorse assegnate da parte del MIT, con il DM 3/10/2018 n. 420, per un importo di € 55.407.082,13 Di questi, sono stati già incassati complessivamente € 44.363.250,90 + € 10.342.004,23.

Le rimanenti risorse si prevede possano essere incassate e spese completamente come contributi agli investimenti alle Amministrazioni, in quanto gli IACP, cui sono destinati i finanziamenti, sono stati trasformati in Agenzia Regionale Edilizia Residenziale e pertanto, sono da considerarsi alla stregua di Amministrazioni pubbliche e non più Imprese, nelle prossime annualità con la seguente ripartizione:

2021 - € 10.798.025,92

2022 - € 10.000.000,00

2022 - € 10.000.000,00

Programmi integrati di cui alla Delibera CIPE n. 127/2017

La Delibera CIPE 22 dicembre 2017, pubblicata sulla GU del 14-4-2018, finanzia le Regioni sia per l'attuazione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale (per i quali sono appostati M€ 250 da ripartire tra tutte le regioni) sia per interventi di edilizia residenziale sociale nei territori danneggiati dai sismi che si sono verificati da agosto 2016 a febbraio 2017 (M€ 100 per Abruzzo, Lazio, Marche, Umbria e Campania).

Con il DM del 4 luglio 2019, il MIT ha assegnato alla regione Campania l'importo di € 21.461.156,25 a valere sul riparto dei primi 250M€, mentre è in via di predisposizione il riparto degli ulteriori 100M€, con il quale si prevede che saranno assegnati alla Campania circa 8M€ per Ischia.

Di questi ultimi 8 milioni si prevede di incassare nel 2020 € 2.400.000

Si ritiene che tali risorse possano essere incassate e spese nelle prossime annualità con la seguente ripartizione:

2021 - € 10.384.462,5

2022 - € 11.784.462,5

2023 - € 5.892.231,25

Per l'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE "20,000 ABITAZIONI IN AFFITTO" (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) – ANNI 2003 – 2017 si prevede la somma di euro 500.000,00 per ciascun anno di bilancio.

Per le somme relative al FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1988 N. 431 quali restituzioni da parte dei comuni a seguito di mancata concessione ed erogazione di contributi di cui alla L. 431/98 art.11 – contributi integrativi ai canoni di locazione sono stati stanziati € 500.000,00 per ciascuna delle annualità.

Il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, previsto dalla legge 17 maggio 1999, n. 144, inizialmente istituito in Regione Campania come commissione composta esclusivamente da componenti esterni, dal 2013 è stato strutturato come Ufficio Speciale alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale, entrando così a pieno titolo nell'organizzazione regionale.

Dopo anni di cospicui trasferimenti a destinazione vincolata, destinati alla costituzione ed alla messa a regime di tale struttura, il contributo statale ha finito negli ultimi anni per divenire un *“Cofinanziamento delle attività dei Nuclei di Valutazione degli investimenti pubblici presso le Amministrazioni centrali e regionali”* progressivamente sempre più esiguo ed erogato, per di più, con consistente ritardo rispetto alle annualità finanziarie di riferimento.

Considerato che:

- alla data attuale (settembre 2020) a livello nazionale sono disponibili solo i dati della proposta di riparto del fondo 2020;
- che non si hanno elementi utili a ritenere che il fondo nazionale stanziato negli ultimi anni, che attribuisce a tutte le regioni interessate solo € 1.618.261,27, verrà incrementato;
- in sede di tavolo permanente di coordinamento e confronto per assicurare la *governance* multilivello e il presidio costante delle disponibilità del Fondo di cofinanziamento ex art. 1, comma 7 della legge 17 maggio 1999, n. 144 è stata chiesta la conferma dei criteri di riparto concordati nel corso del 2017 e di fatto applicati per la prima volta nella determinazione del riparto del 2019;
- le previsioni di entrata provenienti dal Fondo di cofinanziamento nazionale per il prossimo triennio, in linea con le simulazioni effettuate sul valore storico, rettificato con quelli che sono gli attuali criteri di riparto e al netto della quota di premialità ottenuta attribuita tanto per il 2019 che per il 2020, ma che è soggetta ad un'elevata aleatorietà per il periodo successivo, possono essere stimate in € 135.000,00.

Il trasferimento ha una destinazione vincolata, nell'ambito della spesa corrente, per il cofinanziamento delle attività di valutazione e può essere utilizzato tanto per il rafforzamento della struttura organizzativa, anche in termini di formazione dedicata e di acquisizione di supporti specialistici (pubblicazioni, acquisto di banche date, attrezzature tecniche, ecc.), tanto per l'acquisizione di prestazioni professionali specialistiche e per la realizzazione di attività di disseminazione della cultura della valutazione.

Le informazioni attualmente disponibili ed il limitato ammontare del fondo statale non fanno prevedere una sua ulteriore riduzione nel corso del successivo biennio, per cui al momento

Le somme dell'entrata e delle spese sostenute dal cofinanziamento elaborato per il 2021 possono essere confermate anche per il 2022 e 2023.

Le spese generali, relative tanto al cofinanziamento delle attività previste dalla citata legge 144/99 che allo svolgimento delle attività previste dall'ordinamento regionale in capo alla struttura, sono invece finanziate dalle risorse generali del bilancio regionale.

SPESE PER LE POLITICHE FORMATIVE E PER IL LAVORO

Nel bilancio di previsione 2021-2023 sono state confermate le previsioni in entrata per euro € 29.000.000,00 che rappresenta il trasferimento annuale dello Stato a copertura delle spese per il personale dei centri per l'impiego

Sono stati confermati, altresì, gli stanziamenti concernenti il Fondo per la gestione delle crisi occupazionali e dei processi di sviluppo di cui alla quota vincolata ex art. 5 della legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1.

In tema di norme regionali è stata rifinanziata la LEGGE REGIONALE N. 13 DEL 9 NOVEMBRE 2015 con relativa dotazione nel bilancio previsionale 2021-2023 per € 100.000,00 al fine di assicurare la copertura finanziaria di azioni rivolte al sostegno formativo- scolastico dei figli delle vittime di incidenti mortali sul lavoro e la L.R.3 del 20/01/2017 - art.7 co.1 – dell'importo di € 1.000.000,00 nel triennio considerato al fine di tutelare e rendere effettivo il diritto allo studio scolastico e all'istruzione dei giovani campani e garantire l'adeguato supporto al sistema educativo regionale degli istituti di istruzione secondaria anche per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, comprese le spese sostenute per le utenze elettriche, telefoniche, acqua e gas in quanto la situazione degli immobili scolastici di competenza provinciale è fortemente critica e gli Enti locali interessati, per effetto delle recenti modifiche normative, non possiedono adeguate risorse per garantire la puntuale esecuzione di interventi di manutenzione. Per evitare la chiusura dei plessi scolastici, la Regione concede, in attuazione delle competenze previste dalla legge 23/96, dei contributi alle Province/Città Metropolitana.

Con Decreto del Ministro del Lavoro 28 giugno 2019, n. 74, pubblicato nella G.U. n. 181 del 03/08/2019, è stato adottato il "Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive del lavoro".

Tale Piano costituisce l'atto di programmazione e gestione nazionale per l'attuazione del programma ed individua le risorse destinate allo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari.

Con deliberazione n. 397 del 07/08/2019 la Giunta Regionale della Campania ha disposto di dare attuazione al Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego e delle politiche attive per il lavoro, di cui al Decreto Ministeriale 28 giugno 2019 n. 74, attraverso l'adozione di

procedure sicure finalizzate all'acquisizione dei beni e servizi necessari e all'assunzione di personale qualificato da destinarsi ai Centri per l'Impiego.

Il Piano prevede tra l'altro il riparto sia dei fondi per l'assunzione di n. 641 operatori a tempo pieno ed indeterminato presso i Centri per l'Impiego della Campania, rispetto ai quali la Regione Campania sta provvedendo a bandire le relative procedure concorsuali, che dei fondi relativi al potenziamento anche infrattutturale dei Centri per l'Impiego.

Proprio rispetto a questi ultimi fondi relativi all'infrastrutturazione dei Centri per l'Impiego, con il citato DM 74/2019 sono stati stanziati 467,2 Meuro per il 2019 e 403,1 Meuro per il 2020, di cui per la Regione Campania €74.903.555,84 per il 2019 e €64.626.762,32 per il 2020.

SPESE PER L'AMBIENTE, LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

Grande progetto “Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni”

Il Grande Progetto “Risanamento ambientale e valorizzazione dei Regi Lagni” ha ad oggetto l'esecuzione dei lavori di rifunionalizzazione e adeguamento degli impianti di depurazione regionali di Acerra, Cuma, Foce Regi Lagni, Marcianise e Napoli Nord nonché la loro gestione.

In particolare, il progetto d'investimento pubblico, finanziato a valere sulle risorse finanziarie del POR FESR 2007/2013 e POR FESR 2014/2020, è articolato in specifici interventi di rifunionalizzazioni di sezioni esistenti degli impianti sopra menzionati e la realizzazione di nuovi settori di trattamento, quali:

- Denitrificazione e nitrificazione;
- Filtrazione;
- Disinfezione dell'effluente con U.V.;
- Digestione anaerobica dei fanghi;
- Essiccamento termico dei fanghi;
- Produzione di energia dal recupero del biogas;
- Opere di mitigazione ambientale.

L'obiettivo strategico e prioritario dell'investimento è restituire ad ogni singolo impianto completa funzionalità ed autonomia di esercizio rispetto alle esigenze depurative dei comprensori territoriali di riferimento, conseguendo anche un risparmio energetico in una più ampia ottica di salvaguardia ambientale. Sono previste nuove tecnologie di trattamento di reflui al fine di eliminare l'introduzione di processi chimici nel ciclo depurativo e quindi nel refluo allo scarico

non ambiziose, con potenziali e significative ripercussioni positive sullo sviluppo integrato di un'area di enorme valenza ambientale.

A seguito dell'espletamento della procedura di gara ad evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006, sono stati stipulati i contratti di appalto di tipo misto (lavori e servizi) in corso di completamento.

Per il finanziamento nel triennio di riferimento del bilancio regionale 2021/2023 delle obbligazioni contrattuali di spesa relative al servizio di gestione dei contratti in essere è necessario sostenere spese per € 57.191.326,45 (IVA compresa) a valere sulla Missione 09, Programma 0904, tenuto conto degli importi contrattuali di seguito riportati:

1. impianto di depurazione di Cuma: importo quinquennale di € 90.816.598,42 (corpo e misura) oltre corrispondente IVA;
2. impianto di depurazione di Napoli Nord: importo quinquennale di € 53.782.316,95 (corpo e misura) oltre corrispondente IVA;
3. impianto di depurazione di Foce Regi Lagni: importo quinquennale di € 41.046.218,12 (corpo e misura) oltre corrispondente IVA;
4. impianto di depurazione di Marcianise: importo quinquennale di € 40.611.095,54 (corpo e misura) oltre corrispondente IVA;
5. impianto di depurazione di Acerra: importo quinquennale di € 33.704.345,76 (corpo e misura) oltre corrispondente IVA.

Il succitato importo è incrementato dalla stima dell'aumento di spesa dovuto all'adeguamento dell'importo a misura per l'attività di smaltimento fanghi (circa 9 M€), che scaturisce dall'adeguamento del prezzo, in corso di secondo le vigenti normative in tema di contratti pubblici, e delle quantità, con conseguente aumento delle obbligazioni di spesa contrattuali.

Infine, la dotazione finanziaria per la gestione in argomento sono state incrementate di ulteriori € 28.590.353,90, oltre ai 50mln già stanziati in sede di approvazione del bilancio gestionale.

In particolare, è stato aumentato lo stanziamento della missione 09 programma 0904 per 7 M€ per l'esercizio finanziario 2020 mentre per € 21.590.353,90 gli esercizi successivi.

Pertanto, lo stanziamento complessivo per l'attività in questione si assesta per l'anno 2021 ad € 87.781.680,35, per l'anno 2022 ad € 66.191.326,45 e per l'anno 2023 ad € 66.191.326,45.

Polizia idraulica

Nell'ambito delle competenze attribuite alla Regione Campania in materia di difesa del suolo è di rilievo, dal punto di vista del governo del territorio e della relativa sicurezza idrogeologica ed idraulica, la corretta gestione del demanio idrico, che in attuazione del processo di decentramento amministrativo, rientra tra le funzioni proprie della Regione giusta art. 89 del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

Gli obiettivi della gestione del demanio idrico sono rivolti a:

- a) migliorare la sicurezza idraulica del territorio attraverso il controllo e la manutenzione delle opere, insediamenti, manufatti che interferiscono con gli alvei fluviali e le relative fasce di esondazioni in caso di piena;
- b) favorire il recupero degli ambiti fluviali all'interno del sistema regionale del verde e grandi corridoi ecologici;
- c) garantire il mantenimento della funzionalità degli alvei, anche attraverso il corretto svolgimento delle attività di polizia idraulica e di pronto intervento idraulico;
- d) disincentivare gli usi del suolo incompatibili con la sicurezza idraulica e l'equilibrio ambientale;
- e) promuovere la delocalizzazione degli insediamenti incompatibili e l'adeguamento dei manufatti interferenti.

In particolare, sono state trasferite a Regioni ed Enti Locali le funzioni relative ai compiti di polizia idraulica e di pronto intervento di cui al R.D. 25 luglio 1904, n. 523 e al R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, ivi comprese l'imposizione di limitazioni e divieti all'esecuzione di qualsiasi opera o intervento anche al di fuori dell'area demaniale idrica, qualora questi siano in grado di influire anche indirettamente sul regime dei corsi d'acqua.

L'art. 56 del D.Lgs. n. 152/2006 stabilisce che l'attività di programmazione, di pianificazione e di attuazione degli interventi volti ad assicurare la tutela, il risanamento del suolo e del sottosuolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni di rischio e la lotta alla desertificazione, non possono essere disgiunti dallo svolgimento di varie attività, fra le quali, in particolare «*lo svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, nonché della gestione dei relativi impianti*».

Le attività di polizia idraulica, ai sensi del richiamato R.D. 25 luglio 1904, n. 523, si sostanziano nelle attività tecnico-amministrative di controllo degli interventi di gestione e trasformazione del demanio idrico e del suolo in fregio ai corpi idrici, ai fini della tutela e della preservazione del corso d'acqua stesso e delle sue pertinenze.

La Regione esercita le competenze in materia di polizia idraulica sull'intero reticolo idrico pubblico ad esclusione del reticolo consortile le cui attività di polizia idraulica sono esercitate dai Consorzi di Bonifica ai sensi delle leggi regionali vigenti.

Nell'attuale ordinamento amministrativo della Regione Campania, le funzioni di polizia idraulica e gestione dei beni del demanio idrico fluviale sono attribuite alla DG Lavori Pubblici e Protezione Civile attraverso gli uffici del Genio Civile dislocati in ogni provincia.

Al fine di far fronte a criticità organizzative e derivanti dai cambiamenti climatici nella gestione del demanio idrico regionale, è stata valutata la delega di alcune funzioni di Polizia

intervento idraulico ad una società in house della Regione che, opportunamente dotata sul piano finanziario e strumentale, possa effettuare efficacemente tali attività al fine di garantire il bene pubblico e la sicurezza idraulica dei territori adempiendo così ad un chiaro dettato normativo, al momento non completamente adempiuto.

Pertanto, per l'esercizio delle suddette funzioni sono state stanziati 5 M€.

Tutela delle aree urbanizzate tufacee

La Legge Regionale 28/2018 “Finanziaria regionale 2019/2021”, all’art. 1, dispone:

Comma 11: I Comuni provvedono al censimento e al monitoraggio delle cavità sotterranee presenti nelle aree urbanizzate del proprio territorio e predispongono specifici piani di intervento per la mitigazione del rischio di crollo.

Comma 12: I piani di intervento di cui al comma 11 sono trasmessi alla competente struttura amministrativa della Giunta regionale che, sulla base di criteri di priorità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale, provvede a finanziare i relativi interventi nell’ambito della disponibilità delle risorse assegnate a legislazione vigente.

Comma 13: In presenza di crolli di cavità sotterranee che hanno provocato danni alle infrastrutture edilizie sovrastanti, la Regione interviene in via prioritaria attraverso le competenti strutture amministrative a supporto dei Comuni per la gestione dell’emergenza, nonché per il monitoraggio del fenomeno e la valutazione degli interventi necessari alla mitigazione e alla eliminazione del rischio nell’ambito della disponibilità delle risorse assegnate a legislazione vigente.

L’art. 1, comma 20, della L.R. 27/2019 “Finanziaria regionale 2020/2022” modifica il comma 14 dell’articolo 1 della legge regionale n. 28/2018 stabilendo che gli oneri derivanti dall’attuazione dei commi 11, 12 e 13 della L.R. 28/2018 sono quantificati in euro 500.000,00 anche per gli anni 2021 e 2022. Pertanto, agli stessi si provvede mediante autorizzazione di spesa nell’ambito della Missione 9, Programma 1, Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario per gli esercizi 2021 e 2022.

Interventi di bonifica in danno delle aree inquinate (art. 250 d.lgs 03/04/2006 n. 152)

L’art. 250 del decreto lgs. 152/06 così recita: “Qualora i soggetti responsabili della contaminazione non provvedano direttamente agli adempimenti disposti dal presente titolo ovvero non siano individuabili e non provvedano né il proprietario del sito né altri soggetti interessati, le procedure e gli interventi di cui all’articolo 242 sono realizzati d’ufficio dal comune

competente e, ove questo non provveda, dalla Regione, secondo l'ordine di priorità fissati dal piano regionale per la bonifica delle aree inquinate, avvalendosi anche di altri soggetti pubblici o privati, individuati ad esito di apposite procedure ad evidenza pubblica. Al fine di anticipare le somme per i predetti interventi le regioni possono istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio”.

In molteplici casi, tuttavia, il soggetto responsabile dell'inquinamento – cd. “soggetto obbligato” – è non individuabile o, nonostante le ordinanze emesse dai Comuni e dalle Province per l'attivazione degli interventi, è inadempiente e l'Amministrazione Comunale, competente ad attivare e attuare il procedimento in danno ai sensi del richiamato art. 250, dichiara formalmente di non avere le risorse finanziarie per potersi sostituire al soggetto inadempiente.

A questo punto la norma prevede che le procedure e gli interventi di cui al citato art. 242 siano realizzati d'ufficio dalla Regione che può, a tal fine, istituire appositi fondi nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio.

La Regione Campania è, quindi, tenuta ai sensi del citato articolo 250 ad intervenire in maniera sussidiaria negli interventi di bonifica in danno qualora, stante l'inadempienza del soggetto obbligato, il Comune competente non provveda.

L'intervento sussidiario da parte della Regione Campania si può realizzare mediante il trasferimento delle risorse finanziarie necessarie al Comune, a condizione che quest'ultimo provveda ad attuare gli interventi di messa in sicurezza e di bonifica in danno.

Al fine di consentire l'attivazione dei procedimenti in danno al soggetto obbligato e di proseguire l'iter di quelli in corso, che, in assenza di adeguate risorse finanziarie, potrebbero subire battute d'arresto, con conseguenze rilevanti sia sotto il profilo ambientale che giuridico-amministrativo, è confermato un apposito fondo in bilancio regionale; dette somme, ove impiegate, potranno essere recuperate al termine dei procedimenti attivati in danno ai sensi del citato art. 250 del D. Lgs. n. 152/06.

Servizi e consulenze specialistiche in materia di bonifica

Nel settore delle bonifiche ambientali e della decontaminazione da amianto, obiettivi strategici di pianificazione ambientale, è prodromica l'acquisizione di studi e consulenze e la disponibilità di dati aggiornati.

In particolare, con DGR n. 739/2018 è stato già programmato il Sistema informativo per la gestione del Piano Regionale di Bonifica, il cui costo è a valere sia su fondi FESR 2014/2020 che su risorse regionali.

... il funzionamento del sistema informativo, ~~Già~~ ~~anc~~ ~~spese~~ ~~per~~ ~~la~~ ~~gestione~~, manutenzione e aggiornamento, occorre necessariamente e inderogabilmente procedere anche all'acquisizione di nuovi servizi IaaS mediante Consip SPC Cloud Lotto 1, per ospitare l'infrastruttura.

La messa in rete del Sistema Informativo per la gestione delle Banche dati del Piano Regionale di Bonifica e delle relative informazioni ambientali e attività di supporto e agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema è obiettivo del DEFR 2021/2023.

Per la fine dell'anno in corso è prevista l'approvazione del "Piano Operativo per l'Inquinamento Diffuso" che definirà un protocollo da seguire nei casi di segnalazione di casi di inquinamento dove dovrà essere accertato se esistono i presupposti affinché un'area venga dichiarato "Area ad Inquinamento Diffuso". Al fine di accertare gli elementi contaminanti di dette aree e la loro diffusione areale saranno necessarie indagini e campagne di monitoraggio.

Per la formazione del bilancio di previsione 2021/2023, è stato, pertanto, richiesto lo stanziamento di 1 M€ annui per ciascuna delle annualità 2021-2023 a valere sulla Missione 09, Programma 0908.

Decontaminazione di amianto

Tra le competenze ambientali regionali rientra, tra l'altro, il monitoraggio dei siti inquinati in materia di amianto (con rif.to a interventi di bonifica da eseguirsi in danno del soggetto obbligato), nonché la programmazione degli interventi di bonifica e l'attuazione degli interventi programmati.

Sulla scorta di quanto stabilito con la DGR n. 258 del 02/05/2018, è stato predisposto e pubblicato apposito bando, approvato con D.D. n. 252 del 17/05/2018, per la concessione di contributi agli enti pubblici per interventi di decontaminazione da amianto di edifici di proprietà dei medesimi enti.

In base alle istanze presentate dagli Enti interessati, è stata redatta graduatoria di accesso ai contributi regionali (a copertura parziale del costo degli interventi di bonifica proposti), per ciascuna delle annualità 2018 – 2019 – 2020, sulla base delle risorse economiche stabilite con la citata DGR 258/2018.

Tenuto conto della necessità di erogazione dei contributi in relazione alle istanze da presentarsi entro le previste scadenze stabilite dal bando regionale per ciascuna annualità (ultima, 30 settembre 2020, ex DD 274 del 16/06/2020, tenuto conto della contingente fase emergenziale da COVID-19), oltre che dell'eventuale possibilità di estendere alle annualità 2021, 2022 e 2023 il richiamato bando con la relativa graduatoria, è richiesta la somma di 1.125.000,00 per la Missione 09, Programma 0908, per annualità del bilancio di previsione 2021 e € 1.500.000 per il 2023.

Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali

Nel settore della “Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali” rientrano le competenze in materia di salvaguardia ambientale, GPP acquisti verdi, Guardie Ambientali Volontarie (GAV), LR10/2005, rete dei centri e dei laboratori di educazione ambientale, le attività del sistema mare e delle risorse del mare, per le funzioni di competenza sulle procedure di certificazione ambientale, parchi, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità etc.

Nel dettaglio trattasi di:

- risanamento prot. Ambientale – art.18 lettera B Legge 67/88;
- progetto comunitario wetlands – zone umide;
- problematiche foresta mediterranea;
- monitoraggio marino costiero;
- programma APE;
- politica ambiente marino;
- programma Bioitaly.

Tutela delle acque - Canoni di concessione per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche

L’art. 1 comma 34 della L.R. 10 del 31.03.2017 recita: *“Le risorse derivanti dai proventi dei canoni demaniali relativi alle concessioni per grandi e piccole derivazioni di acque pubbliche di cui all’articolo 6 del regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e al regolamento regionale 12 novembre 2012, n. 12 sono impiegate, con destinazione specifica e vincolata, come contributo alla copertura dei costi ambientali e della risorsa di cui al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 febbraio 2015, n. 39, per l’attuazione dei programmi di misure stabiliti dal “Piano di tutela delle acque” di cui all’articolo 121 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, oltre che per gli interventi relativi al risanamento e alla riduzione dell’inquinamento dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Campania. Le risorse di cui al presente comma sono versate all’entrata del bilancio regionale a valere sul Titolo 3, Tipologia 100, e sono destinate all’attuazione delle misure ed interventi di cui al presente comma a valere sulla Missione 9, Programma 6, Titolo 1”.*

I proventi derivanti dai canoni demaniali per le previsioni del triennio 2021/2023 tengono conto dall’andamento tendenziale nel periodo 2017/2019.

Tutela delle acque - sanzioni amministrative

Gli introiti delle sanzioni amministrative previste dall'art. 133, comma 1 del d.lgs. 152/06 sono destinate ad interventi di prevenzione e risanamento dell'inquinamento dei corpi idrici ex art. 136, co. 1, del d.lgs. n. 152/06 mediante interventi diretti delle strutture regionali competenti ovvero mediante trasferimento ad altre amministrazioni pubbliche.

Le previsioni del triennio 2021/2023 tengono conto dall'andamento tendenziale nel periodo 2017/2019.

Contratti di Fiume

In attuazione alle normative comunitarie e nazionali in materia di acque, la Regione Campania ha approvato la Legge regionale 6 maggio 2019, n. 5, recante *“Disposizioni per la tutela dei corpi idrici della Campania, per la valorizzazione integrata sostenibile dei bacini e sottobacini idrografici e la diffusione dei Contratti di Fiume”*, finalizzata all'utilizzo sostenibile delle acque interne, superficiali e sotterranee, costiere e di transizione, nonché alla riqualificazione socioeconomica dei bacini e sottobacini idrografici in funzione del raggiungimento e del mantenimento degli obiettivi di tutela qualitativa e quantitativa delle acque.

La Regione Campania, pertanto, ai sensi dell'art. 1, co. 2, di cui alla menzionata legge, per il raggiungimento delle suddette finalità, promuove e sostiene la diffusione dei Contratti di Fiume definiti, dall'articolo 68 bis del decreto legislativo n. 152/2006, strumenti volontari di programmazione strategica, integrata e negoziata.

Con deliberazione n. 314 del 9/07/2019, così come stabilito dall'art. 2, co.9, della legge in argomento, la Giunta Regionale ha approvato le Linee Guida per l'attuazione dei Contratti di Fiume e il Disciplinare per il funzionamento dell'Osservatorio Regionale dei Contratti di Fiume.

A seguito di pubblico avviso per una manifestazione di interessi, seguita da eventuali attività di promozione e divulgazione della tematica in questione, sono stati individuati i soggetti pubblici, di cui all'art. 3, co. 5, della L.R. n. 6 maggio 2019, n. 5, beneficiari dei finanziamenti previsti dall'art. 7 della citata Legge Regionale, nell'ambito della Missione 09, Programma 0901 del bilancio regionale.

Coordinamento sistemi integrati – difesa suolo – Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale – risorse geotermiche

L'articolazione del bilancio regionale nel settore della *“Difesa del Suolo”* è particolarmente complessa e discende dalla lunga e complessa genesi dello stesso in ambito regionale, dal DPR 616/77, allorquando la Campania, come tutte le altre Regioni, è stata investita di alcune competenze nella materia, fino al recente assetto organizzativo dell'ordinamento regionale, definito a seguito dell'accorpamento delle Direzioni Generali Governo del Territorio Lavori

Tabella 1 - Direzione Civile e dell'attribuzione della struttura organizzativa di secondo livello
Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni (attuale Coordinamento sistemi integrati – difesa suolo e bonifica – Cartografia georeferenziata dei siti e impianti di rilevanza ambientale – risorse geotermiche) alla Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema (attuale D.G. per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema).

La descritta evoluzione ha comportato una diversa articolazione delle strutture ordinamentali in base alle competenze in materia di "Difesa del Suolo" e dei relativi capitoli di entrata e di spesa del bilancio regionale.

In particolare, in tema di opere di ritenuta e sbarramenti, con la Legge n. 183/1989 art.10 co.4 (D.Lgs.n.152/2006 art. 61 co. 3), le competenze per le opere "minori" (in termini di altezza e volumi di invaso) sono state affidate alle Regioni

L'esercizio delle funzioni di cui al D.P.R. n. 1363/1959 consente l'incasso e l'utilizzo di risorse derivanti dalle relative attività, secondo le procedure approvate con la DGR n. 2239/2006, poi sostituita dalla DGR n. 304/2010.

CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI - IMPIANTI E RETI DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE

Il ciclo integrato dei rifiuti nonché gli impianti e le reti del Ciclo integrato delle Acque affrontano interventi diversificati che assumono rilevanza primaria per il territorio campano. Interventi primari ed obbligatori per il contesto abitativo che incidono sulla economia dei cittadini, delle famiglie e dell'ambiente. L'acqua, risorsa di prima necessità di dominio pubblico e la depurazione delle acque, obbligatoriamente necessaria all'accrescimento e rafforzamento dell'ecosistema per un miglioramento dell'ambiente da preservare per le generazioni future. Dal ciclo integrato dei rifiuti ai finanziamenti agli enti pubblici per l'organizzazione di centri raccolta al termovalorizzatore per la produzione di energia assorbono risorse rilevanti nel bilancio regionale.

Nel dettaglio:

Riscossione tariffe canoni depurazione

Alla data del 31/12/2011 la gestione della fatturazione e riscossione era stata affidata alla società Acqua Campania S.p.A. (prima ENI Acqua Campania s.p.a.) concessionaria della Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del sistema di contabilizzazione dei consumi idropotabili dell'acquedotto denominato "Ex Casmez".

A seguito della scadenza del citato affidamento dal 1 gennaio 2012 la Regione Campania è l'unico soggetto titolato alla riscossione dei canoni di depurazione e fognatura per gli impianti di

depurazione gestiti dalla Regione. La Regione Campania ha in gestione, a seguito della cessazione della Cassa per il Mezzogiorno ai sensi della Legge 64/86, i depuratori di Area Nolana (Marigliano) , Napoli Ovest (Cuma), Acerra, Napoli Nord (Orta di Atella), Area Casertana (Marcianise) , Foce Regi Lagni (Villa Literno) Napoli Est (Napoli), Foce Sarno, Nocera Superiore, Angri e Complesso Alto Sarno costituito dai depuratori di Mercato San Severino e Solofra. Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 4022 del 09.05.2012 è stato disposto che, a far data dall'entrata in vigore della stessa subentrasse alla Regione Campania un Commissario delegato nella gestione fino al 31 marzo 2013, degli impianti di collettamento e depurazione di Acerra, Marcianise, Napoli Nord, Foce Regi Lagni e Cuma, successivamente prorogato fino al 30 novembre 2014. Con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 294 del 29/10/2015, la Regione Campania è stata individuata quale Amministrazione competente al coordinamento delle attività finalizzate alla chiusura della gestione commissariale istituita ai sensi dell'OPCM 4022/12. Ai sensi dell'art. B dell'OPCM. 4022/12, al Commissario sono confluiti, nel corso degli anni, i canoni correnti e pregressi maturati e ancora non versati, da parte dei soggetti obbligati (Comuni e/o gestori del Servizio idrico integrato), per il servizio di depurazione e collettamento degli impianti sopra citati. Con DGR n.829 del 23/12/2015, la Giunta Regionale ha stabilito che il soggetto regionale che viene individuato per subentrare nelle attività del Commissario delegato ex OPCM 4022/12 e la SMA Campania s.p.a., Società in house della Regione. Per effetto della DGR n.829/2015, alla SMA Campania spa Napoli, dal 01/01/2016, sono confluiti i versamenti dei canoni, correnti e pregressi, maturati e ancora non versati, da parte dei gestori del Servizio idrico integrato, per il servizio di depurazione e collettamento degli impianti sopra citati. Nell'anno 2018, la SMA Campania spa è gestore del solo Depuratore di Napoli EST, per effetto dell'affidamento ad altri gestori dei restanti depuratori a seguito di gara di appalto.

IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI", presuppone l'espletamento di un'attività di natura commerciale con conseguente fatturazione attiva nei confronti di utenti pubblici e privati. Attualmente il numero degli utenti a cui questa UOD emette fatture è pari a 71, di questi n. 32 hanno stipulato apposita convenzione "per la determinazione e regolazione di pagamento del corrispettivo del servizio regionale comprensoriale di depurazione e collettamento" con Regione Campania. Tenuto conto che alcuni Comuni hanno dato in concessione l'attività di Gestione e riscossione delle tariffe di depurazione ad Enti Privati (ad Esempio fanno capo a GORI n. 64 Comuni, a cui viene emessa un'unica fattura per tutti i comuni) il numero complessivo degli Enti che gestiscono il Sistema idrico integrato, direttamente o indirettamente, risultano in numero di 164 con la emissione di circa 80 fatture annuali oltre a quelle previste per le rateizzazioni decennali, per un totale complessivo annuo di circa 100 fatture. Le fatture vengono emesse sulla base di un percorso amministrativo, di contatti e riferimenti comunali e sulla base delle determinazioni dei ruoli o liste di carico degli utenti finali, trasmesse dai Comuni, o sulla

La comunicazione della fatturazione effettuata dalle società private. Negli ultimi anni si sono riscontrate criticità su questa modalità di fatturazione in quanto molti Comuni hanno lamentato la difficoltà di incassare l'intero importo delle somme iscritte a ruolo dai propri cittadini, determinando perciò l'insorgere di debiti verso la Regione Campania che si protraggono da molti anni. Per cercare di ovviare a tale problema, e allo scopo di venire incontro alle esigenze dei Comuni, negli ultimi tempi si sta provvedendo ad emettere fattura sulla base delle somme realmente incassate dagli Enti pubblici e privati, distinte per competenza economica, fermo restando l'obbligo di trasmissione delle determinazioni dei ruoli. Con Decreto n. 44 del 08/05/2020 è stata affidata, ai sensi degli artt. 5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016, alla SMA spa, società regionale in house, l'attività di riscossione dei canoni depurativi dovuti alla Regione, ai sensi dell'art.30 l.r.n.1/2012 e delle DGR. n.524/2019 e n.31/2020 ed approvazione schema di contratto, piano economico finanziario e relativo disciplinare per lo svolgimento delle attività. Sulla base delle entrate degli anni precedenti, per il periodo di bilancio 2021/2023 la previsione di entrata è di € 52.800.000,00, calcolata sulla base della fatturazione dell'anno 2019, pari a € 48.000.000,00, con un incremento previsto di circa il 10% pari ad €4.800.000,00. Complessivamente lo stanziamento viene appostato sul Titolo 3 Tipologia 30100 Categ 3010300 cap E02012. Analogamente, per le riscossioni derivanti dalle rateizzazioni in corso con gli Enti Gestori, sono stimati in € 4.200.000,00 per il 2021 ed in euro 5.000.000,00 per gli esercizi 2022 e 2023 e sono appostati sul Titolo 3 Tipologia 30100 Categ 3010300 cap E02005.

Riscossione tariffe canoni idrici

La riscossione dei canoni idrici è svolta in nome e per conto della Regione Campania dalla società Acqua Campania spa. Detta società gestisce l'acquedotto ex Casmez, così come previsto dalla Convenzione Rep 9562 del 16/11/1998 e trasmette mensilmente alla Direzione le fatture emesse per essere riportate nel registro di fatturazione URBI/RUF_SAP in gestione alla Direzione Entrate. A seguito di un monitoraggio effettuato sulla fatturazione e riscossione degli anni precedenti ed in particolare sulla fornitura di acqua, si è stimato che per il periodo 2021/2023 possa essere prevista in entrata la somma di € 62.000.000,00 distinta Complessivamente lo stanziamento viene appostato sul Titolo 3 Tipologia 30100 Categ 3010300 cap E02004. La Società Acqua Campania ha in concessione la gestione dell' Acquedotto Campania Occidentale – ACO – per effetto della convenzione Rep 9562 del 16/11/1998 e dell'atto integrativo approvato con DDR 104 del 5 giugno 2019, all'art. 7 è previsto il pagamento di un canone annuo pari ad € 24.625.274,75. lo stanziamento viene imputato al Titolo 3 Tipologia 30100 Categ 3010300 al cap E02014.

Attività per il servizio di depurazione delle acque – spesa

L art. 4 comma 4 della “*Convenzione per la riscossione dei canoni ordinari di depurazione e della relativa morosità*” approvato Decreto n. 44 del 08/05/2020, ai sensi degli artt. 5 e 192 del decreto legislativo n.50/2016, alla SMA spa, società regionale in house, per le attività di riscossione dei canoni depurativi dovuti alla Regione, ai sensi dell'art.30 l.r.n.1/2012 e delle DGR. n.524/2019 e n.31/2020 ha stabilito che alla Società sono rimborsate le spese di euro 1.250.000 annui di cui al piano economico finanziario approvato, per tre esercizi finanziari successivi alla stipula della Convenzione e ciò in considerazione della complessità dell' attivazione di un ufficio interno deputato alle attività di fatturazione dei canoni ordinari e di recupero coattivo dei crediti nei confronti degli enti morosi. Lo stanziamento viene imputato alla Missione 9 Programma 0904 Titolo 1 Macro aggregato 103 al cap U01735. L'art.4 comma 4 della predetta Convenzione prevede che la società provvederà a versare alla Regione, entro il giorno 5 del mese successivo, le somme incassate nel mese precedente, trattenendo il 2% a titolo di corrispettivo incentivante calcolato sulle somme sia per il recupero delle morosità che per l'incasso dei canoni ordinari , emettendo fatturazione alla stessa Regione Campania. Pertanto, occorre l'istituzione di nuovo capitolo di spesa denominato “ *Delibera 524/2019 - Aggio 2% su incassato - Convenzione per attività di accertamento e riscossione canoni depurazione e relativa morosità art. 4 comma 4*” con uno stanziamento di € 1.500.000,00 calcolato sugli incassi degli anni precedenti per canoni di depurazione. Lo stanziamento viene imputato alla Missione 9 Programma 0904 Titolo 1 Macro aggregato 103 al cap U0000 NI. Analogamente procederemo all'istituzione di capitoli per il pagamento della struttura di gestione per l'attuazione del contratto approvato con DD n. 44/20 composto da personale dipendente regionale, per complessivi € 150.000,00 incluso gli oneri riflessi.

Al fine di fronteggiare le esigenze gestionali degli impianti di Foce Sarno, Punta Gradelle e Comprensorio Alto Sarno comprendente gli impianti di Mercato san Severino e Solofra, nelle more del completamento delle operazioni di trasferimento alla Gori S.p.A. e dell'impianto di Napoli Est di cui al contratto sottoscritto con SMA Campania S.p.A., è prevista la spesa di 34 milioni di euro per l'esercizio finanziario 2021 e di euro 54milioni per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023

Similmente per la gestione dei sistemi acquedottistici regionali è prevista una spesa di euro 34milioni di euro nell'esercizio 2021 e di 50milioni di euro per ciascuno degli esercizi 2022 e 2023 necessari alla procedura di gara per il rinnovo dell'attuale appalto di gestione dell'acquedotto Torano-Biferno ed reti ex C.I.T.L. “Consorzio Idrico Terra di Lavoro,” oggi in regime di proroga.

Il completamento degli Accordi di transazione già stipulati con società bancarie e factoring per effetto della cessione dei crediti vantati dai fornitori di energia elettrica sia per il pagamento della fornitura ordinaria di energia elettrica agli impianti idropotabili risultano stanziati euro 40.332.859,99 nell'esercizio finanziario 2021, euro 21.135.025,74 nel 2022 ed euro 30milioni nel 2023.

In relazione alle spese riconducibili alle **attività del TMV**, per assicurare il corretto ed efficace funzionamento dell'impianto, la Regione è tenuta a riconoscere all'A2A S.p.A. il pagamento del servizio di gestione oltre agli oneri connessi. A seguito del venir meno nel 2018 delle fonti di finanziamento di cui al cd Cip 6 (circa 140 MLN annui), il volume di risorse occorrenti per il funzionamento del TMV ammonta complessivamente a circa **107 M€ annui**, ripartiti per le seguenti voci, associate ai relativi capitoli di spesa:

1. le manutenzioni straordinarie stimabili in circa 4,5 M€/anno di quota regionale (l'A2A S.p.A. partecipa in quota parte alla spesa)
2. la copertura delle polizze assicurative, pari a circa 1,7 M€/anno alla società UNIPOL;
3. il corrispettivo per la gestione dell'impianto, stimabile in circa 63 M€/anno, all'A2A S.p.A.;
4. il pagamento dell'IMU per circa 2,7 M€/anno;
5. il ristoro ambientale a favore del comune di Acerra, stimabile in circa 3,1 M€/anno, così come previsto nel Regolamento Regionale;
6. lo smaltimento di scorie e polveri residue dell'attività di termovalorizzazione, per circa 31 M€/anno all'A2A S.p.A.;
7. gli incentivi, stimabili in circa 250.000€/anno (comprensivi di IRAP, CIPDEL ed altri oneri), ai sensi del Dlgs. 50/2016 art. 113, al gruppo tecnico che cura la gestione del TMV, secondo le statuizioni del D.Lgs. 50/2016 e del

Lo smaltimento delle scorie e delle polveri risultanti dall'attività del TMV rappresenta uno dei costi di maggiore incidenza a carico della Regione Campania. Infatti, a seguito delle notevoli turbolenze del mercato internazionale dei rifiuti, questa voce di costo ha avuto, nel corso dell'ultimo biennio, un'impennata considerevole, dando luogo a fabbisogni di spesa che risultano incrementati di almeno il 40% annui in confronto al 2017. A tal proposito la spesa prevedibile, sulla base di stime e proiezioni svolte con l'ausilio dell'A2A s.p.A. gestore del TMV, è lievitata fortemente fino a raggiungere l'importo richiesto e ciò anche in considerazione del ritardo con cui si effettuano i pagamenti, ritardo peraltro dovuto ai tempi tecnici di accertamento e fatturazione e non imputabili a meri ritardi di pagamento da parte della Regione.

A fronte di tali spese, attualmente i ricavi del TMV riescono a coprire solo una parte delle risorse occorrenti per il suo corretto ed efficace funzionamento (circa 30 M€/anno) anche a causa della

per quanto riguarda gli introiti del costo di conferimento (variabili come già esposto in oltre 50 M€/anno) che - qualora fossero corrisposti dalle Società Provinciali - ridurrebbero notevolmente il fabbisogno a carico del Bilancio Regionale.

Di seguito il prospetto di dettaglio per annualità:

- per l'anno 2021, terminati gli effetti del DD. 124/2019, il fabbisogno di cassa complessivo è di circa 70 M€ per pagamenti da effettuarsi derivanti da: 100 M€ (spesa) – 30/35 M€ (vendita energia);
- per l'anno 2022, si confermano le stime delle previsioni di spesa per 100 M€ e pertanto il fabbisogno di cassa complessivo è di circa 70 M€ per pagamenti da effettuarsi derivanti da: 100 M€ (spesa) – 30/35 M€ (vendita energia).
- per l'anno 2023, si stima una previsione di spesa per 100 M€ annui e pertanto il fabbisogno di cassa complessivo è di circa 70 M€ per pagamenti da effettuarsi derivanti da: 100 M€ (spesa) – 30/35 M€ (vendita energia).

Ulteriore fabbisogno, poi, è per il riconoscimento degli incentivi per attività di progettazione di lavori, servizi e forniture nonché attività tecnico-amministrative ad esse connesse di cui all'art. 92 decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 e ss.mm.ii. ad all'art. 11 della legge regionale 27 febbraio 2007 n. 3 e ss.mm.ii

PERIMENTO DI CONSOLIDAMENTO

Con la deliberazione n. 12 del 15 gennaio 2020 la Giunta regionale ha provveduto ad aggiornare i componenti del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) della Regione Campania e del Perimento di Consolidamento (PC), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 30 luglio 2019 e redatto ai sensi degli articoli 11-ter, 11-quater e 11-quinques e del principio contabile applicato n. 4/4 del Dlgs. n. 118/2011. Tale aggiornamento si è reso necessario per adeguare il GAP e il PC alle modifiche apportate dal DM 11 agosto 2017 al principio contabile applicato n. 4/4 al Dlgs. n. 118/2011. Il citato principio, così come rinnovellato, stabilisce che costituiscono componenti del GAP delle Regioni:

1. gli **organismi strumentali**, come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del citato Dlgs. n. 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative dell'amministrazione regionale e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che, sebbene dotati di una propria autonomia contabile, sono privi di personalità giuridica;

2. gli **enti strumentali controllati**, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti le Regioni presentano una delle seguenti condizioni:

2.1 possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;

2.2 potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

2.3 esercizio, diretto o indiretto della maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;

2.4 obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;

2.5 esercizio di un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio,

previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.

3. gli **enti strumentali partecipati**, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del Dlgs. n. 118/2011, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto a.2;

4. le **società controllate**, come definite dall'art. 11-quater, del Dlgs. n. 118/2011, nei cui confronti le Regioni esercitano una delle seguenti condizioni:

4.1 possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;

4.2 diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato;

5. le **società partecipate**, come definite dall'art. 11-quinques, del Dlgs. n. 118/2011, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della Regione indipendentemente dalla quota di partecipazione.

Il principio chiarisce, altresì, che i componenti del GAP possono essere esclusi dal **Perimetro di Consolidamento** nei casi di:

1 irrilevanza, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo; sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 5 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della Regione:

1.1 Totale dell'Attivo patrimoniale;

1.2 Patrimonio netto;

1.3 Totale dei ricavi caratteristici, corrispondenti agli accertamenti dei primi tre titoli dell'entrata al netto della parte relativa al perimetro sanitario e dei proventi finanziari (interessi attivi) e delle altre entrate da redditi di capitale (distribuzioni di utili) come risultanti dall'ultimo rendiconto approvato;

2 Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali). Se alle scadenze previste i bilanci dei componenti del gruppo non sono ancora stati approvati, è trasmesso il pre-consuntivo o il bilancio predisposto ai fini dell'approvazione.

Resta ferma la possibilità di garantire la significatività del bilancio consolidato includendo i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate, con esclusione di quelli la cui quota di partecipazione regionale risulti inferiore all'1% del capitale della società partecipata.

Si è precisato, inoltre, che a decorrere dall'esercizio 2017, sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società *in house* e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

Considerato che il valore del Patrimonio netto della Regione Campania risulta strutturalmente negativo, ai fini dell'individuazione dei soggetti da inserire nel perimetro di consolidamento si è proceduto all'applicazione dei soli due parametri del Totale dell'attivo Patrimoniale e del Totale dei Ricavi Caratteristici. Con riferimento ai due citati parametri assunti per la verifica di irrilevanza, i valori sotto riportati sono riferiti ai dati risultanti dallo schema di Rendiconto per l'esercizio 2018 approvato con Deliberazioni di Giunta Regionale n. 306 del 02/07/2019 e n. 367 del 03/07/2019 al netto dei componenti positivi della gestione riguardanti il perimetro sanitario:

1 Totale dell'attivo 2018 Euro 11.201.438.042,52;

2 Totale dei ricavi caratteristici Esercizio 2018 Euro 2.909.453.275,85.

La soglia di rilevanza per l'esclusione dei componenti del GAP dal bilancio consolidato della Regione, fissata al 5%, corrisponde pertanto ai valori sotto riportati:

1 Totale dell'attivo del Conto del Patrimonio Euro 560.071.902,13;

L'importo dei ricavi caratteristici Euro 145.472.663,79.

Per tutto quanto sopra indicato la Regione Campania ha individuato l'elenco degli enti, le aziende e le società controllati o partecipati dalla Regione facenti parte del "Gruppo Regione Campania" nonché l'elenco degli enti, i cui bilanci saranno oggetto di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato per l'esercizio 2019, come da tabelle di seguito riportate.

Gruppo "Regione Campania" 2019	
REGIONE CAMPANIA	
A	CONSIGLIO REGIONALE
B	GIUNTA REGIONALE
ENTI DI DIRITTO PRIVATO STRUMENTALI CONTROLLATI ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 1	
1	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
2	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
3	FONDAZIONE FILM COMMISSION
4	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
5	FONDAZIONE L'ANNUNZIATA – MEDITERRANEO in liquidazione
6	FONDAZIONE POL.I.S.

ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI DI DIRITTO PRIVATO ex Dlgs 118/2011 – art 11 ter comma 2	
1	FONDAZIONE ANNALI DELL'ARCHITETTURA E DELLE CITTA'
2	FONDAZIONE ANTONIO MORRA GRECO - ONLUS
4	FONDAZIONE C.I.V.E.S.
5	FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO
6	FONDAZIONE EZIO DE FELICE-ONLUS
7	FONDAZIONE FORUM UNIVERSALE DELLE CULTURE 2013 in liquidazione

8	FONDAZIONE IDIS - CITTA' DELLA SCIENZA
9	FONDAZIONE IL TARI'
10	FONDAZIONE ISTITUTO EDUCATIVO FEMMINILE MONDRAGONE
11	FONDAZIONE LA COLOMBAIA DI LUCHINO VISCONTI in liquidazione
12	FONDAZIONE M.I.D.A. MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE
13	FONDAZIONE PREMIO LETTERARIO G. BRUNO
14	FONDAZIONE PREMIO CIMITILE
15	FONDAZIONE PREMIO ISCHIA GIUSEPPE VALENTINO
16	FONDAZIONE PREMIO NAPOLI
17	FONDAZIONE RAVELLO
18	FONDAZIONE REAL SITO CARDITELLO
19	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI
20	FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL' UNIVERSITA' DI SALERNO
21	CONSORZIO OSSERVATORIO DELL'APPENNINO MERIDIONALE
22	ASSOCIAZIONE BIENNALE DEL MARE
23	ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI
24	CENTRO DI RICERCA 'GUIDO DORSO'
25	SANTOBONO PAUSILIPON ONLUS
26	FONDAZIONE PORTICI CAMPUS
27	FONDAZIONE CASTEL CAPUANO
28	FONDAZIONE TRIANON VIVIANI
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI DI DIRITTO PUBBLICO ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 1	
1	E.P.T. Avellino in liquidazione

2	E.P.T. Benevento in liquidazione
3	E.P.T. Caserta in liquidazione
4	E.P.T. Napoli in liquidazione
5	E.P.T. Salerno in liquidazione
6	A.A.C.S.T. Amalfi in liquidazione
7	A.A.C.S.T. Capri in liquidazione
8	A.A.C.S.T. Castellammare di Stabia in liquidazione
9	A.A.C.S.T. Cava dei Tirreni in liquidazione
10	A.A.C.S.T. Ischia e Procida in liquidazione
11	A.A.C.S.T. Maiori in liquidazione
12	A.A.C.S.T. Napoli in liquidazione
13	A.A.C.S.T. Paestum in liquidazione
14	A.A.C.S.T. Pompei in liquidazione
15	A.A.C.S.T. Positano in liquidazione
16	A.A.C.S.T. Pozzuoli in liquidazione
17	A.A.C.S.T. Ravello in liquidazione
18	A.A.C.S.T. Salerno in liquidazione
19	A.A.C.S.T. Sorrento/S.Agnello in liquidazione
20	A.A.C.S.T. Vico Equense in liquidazione
21	AGENZIA REGIONALE UNIVERSIADI
22	ARPAC
23	ENTE PARCO REGIONALE CAMPI FLEGREI
24	ENTE PARCO ROCCAMONFINA E GARIGLIANO

25	ENTE PARCO REGIONALE MATESE
26	ENTE PARCO PARTENIO
27	ENTE PARCO REGIONALE MONTI PICENTINI
28	ENTE PARCO REGIONALE BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO
29	ENTE PARCO REGIONALE TABURNO CAPO SAURO
30	ENTE PARCO REGIONALE MONTI LATTARI
31	ENTE PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI
32	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE VOLTURNO, COSTA DI LICOLA, LAGO DI FALCIANO
33	ENTE PARCO RISERVA NATURALE FOCE SELE E TANAGRO E MONTI EREMITA MARZANO
34	ARCADIS in liquidazione
35	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
36	ACER - Azienda Campana per l'Edilizia Residenziale Pubblica
37	I.A.C.P. AVELLINO in liquidazione
38	I.A.C.P. BENEVENTO in liquidazione
39	I.A.C.P. CASERTA in liquidazione
40	I.A.C.P. NAPOLI in liquidazione
41	I.A.C.P. SALERNO in liquidazione
42	ARLAS in liquidazione
43	ISVE in liquidazione
44	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA
45	ADISURC - AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELLA REGIONE CAMPANIA
SOCIETA' PARTECIPATE ex Dlgs 118/2011 ART. 11 TER, COMMA 2	
1	Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

SOCIETA' ex Dlgs 118/2011 – art 11 quater	
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
6.1	S.A.P.S. S.R.L. (indiretta)
6.2	CAMPANIA INNOVAZIONE SPA in liquidazione (indiretta)
6.3	DIGIT CAMPANIA SCARL in liquidazione (indiretta)
6.4	TESS SPA IN LIQUIDAZIONE in liquidazione (indiretta)
7	A.I.R. S.P.A.
7.1	AIR MOBILITA' SRL (indiretta)
8	E.A.V. S.R.L.
9	CONSORZIO AEROPORTO SALERNO-PONTECAGNANO S.C.A R.L.
SOCIETA' PARTECIPATE ex Dlgs 118/2011 AERT. 11 QUINQUIES	
1	ACN S.R.L. in liquidazione
2	MOSTRA D'OLTREMARE S.P.A.
3	S.I.R.E.N.A. Citta storica S.C.P.A. in liquidazione
4	SOVAGRI S.C.P.A. in liquidazione

'Perimetro di Consolidamento Gruppo Regione Campania

Perimetro di Consolidamento 2019	
N.	DESCRIZIONE
1	CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI S.P.A.
2	SAUIE - S.R.L.
3	SCABEC S.P.A.
4	S.M.A. CAMPANIA S.P.A.
5	SO.RE.SA. S.P.A.
6	SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.
7	A.I.R. S.P.A.
8	E.A.V. S.R.L.
9	IFEL- Istituto per la finanza e l'economia locale della Campania
10	ACAMIR - AGENZIA CAMPANA MOBILITA', INFRASTRUTTURE E RETI
11	ARPAC
12	AGENZIA REGIONALE PER LE UNIVERSIADI (ARU)
13	FONDAZIONE FILM COMMISSION
14	FONDAZIONE POL.I.S.
15	FONDAZIONE CAMPANIA DEI FESTIVAL
16	FONDAZIONE DONNAREGINA PER LE ARTI CONTEMPORANEE
17	ARETUR - AGENZIA REGIONALE PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO DELLA CAMPANIA

Informazioni in merito ai suddetti enti sono pubblicate sul sito internet della Regione.

L'ultimo piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie regionali ai sensi dell'art. 20, comma 1 del D.lgs. vo n. 175/2016 con il quale la Regione ha definito l'assetto complessivo del portafoglio societario al 31/12/2018 è stato approvato con DPGRC n. 1 del 02 gennaio 2020.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la delibera dell'Ufficio di Giunta Regionale n. 511 del 18 novembre 2020 con ad oggetto: "Schema di Bilancio Consolidato della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2019" come da Attestato n. 497/1.

Si passa, ora, ad esaminare i fondi iscritti nel bilancio di previsione:

Fondo Crediti di dubbia esigibilità (allegati del bilancio)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto in bilancio è diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. A tal fine, si è proceduto come segue:

a) Sono state preliminarmente individuate, per ogni tipologia di entrata, le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, escludendo dal calcolo, in ossequio a quanto previsto dal principio contabile della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011, le previsioni di entrata relative ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

b) Successivamente, si è proceduto a calcolare, per ogni tipologia di entrata, la media ponderata dei rapporti tra incassi e accertamenti degli ultimi 5 esercizi, anche in tal caso escludendo dal calcolo gli incassi e gli accertamenti relativi ai crediti da altre amministrazioni pubbliche, ai crediti assistiti da fidejussione e alle entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

La media è stata calcolata utilizzando i pesi indicati dal principio contabile della competenza finanziaria (0.35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e 0.10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

c) Infine, si è proceduto ad applicare alle previsioni 2021/2023 di ogni tipologia di entrata di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 della media individuata, per ciascuna tipologia di entrata, con i criteri di cui al punto b).

FONDO PERDITE ORGANISMI E SOCIETÀ PARTICIPATE

Ai sensi dell'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 175/2016, la somma accantonata e da accantonare in bilancio per ciascuno dei tre esercizi finanziari, pari ad euro 13.308.427,00, è determinata applicando la metodologia prevista dal legislatore. Di seguito si riporta la tabella di calcolo.

Accantonamenti per perdite societarie (fondo vincolato ex art. 21 D.Lgs 175/2016)**Consistenza del fondo**

Società Partecipate	Stato	D/I	Quota %	Risultati d'esercizio 2019	Consistenza del fondo esercizi finanziari 2021-2022-2023	Note
AIR spa	A	D	99,99%	187.151	0	
>>> AIR Mobilità spa	A	I	99,99%	792.881	0	
Campania Ambiente e Servizi spa*	A	D	100,00%	-10.953.318		Per le esigenze di accantonamento si rinvia al rigo di SMA Campania spa
Caan scpa	A	D	3,33%	-5.435.806		Trib. di Nola ha aperto la nuova procedura concordataria (decreto del 13/10/2020); (bil. 2019 evidenza risultato - 5.435.806 e perdite portate a nuovo - 33.006.861; il patrimonio netto è negativo: - 1.590.424).
EAV srl	A	D	100,00%	20.786.352	0	
Mostra d'Oltremare spa	A	D	20,68%	2.741.151	0	
>>> Palazzo Canino srl	A	I	20,00%	-157.362	31.472	
SAUIE srl	A	D	100,00%	185.807	0	
Scabec spa	A	D	100,00%	8.411,00	0	
>>>Databenc scarl	A	I	0,41%	17.181	0	
SMA Campania spa	A	D	100,00%	-620.935	12.982.961	L'accantonamento tiene conto della perdita residua 2018 non coperta (- 1.408.708), delle perdite 2019 di SMA Campania

Soresa spa	A	D	100,00%	0	0	
Sviluppo Campania spa	A	D	100,00%	3.923	293.994	L'accantonamento tiene conto delle perdite portate a nuovo (-293.994)
SAPS srl	A	I	100,00%	1	0	
Consorzio Aeroporto SA-Pontecagnano scarl	A	D	88,95%	-631.617		Perdita 2019 coperta con riduzione Capitale sociale (assemblea straordinaria del 09/07/2020); la stima 2020 è riferita al 21/10
>>>GESAC spa	A	I	5,00%	24.097.528	0	
Sistema Cilento - Agenzia Locale Sviluppo scpa	A	D	11,77%	713	0	
				Totale	13.308.427	

Note

*Campania Ambiente e Servizi spa è stata fusa per incorporazione in SMA Campania spa con decorrenza contabile 01/01/2020 (progetto di fusione approvato il 13/08/2020). La società è stata cancellata dal Registro Imprese l'11/09/2020.

Fondo di riserva per spese obbligatorie

Anno 2021 euro 8.000.000,00

Anno 2022 euro 1.950.000,00

Anno 2023 euro 1.950.000,00

Fondo di riserva per spese impreviste

Anno 2021 euro 8.000.000,00

Anno 2022 euro 5.000.000,00

Anno 2023 euro 5.000.000,00

Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa

Anno 2021 euro 1.000.000.000,00

Fondo speciale per le spese correnti derivanti da provvedimenti legislativi in corso

Anno 2021 euro 500.000,00

Fondo speciale per spese di investimento derivanti da provvedimenti legislativi in corso

Anno 2021 euro 500.000,00

Fondo a copertura di eventuali debiti fuori bilancio e per spese da sentenze

Anno 2021 euro 30.000.000,00

Anno 2022 euro 30.000.000,00

Anno 2023 euro 50.000.000,00

Fondo svalutazione crediti

Anno 2021 euro 84.826.308,98

Anno 2022 euro 83.943.928,87

Anno 2023 euro 83.910.448,47

Con riferimento alla **tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto**, nel rimandare al prospetto allegato al bilancio contrassegnato con il numero 8 relativamente alle quote accantonate, si allegano sotto la **lettere A l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate** sotto la **lettera B il PROSPETTO DI ANALISI E DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO**.

La Regione non prevede di far ricorso nell'anno 2021 ad indebitamento per il finanziamento di nuove spese di investimento, così come non prevede di prestare garanzie principali o sussidiarie a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Al fine di contenere il costo dell'indebitamento, è intenzione delle Regione definire operazioni di revisione, ristrutturazione e rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento finanziario in essere al 31 dicembre 2020, anche riferite alle operazioni di cui all'Accordo con il Ministro della salute e il Ministro dell'economia e finanze per l'approvazione del Piano di rientro di individuazione degli interventi per il perseguimento dell'equilibrio economico, ai sensi e per gli

con l'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2007, n. 241, rispettando i seguenti limiti:

- a) riduzione del valore finanziario delle passività totali a carico del bilancio regionale ai sensi dell'articolo 41 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2002));
- b) non devono comportare l'allungamento del piano di ammortamento;
- c) la provvista finanziaria da acquisire per rifinanziare i prestiti da estinguere deve essere di importo non superiore al debito residuo del prestito originario non dovendo comportare l'effetto di aumentare il debito nominale residuo della Regione Campania di spese straordinarie quali spese istruttorie o penali previste dall'originario contratto di finanziamento per l'estinzione anticipata.

Per quanto riguarda gli oneri e gli impegni finanziari stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, si rimanda all'allegato al bilancio contrassegnato con il numero 16.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
 § 9.7.1 allegato 4/1 al Dlgs n. 118/2011

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2020	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2020 (con segno -)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2020	Variazione degli accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2020 (con segno +/-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	Risorse accantonate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)	(f)
Fondo anticipazioni liquidità							
U01054	Fondo Anticipazioni di Liquidità DL N. 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	2.355.242.790,17	-2.355.242.790,17	2.284.167.923,93	0,00	2.284.167.923,93	2.284.167.923,93
U08994	Fondo Anticipazione di Liquidità ex art. 116 del D.L. N. 34/2020 autorizzata con DGRC n. 332 del 30.06.2020			29.893.607,42	0,00	29.893.607,42	29.893.607,42
Totale Fondo anticipazioni liquidità		2.355.242.790,17	-2.355.242.790,17	2.314.061.531,35	0,00	2.314.061.531,35	2.314.061.531,35
Fondo perdite società partecipate							
U06101	Fondo Perdite Organismi e Società Partecipate (art. 1 comma 552 Legge n. 147/2013)	14.332.291,00	0,00	3.944.468,00		18.276.759,00	
Totale Fondo perdite società partecipate		14.332.291,00	0,00	3.944.468,00	0,00	18.276.759,00	0,00
Fondo contenzioso							
	Fondo contenzioso	313.233.848,58	0,00	0,00	-27.531.174,36	285.702.674,22	
Totale Fondo contenzioso		313.233.848,58	0,00	0,00	-27.531.174,36	285.702.674,22	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità							
U02872	Fondo Crediti di dubbia Esigibilità	431.875.679,40	0,00	99.650.275,00		531.525.954,40	
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		431.875.679,40	0,00	99.650.275,00	0,00	531.525.954,40	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)							
	Fondo Residui Perenti	1.060.214.183,58	0,00	0,00		1.060.214.183,58	0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		1.060.214.183,58	0,00	0,00	0,00	1.060.214.183,58	0,00
Altri accantonamenti							
	Fondo Rischi Partecipate	9.413.020,97	0,00	0,00	1.411.953,15	10.824.974,12	
	Onere di ripristino dell'autonomia imprenditoriale	22.024.228,40	0,00	0,00	-22.024.228,40	0,00	
	Accantonamento Credito nei confronti del Consiglio Regionale	14.270.586,34	0,00	0,00	0,00	14.270.586,34	
	Fondo Compensazioni Acqua Campania	221.699.863,03	-221.699.863,03	0,00	0,00	0,00	
	Fondo copertura per incassi innominati	7.057.034,76	0,00	0,00	0,00	7.057.034,76	
	Fondo copertura Entrate temporaneamente incassate sulle partite di giro	123.266.344,29	0,00	0,00	-9.353.186,51	113.913.157,78	
Totale Altri accantonamenti		397.731.077,79	-221.699.863,03	0,00	-29.965.461,76	146.065.753,00	0,00
Totale		4.572.629.870,52	-2.576.942.653,20	2.417.656.274,35	-57.496.636,12	4.355.846.855,55	2.314.061.531,35

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
Vincoli derivanti dalla legge												
E00027, E00028	PROVENTI E SANZIONI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA REGOLAMENTAZIONE COMUNITARIA E NAZIONALE NELL'AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEL MERCATO VITIVINICOLO. REG. CEE 1493/99 E D.LGS 260 DEL 10/8/2000 (ART.28, L.R. N.15 DEL 11/12/2000)	VARI	SPESA PER L'APPLICAZIONE DEL REG. CEE 1493/99 PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO COMUNE VITIVINICOLO, IVI COMPRESSE SPESE PER STUDI, INDAGINI E ACQUISTI ATTREZZATURE PER SUPPORTI TECNICI E PER CONTROLLI SUL POTENZIALE VITICOLO (ART. 28, L. R. N. 15 DEL 11/12/2000)	304.036,69	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	304.036,69		3.636,00
E00035, E00043	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	VARI	TRASFERIMENTI E INTERVENTI FINANZIATI DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI (ART. 3, COMMI DA 24 A 40, L. 28/12/1995 N. 549 E L.R. 7/12/2010 N. 16, CAPO II, ARTT. DA 6 A 18)	2.503.070,25	221.696,59	200.000,00	0,00	0,00	0,00	2.524.766,84		0,00
E00045	TASSA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ART. 3, COMMA 20, L.28.12.95, N. 549)	U04810	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART.3 COMMA 23 LEGGE 549 DEL 28/12/95)	516.354,73	30.000.000,00	30.000.000,00	0,00	-4.641.783,90	0,00	5.158.138,63		0,00
E00058	PROVENTI DERIVANTI DAGLI ADEMPIMENTI DI CONTROLLO PREVISTI DALL'ART.225 DEL R.D.11.12.1933 N.1775 RELATIVAMENTE AGLI IMPIANTI DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775, D.P.R. N.616/77)."	U02154	SPESA PER LA VIGILANZA, CONTROLLO E COLLAUDO DELLE OPERE DI TRASMISSIONE E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA (ART.225 R.D. 11/12/1933, N.1775, D.P.R. N.616/77)."	1.115,02	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	1.115,02		0,00
E00064	ENERGIA ELETTRICA PROVENTI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA FITOSANITARIA ISTITUITA CON D. LEG.VO 19/08/2005 N. 214	VARI	SPESA A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005 N. 214)	860.301,80	470.000,00	470.000,00	0,00	0,00	0,00	860.301,80		0,00
E00073	COMPARTICIPAZIONE AL GETTITO DELL'ACCISA SUL GASOLIO PER AUTOTRAZIONE (ART. 1, COMMI 295, 296 E 297, DELLA LEGGE 24/12/2007, N. 244)	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	16.571.650,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.571.650,20		2.646.006,91
E00074	AMMENDI E CONTRIBUTI DEI DATORI DI LAVORO UTILIZZATI PER L' ATTUAZIONE DEL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI (L.68/99, ART. 14 III, COMMA).	VARI	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	1.752.999,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.752.999,03		1.588.787,12
E00166	FONDO PERQUATIVO NAZIONALE SULLA COMPARTICIPAZIONE IVA (ART. 2, COMMA 4, LETT. C) E ART. 7 D. LGS 18/2/2000 N. 56)	VARI	FONDI DESTINATI ALLA SPESA SANITARIA	100.903.959,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.903.959,70		0,00
E00168	SANZIONI AMMINISTRATIVE PREVISTE DALL'ART. 133, COMMA 1 DEL D. LGS. 152/06	VARI	INTERVENTI DI PREVENZIONE E RISANAMENTO DELL'INQUINAMENTO DEI CORPI IDRICI	2.953.490,63	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	2.953.490,63		0,00
E00738	D.LGS. 194/2008 - DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RIFINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REG. CE N. 882/2004	U07338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	20.298,79	200,00	200,00	0,00	0,00	0,00	20.298,79		0,00
E00739	D.LGS 194/2008 ART. 7, COMMA 1 LETT.B) - DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI RIFINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN ATTUAZIONE DEL REG. CE 882/2004	U07338	ATTUAZIONE DEI PIANI DI MONITORAGGIO REGIONALE PREVISTI DAL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI CONTROLLI UFFICIALI (P.R.I.) IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E S.P.V. - REG. CE 882/2004, ART. 41 - DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA PER IL PIANO DI RIENTRO N. 9 DELL'1 FEBBRAIO 2011	0,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E01454	ART. 4 E ART. 5 L. 123 DEL 4 LUGLIO 2005 - EROGAZIONE DEI PRODOTTI SENZA GLUTINE MALATI DI CELIACHIA E ATTIVITA' DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO.	U07322	L. 123/2005 'NORME PER LA PROTEZIONE DEI SOGGETTI MALATI DI CELIACHIA' L.R. 2/2003 'INTOLLERANZE ALIMENTARI - RISTORAZIONE DIFFERENZIATAI NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE' - CELIACHIA E INTOLLERANZE ALIMENTARI	685.456,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	685.456,90		0,00
E02601	INTERESSI ATTIVI NETTI SU OPERAZIONI IN DERIVATI	U01065	FONDO PER GLI ONERI FUTURI DEL CONTRATTO DERIVATO O PER L'ESTINZIONE ANTICIPATA DELLO STESSO (PRINCIPIO 3.23 DELLA CONTABILITA' FINANZIARIA)	37.932.203,56	5.398.325,12	5.398.325,12	0,00	0,00	0,00	37.932.203,56		0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E02417	GESTIONE DEL DEMANIO IDRICO - OCCUPAZIONE ED UTILIZZAZIONE DI AREE DEL DEMANIO IDRICO - CANONI DI CONCESSIONE (D.LGS. 112/98, ART. 89, COMMA 1 LETT. D. E. - D.LGS. 96/99)	VARI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE	4.697.278,77	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	4.697.278,77		0,00
E02426	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA E PREVENZIONE IN AMBIENTI DI LAVORO	VARI	ATTIVITA' DI PREVENZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO AI SENSI DEL D.LGS. N. 81/2008	6.740.603,56	1.500.000,00	1.500.000,00	0,00	0,00	0,00	6.740.603,56		0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (h/1)				176.442.819,63	38.715.221,71	38.693.525,12	0,00	-4.641.783,90	0,00	181.106.300,12	4.238.430,03	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti:												
E00146	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLETARE DI AZIONE ECOESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - ENTRATE CORRENTI	VARI	POC - GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESA CORRENTE	0,00	76.200,00	76.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
E00158	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGR N. 460 DEL 20/3/07	U07011	FONDO TRANSITORIO DELLO STATO A SOSTEGNO DEL PIANO DI RIENTRO APPROVATO CON DGR N. 460 DEL 20/3/07	7.487.824,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.487.824,36	7.007.386,98	
E00174	FONDI DESTINATI ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO 25 GENNAIO 2010, N. 16 CONCERNENTE GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE E CELLULE	U07204	SPESA PER GLI ESAMI DI LABORATORIO A CUI DEVONO ESSERE SOTTOPOSTI I DONATORI DI TESSUTI E CELLULE EX ART. 5 DEL D.LGS.VO 25 GENNAIO 2010, N. 16.	76.507,08	35.933,20	35.933,20	0,00	0,00	0,00	76.507,08		0,00
E00225	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA - PARTE CORRENTE	U02258	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - ACQUISTO SERVIZI PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00226	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR	78.167,20	205.326,00	0,00	205.326,00	0,00	0,00	78.167,20		0,00
E00234	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2014/2020	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020	0,00	200.392,44	0,00	200.392,44	0,00	0,00	0,00		0,00
E00246	RISORSE EROGATE ALLA REGIONE CAMPANIA, IN QUALITA' DI BENEFICIARIO, AI SENSI DELL'ART.2 PAR.1 LETT.H DEL REG. CE 1698/2005, DALL'ORGANISMO PAGATORE AGEA PER LE MISURE DI INTERVENTO REGIONALE DEL P.S.R. CAMPANIA 2007/2013.	VARI	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2007/2013	3.913.562,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.913.562,90		0,00
E00248	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	U02584	OCOPOMO - OPEN COLLABORATION FOR POLICY MODELLING	59.871,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.871,80		0,00
E00252	FONDI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA PER LA COLLABORAZIONE FORNITA DALLA REGIONE NELL'INDAGINE SULLE STRUTTURE DELLE AZIENDE AGRICOLE E SULLA PRODUZIONE	VARI	INDAGINI STATISTICHE RILEVAZIONI DI MERCATO E STUDI IN AZIENDE AGRICOLE	489.307,48	56.487,87	56.487,87	0,00	0,00	0,00	489.307,48		8.904,00
E00266	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - INVESTIMENTI	VARI	SPESA DI INVESTIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	107.857,53	20.000,00	61.521,00	0,00	0,00	0,00	66.336,53		0,00
E00268	FONDI COMUNITARI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA - CORRENTI	U03568	SPESA CORRENTI PER LO SVOLGIMENTO DI PROGETTI E PROGRAMMI FINANZIATI DALL'UNIONE EUROPEA	7.500,00	3.000,00	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00278	TRASFERIMENTO FONDI DELLO STATO PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13)	U02418	ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (L. 9.1.89 N. 13 MODIFICATA DALLA LEGGE 27.2.89, N. 62)	0,00	4.503.097,53	4.503.097,53	0,00	0,00	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E00300	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA', IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE SENZATETTO	U00606	CONTRIBUTI TRENTENNALI IN ANNUALITA' IN SEMESTRALITA' O IN RATE COSTANTI AI PROPRIETARI CHE PROVVEDONO ALLA RICOSTRUZIONE ED ALLA RIPARAZIONE DEI LORO FABBRICATI DISTRUTTI O DANNEGGIATI DALLA GUERRA PER DESTINARLI ALLE PERSONE RIMASTE SENZA TETTO NONCHE' CONTRIBUTI AI PRIVATI STESSI SULLE ANNUALITA' DEGLI AMMORTAMENTI SUI MUTUI CONTRATTI	1.789.913,92	156.486,44	156.486,44	0,00	0,00	0,00	1.789.913,92	0,00	
E00400	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	U02152	CONTRIBUTI QUINDICENNALI PER L'ATTUAZIONE DELLA MOBILITA' CICLISTICA (L. 366 DEL 19/10/98)	1.519.950,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.519.950,05	42.351,91	
E00430	INTERVENTI DI TUTELA DEGLI ANIMALI DA AFFEZIONE E DI PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.1991, N.281)	U07620	TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (LEGGE 14.8.91, N.281)	25.582,90	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	25.582,90	0,00	
E00434	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	U01106	D.P.R. 27/7/99 ATTUAZIONE PROGRAMMA INTERVENTI STRATEGICI. L.183/89 ART.1 COMMA 1	1.949.677,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.949.677,40	475.422,47	
E00440, E02661	INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI (LEGGE 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)	U01102	"INTERVENTI NEI BACINI IDROGRAFICI REGIONALI.(L. 18.5.89 N. 183 ARTT. 21, 23 E 31; L. 7.8.90 N. 253 ART. 9)"	23.153.342,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.153.342,18	7.703.849,13	
E00458	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET.	U01628	REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE AMBIENTALE CON FUNZIONI DI PFR SINANET	280.925,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	280.925,14	0,00	
E00467	FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (L. 31.1.94 N. 97)	U02802	"FONDO PER LA MONTAGNA (LEGGE 31.01.1994 N. 97; L.R. 17/98)."	4.870.918,65	1.678.235,00	0,00	1.678.235,00	0,00	0,00	4.870.918,65	1.377.031,99	
E00470	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	VARI	FONDI DELLO STATO PER IL MONITORAGGIO DELLE ALCOOLDIPENDENZE (LEGGE N.125 del 30/3/2001).	66.396,00	0,00	0,00	0,00	5.224,00	0,00	61.172,00	0,00	
E00478	FSN PARTE CORRENTE. PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E LORO FAMILIARI (L. 23/12/78, N. 833 E L. 24/01/86, N. 31)	U07188	PROVVIDENZE A FAVORE DEGLI HANSENIANI E DEI LORO FAMILIARI (L. 24/1/86 N. 31).	681.790,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	681.790,99	411.079,12	
E00490	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO (ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448).	U08104	FONDI PER LA COSTRUZIONE E GESTIONE DEGLI ASILI NIDO E DEI MICRONIDI SUI LUOGHI DI LAVORO ART.70 LEGGE 28/12/2001, N. 448.	13.916.230,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.916.230,72	4.681.379,21	
E00492, E00514	PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845 (FONDI PER INVESTIMENTO)	VARI	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO REWARD FP7-SEC-284845	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00506	ASSEGNAZIONE RISORSE MIPAAF PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	U03506	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO AGRITRASFER-IN-SUD - CONSIGLIO RICERCA APPLICATA.	36.767,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.767,69	0,00	
E00516	ENTRATE STATALI DI CUI ALLA CONVENZIONE DEL 6/12/2007 CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPECIALE DENOMINATO LAGHETTI DI CASTELVOLTURNO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00526	FONDI STATALI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.123, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U03559	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART. 123, LEGGE 23/12/2000, N. 388).	168.770,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	168.770,74	0,00	
E00532	FONDO NAZIONALE DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA (LEGGE 14.2.92, N.185 - D.LGS 29/3/04, N.102)	VARI	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	854.011,62	3.000.000,00	3.000.000,00	0,00	-31.823,00	0,00	885.834,62	0,00	
E00536, E00548, E00876, E02680, E00574	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	VARI	EDILIZIA AGEVOLATA E POLITICHE DELLA CASA	192.606.633,20	55.853.356,08	62.853.356,08	0,00	0,00	0,00	185.606.633,20	188.406.633,20	
E00574	FONDI STATALI PER IL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N.143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	U03214	SPESE CONNESSE AL MIGLIORAMENTO GENETICO DEL BESTIAME (D.L.VO N. 143/97 - D.P.C.M. 11 MAGGIO 2001).	330.290,92	769.304,06	750.000,00	0,00	0,00	0,00	349.594,98	52.445,43	
E00598	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI D.M. 12/6/90.	U01146	PROTEZIONE CIVILE. FORMAZIONE, ADDESTRAMENTO ED ESERCITAZIONI DI ASSOCIAZIONI ED ENTI DI VOLONTARIATO CENSITI AI SENSI DEL D.M. 12/6/90	69.758,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	69.758,36	0,00	
E00602	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. COFINANZIAMENTO STATALE.	U04254	PROGRAMMA REGIONALE PER SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DI DIAGNOSI ENERGETICHE. IMPRESE.	95.293,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.293,60	0,00	
E00604	ENTRATE DA RIENTRI FONDO JEREMIE	VARI	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE	5.523.624,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.523.624,98	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E00605	RIENTRI FONDO JEREMIE	VARI	INIZIATIVE A SOSTEGNO DEL TESSUTO PRODUTTIVO TERRITORIALE	1.776.366,06	32.161.905,84	29.140.251,06	3.021.654,78	0,00	0,00	1.776.366,06		0,00
E00607	ENTRATE DA RIENTRI MISURA FONDO PMI	U04207	FONDO CRESCITA SOSTENIBILE PER PROGETTI DI RICERCA VOLTI ALL'INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO-COFINANZIAMENTO	0,00	19.750.000,00	9.290.000,00	10.460.000,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00634	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA - PARTE CORRENTE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO COFINANZIATO DALLA UE IN MATERIA DI DIFESA FITOSANITARIA	14.770,33	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	14.770,33		0,00
E00635	FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - CONTO CAPITALE	VARI	ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI MONITORAGGIO - REGOLAMENTO (UE) N. 652/2014 - SPESA DI INVESTIMENTO	0,00	250.000,00	250.000,00	0,00	-462,30	0,00	462,30		
E00636	RISORSE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA - CONTO CAPITALE	VARI	SPESE PER LE ATTIVITÀ DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE DELLA CAMPANIA	98.857,56	400.000,00	411.590,00	0,00	0,00	0,00	87.267,56		0,00
E00638	TRASFERIMENTO RISORSE PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER FAR FRONTE ALLE EMERGENZE FITOSANITARIE - PARTE CORRENTE	VARI	SPESE A SOSTEGNO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE (D.LVO 19/08/2005N. 214).	0,00	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00650	FONDI DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI SUI MUTUI DECENNALI PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE VOLTE ALLO SVILUPPO, RAZIONALIZZAZIONE, ADEGUAMENTO, AMMODERNAMENTO ED INFORMATIZZAZIONE DI STABILIMENTI	U00756	CONCORSO NEGLI INTERESSI PER I MUTUI DECENNALI PREVISTI DALL'ART.1 DEL D.L. 4/1/1988, N.465 CONVERTITO NELLA LEGGE 30/12/1988, N.556.	186.947,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.947,12		0,00
E00676	FIO (FONDO INVESTIMENTI ED OCCUPAZIONE). PROGETTI N.43, 46, 47, 48. ANNO 1989	U01516	DISINQUINAMENTO DEL BACINO DEL FIUME ISCLERO - IMPIANTO E COLLETTORI DI DUGENTA (L.11.3.88 N.67) PROGETTO FIO 1989 N.46	0,00	1.603.392,43	1.603.392,43	0,00	0,00	0,00	0,00		
E00692	ENTRATE DERIVANTI DALLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE DI CUI ALL'ART.1, COMMA 100, DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N.266 (OPCM 3524 DEL 25 LUGLIO 2006)	VARI	CONTRIBUTI PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI E DELL'OPERA DI RICOSTRUZIONE NEI TERRITORI COLPITI DA CALAMITA' NATURALI	6.475.514,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.475.514,82		0,00
E00718	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	VARI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI INTERVENTI PER FAVORIRE LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - ART. 1 LETTERA A) DEL D.M. 12.05.2009.	1.199.355,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.199.355,61		0,00
E00724	FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 -	VARI	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI PER OSSERVATORI, LA RICERCA, LA SPERIMENTAZIONE DI LIVELLO INTERREGIONALE - COORDINAMENTO TECNICO IN SENO ALLA CONFERENZA DELLE REGIONI - LEGGE 6.12.2006, N. 296, ARTT. 1264 E 1265 - LEGGE 23 DICEMBRE 1997, N. 451 - LEGGE 8.11.2000, N. 328 E L. 9.11.2007	402.233,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	402.233,11		0,00
E00726	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	U07046	QUOTE DEL FINANZIAMENTO STATALE DELLA SPESA SANITARIA CORRENTE DESTINATE ALL'ASSISTENZA SANITARIA DEGLI STRANIERI IRREGOLARI: INTESE STATO-REGIONI N. 131 E N. 135 DEL 26/09/2013	22.992.246,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.992.246,11	2.781.522,06	
E00734	PRESTITI FIDUCIARI (ART. 4, COMMA 100, L. 350 DEL 24/12/2003)	U04834	BORSE DI STUDIO AGLI STUDENTI UNIVERSITARI (ART. 18 COMMA 6 DLGS N.68/2012)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00741	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ	U07185	PROGETTI SPERIMENTALI IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE ED INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	1.680.000,00	1.680.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E00748	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO. INIZIATIVE EX ART. 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART. 17 - 2° COMMA - DELLA LEGGE N. 91 DELL'1/4/1999.	U07016	FONDI PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER I TRAPIANTI D'ORGANO ED INIZIATIVE EX ART 10 - 8° COMMA, ART. 12 - 4° COMMA, ART. 16 - 3° COMMA ED ART 17 - 2° COMMA DELLA LEGGE N. 91 DEL 01/04/1999	984.345,74	20.094,21	20.094,21	0,00	0,00	0,00	984.345,74	926.631,03	
E00756	F.S.N. PARTE CORRENTE. FINANZIAMENTO ALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI (L.23.12.75, N.745 E L.23.12.78, N.833).	VARI	FSN PARTE CORRENTE.FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DEL MEZZOGIORNO DI PORTICI(LEGGE 23/12/75 N.745, 1° COMMA, LETTERA A, ART. 9; L.833/78, ART. 51)	0,00	22.245.388,00	22.245.388,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E00762	FONDI CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	U07106	ATTIVITA' CONCERNENTI LA PREVENZIONE ED IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE (LEGGE 9/1/2006, N. 7).	566.158,25	39.333,34	39.333,34	0,00	0,00	0,00	566.158,25	339.053,42	
E00764	FONDI PER LA PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.548/93 E 362/99 - ANNI 2001 E 2002).	U07102	FSN - PARTE CORRENTE, PREVENZIONE E CURA DELLA FIBROSI CISTICA (L.23/12/93 N. 548)	914.718,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914.718,90	548.544,00	
E00777	RISORSE PER ACCERTAMENTI MEDICO - LEGALI SUI DIPENDENTI ASSENTI PER MALATTIA EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	U07047	RIMBORSO SPESE PER VISITE FISCALI EFFETTUATE DALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI EX D.L. 95/2012 MODIFICATO DALLA L. 135/2012, ART. 14, COMMA 27, E INTEGRATO DALLA L. 147/2013, ART. 1 COMMA 339.	7.505.539,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.505.539,04	0,00	
E00780	"FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS. CORSI DI FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE DEL PERSONALE E TRATTAMENTO DOMICILIARE DEI SOGGETTI AFFETTI DA AIDS. (LEGGE 5/6/90 N. 135; DELIBERA CIPE 21/12/1999)"	VARI	FSN PARTE CORRENTE. INTERVENTI PER LA LOTTA ALL'AIDS.	9.785.208,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.785.208,48	0,00	
E00790	FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	U07042	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO MATTONI: ASSISTENZA SANITARIA COLLETTIVA.	139.624,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	139.624,20	0,00	
E00792	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA (LEGGE 19/2/2004, N. 40)	U07044	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER LE TECNICHE DI PROCREAZIONE ASSISTITA EX LEGGE 19/2/2004, N.40	2.195.629,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.195.629,99	1.474.668,99	
E00794	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	U07154	REGISTRO NAZIONALE MALATTIE RARE	43.992,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.992,00	0,00	
E00806	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 E 15 LEGGE 15.12.1999 n° 482)	U08026	FINANZIAMENTO DI PROGETTI PER LA TUTELA DELLE MINORANZE STORICO - LINGUISTICHE (ART. 9 E 15 LEGGE 15.12.1999, N. 482)	52.495,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52.495,00	7.900,00	
E00812	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/01/2010 - OPCM 3728/2008)	U04842	SPESE PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DI EDIFICI SCOLASTICI (DPCM 12/1/2010 OPCM 3728/2008)	852.654,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	852.654,76	0,00	
E00830	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE (ART. 12, COMMA 2, L. 353/2000)	U01252	FINANZIAMENTO NAZIONALE PER LO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI CONFERITE ALLE REGIONI AI FINI DELLA CONSERVAZIONE E DELLA DIFESA DAGLI INCENDI DEL PATRIMONIO BOSCHIVO NAZIONALE ART. 12, COMMA 2, L. 353/2000	94.480,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	94.480,50	4.013,00	
E00846	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	U07346	STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA COPERTURA VACCINALE NEI BAMBINI CON PATOLOGIA CRONICA	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	
E00851, E00853	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING	VARI	FONDO FEI - AZIONE 9/2013 CAPACITY BUILDING	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00856	FONDI PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	VARI	SPESE PER LE ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO DEI CONSUMI ED AZIONI DI INFORMAZIONE - REG. CE N. 814 DEL 17/04/2000	44.678,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.678,52	0,00	
E00858	PROGRAMMA BIOTALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	U01362	PROGRAMMA BIOTALY - VERIFICA DEI PERIMETRI DEI PSIC E DELLE ZPS, PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLE CARTOGRAFIE	270.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	270.000,00	0,00	
898 (dal 1996 al 1998), E00900	FONDI DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DELLE OPERE DI CUI ALTITITOLO VIII^ DELLE LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. (ART. 22 L. 40/95 N. 344)	VARI	COMPLETAMENTO OPERE L. 219/91	29.047.940,98	0,00	7.544.060,27	0,00	0,00	0,00	21.503.880,71	102.630,66	
922 (dal 2000 al 2002)	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	U04852	PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA. (ART. 7 LEGGE 11/1/1996 N. 23)	566.394,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	566.394,09	8.974,04	
E00940	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	U07108	SOSTEGNO ALLE FUNZIONI DI INTERFACCIA TRA LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME ED IL CENTRO NAZIONALE PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE (CCM)	362.225,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	362.225,79	0,00	
E00944	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	VARI	FONDI DEL MINISTERO DELLA SALUTE PER PROGRAMMI SPECIALI DI INTERESSE E RILIEVO INTERREGIONALE O NAZIONALE EX ART.12, COMMA 2, LETT.B, D.L.VO N.502 DEL 30/12/92	65.992,03	0,00	0,00	0,00	-11.446,80	0,00	77.438,83	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E00946, E02786	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 336	VARI	AZIONI FORMATIVE AZIENDALI DI CUI AL PUNTO 1), COMMA C, DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DEL LAVORO N. 174/96. CONTRIBUTO DELLO STATO EX ART. 25 L. 845/78 PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 3, DELLA LEGGE 336	30.133.912,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.133.912,98	29.336.419,57	
E00950	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	U07350	STRATEGIA PER L'OFFERTA ATTIVA DEL VACCINO E STUDIO MULTICENTRICO SU INFEZIONI DA HPV IN ITALIA	6.253.573,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.253.573,92	0,00	
E00960	FONDO INTEGRATIVO DELLO STATO PER LA CONCESSIONE DI PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART. 16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390, ART. 1, COMMA 89, LEGGE N.662/96)	U04816	PRESTITI D'ONORE E BORSE DI STUDIO (ART.16 COMMA 4 LEGGE 2.12.1991 N. 390) ART 1, COMMA 89, LEGGE N. 662/96.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00962	FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%) CON LA CASSA DD.PP. PER INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI. (L. 11.08.88 N. 67 ART. 20)	U07546	REALIZZAZIONE DI RESIDENZE PER ANZIANI E NON AUTOSUFFICIENTI INTERVENTI DI EDILIZIA SANITARIA E AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO CON FONDI PROVENIENTI DA MUTUI DELLO STATO (QUOTA 95%)CON LA CASSA DD.PP. (ART. 20 LEGGE 11.08.88 N.67)E IL TRIENNIO	0,00	273.476.957,00	273.476.957,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E00966	TRASFERIMENTI STATALI PER I PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI. LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N.296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	U04090	PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI - L. 27 DICEMBRE 2006, N. 296 E DECRETO DEL MINISTERO PER LO SVILUPPO ECONOMICO 28 DICEMBRE 2007	738.102,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	738.102,56	0,00	
E00968	FINANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23.12.2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	VARI	INANZIAMENTI CONCESSI DAL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AI SENSI DELL'ART. 148 DELLA LEGGE 23/12/2000, N. 388 PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI.	572.924,95	927.455,00	927.455,00	0,00	0,00	0,00	572.924,95	56.101,63	
E01004	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA', EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28/08/97, N. 284)	U07010	POTENZIAMENTO DEI CENTRI ESISTENTI NONCHE' REALIZZAZIONE DI NUOVI CENTRI SPECIALIZZATI PER LA PREVENZIONE DELLA CECITA',EDUCAZIONE E RIABILITAZIONE VISIVA (ART. 2 LEGGE 28.08.97 N.284)	1.749.845,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.749.845,67	0,00	
E01005	TRASFERIMENTO DI FONDI MINISTERIALI PER PROGETTI INTERREGIONALI DELLO SPETTACOLO	U05105	ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLO SPETTACOLO DI RILIEVO NAZIONALE.	64.836,00	123.000,00	123.000,00	0,00	0,00	0,00	64.836,00	0,00	
E01025	FONDO POLITICHE MIGRATORIE - CONTRIBUTO STATALE	VARI	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	270.060,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	270.060,47	0,00	
E01059	FINANZIAMENTO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS PER IL T.P.L. IN ESERCIZIO DA OLTRE 15 ANNI ED ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO PUBBLICO A TRAZIONE ELETTRICA PER I CENTRI STORICI E LE ISOLE PEDONALI	U02343	CONTRIBUTI QUINDICENNALI DELLO STATO PER LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS ADIBITI AL T.P.L. DA OLTRE 15 ANNI NONCHE' ACQUISTO DI ALTRI MEZZI DA DESTINARE AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART. 2, COMMA 5, LEGGE 18.06.1998 N. 194, RIFINANZIATO CON L.488/99, ART. 54, COMMA 1). ANNI 2001-2013	507.094,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	507.094,57	149.531,03	
E01067, E02618	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267) QUOTE ANNI 1999/2000 E SEGUENTI.	U01180	DIFESA SUOLO. ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI URGENTI NELLE AREE A RISCHIO IDROGEOLOGICO EX ART. 1, COMMA 2, DEL D.L. 11/6/98 N. 180 (ART. 8, COMMA 2, D.L. 180/98 CONVERTITO IN LEGGE 3/8/98 N. 267). QUOTE ANNI 1999/2000	15.334.332,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.334.332,83	5.185.623,41	
E01079, E01081	ATTUAZIONE PROGETTI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (INTERREG ED ENI) 2014-2020.	VARI	ATTUAZIONE PROGETTI INTERREG ED ENI 2014-2020	0,00	22.196,65	22.196,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01080	APQ PER LA DEFINIZIONE DEGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	U01620	APQ PER LA DEFINIZIONE DGLI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA DELLE AREE COMPRESSE NEL SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI NAPOLI ORIENTALE STIPULATO IN ROMA IL 15 NOVEMBRE 2007.	1.660.221,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.660.221,34	0,00	
E01082	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	U05414	FONDI DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 L. 845/78	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	
E01091	PROGETTO SICUREZZA PER L'AREA UNESCO DELLA CITTÀ' DI NAPOLI - PON LEGALITA' 2014/2020	U05429	PROGETTO SICUREZZA PER L'AREA UNESCO DELLA CITTÀ' DI NAPOLI - PON LEGALITA' 2014/2020	0,00	110.290,44	110.290,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01093	PROGETTO FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE DELLA CAMPANIA - PON LEGALITA' 2014/2020	VARI	PROGETTO FORMAZIONE PER LA POLIZIA LOCALE DELLA CAMPANIA - PON LEGALITA' 2014/2020	0,00	104.748,80	104.748,80	0,00	-19,60	0,00	19,60		

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01112, E02626	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002	U02438	FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE. CONTRIBUTI INTEGRATIVI AI CANONI DI LOCAZIONE EX ART. 11 LEGGE 9/12/1998 N. 431. ANNO 2002	15.100.878,96	22.749.841,39	37.850.720,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01114	FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, LEGGE 17/5/99 N. 144 E D.LGS. 14/9/2011 N. 167)	U05574	ATTIVITA' DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE, ANCHE SE SVOLTO OLTRE IL 18° ANNO DI ETA' (ART. 68, COMMA 5, L. 17/5/1999 N. 144, D.LGS 14/09/2011 N. 167)	17.929.178,96	0,00	0,00	0,00	9.224.967,40	0,00	8.704.211,56	2.286.011,72	0,00
E01140	FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469)	VARI	SPESE PER FUNZIONI E COMPITI IN MATERIA DI MERCATO DI LAVORO CONFERITI ALLA REGIONE A NORMA DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 15/3/1997 N. 59 (D.LGVO 23/12/1997 N. 469)	5.854.594,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.854.594,95	0,00	0,00
E01144	AZIONI DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE (ART.45 LEGGE 17/5/1999 N.144 (CONVENZIONE MINISTERO DEL LAVORO- REGIONE CAMPANIA DEL 30/12/1999 E ART.9 CONVENZIONE DEL 24/10/2002)	VARI	CONVENZIONI CON IL MINISTERO DEL LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DI MISURE DI POLITICA ATTIVA PER IL LAVORO SOCIALMENTE UTILE - RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE DI STABILIZZAZIONE	8.226.120,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.226.120,17	280.299,25	0,00
E01146	COSTITUZIONE DELL'UNITA' TECNICA REGIONALE DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI. (ART. 1, COMMA 7, LEGGE N.144/99)	VARI	NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI	0,00	135.000,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01151	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - PIANO STRALCIO OPERATIVO PER LO SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	VARI	DECRETO LEGGE N. 185 DEL 25 NOVEMBRE 2015 - D.G.R. N. 608 DEL 26/11/2015 - SMALTIMENTO DELLE ECOBALLE	20.238.237,31	195.325.640,58	195.325.640,58	0,00	-414.110,65	0,00	20.652.347,96	0,00	0,00
E01152	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	U01614	FINANZIAMENTO STATALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	50.898,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.898,04	0,00	0,00
E01154	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3)	U02560	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA. SPESA PER ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO PER IL RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO (DELIBERA CIPE N.17/2003 - PUNTO 1.2.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01155	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI EX ART. 23, COMMA 9, DEL D.L. 95/2012 COSI' COME RIPARTITE CON DPCM 28/9/2012 (EMERGENZA NEVE 2012)	VARI	SPESE SOSTENUTE PER IL COORDINAMENTO DEGLI INTERVENTI E DI TUTTE LE INIZIATIVE PER FRONTEGGIARE LA SITUAZIONE EMERGENZIALE DELLE ECCEZIONALI AVVERSAITA' ATMOSFERICHE	138.556,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	138.556,20	0,00	0,00
E01156	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000 - 2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4 LEGGE 13/7/99 N. 226)	U09030	CONTRIBUTO VENTENNALE (2000-2019) DELLO STATO PER IL PAGAMENTO DEI RATEI DEL MUTUO ACCESSO PER LA RICOSTRUZIONE DELLE ZONE COLPITE DAL SISMA DEL 9/9/1998. (ART. 4, L. 13/7/99 N. 226)	0,00	258.228,44	258.228,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01157	ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA CE/56/2008 - QUADRO PER L'AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DELLA POLITICA DELL'AMBIENTE MARINO E PER LE ATTIVITA' CONNESSE	U01592	ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA MARINA DI CUI AL D.LGS. 190/2010, ATTIVITA' DI INDAGINE, INFORMAZIONI TECNICO-SCIENTIFICHE A SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITA' ED ECOSISTEMA MARINO	10.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.850,00	0,00	0,00
E01162, E01164	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	VARI	FONDO FEI - AZIONE 2/2013- PROGETTO 1X900	213.908,57	263.606,96	263.606,96	0,00	0,00	0,00	213.908,57	0,00	0,00
E01165	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	U05465	FONDI MIUR PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	0,00	868.737,00	868.737,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01166	FONDO STATALE PER MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	U04846	MISURE URGENTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE DESTINATE ALLA ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI E BENEFICI A FAVORE DEGLI STUDENTI (ART. 1, DEL DECRETO LEGGE 12 SETTEMBRE 2013, N. 104, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA LEGGE 8 NOVEMBRE 2013, N. 128)	1.527.419,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.527.419,99	0,00	0,00
E01167	FONDI DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE AI DISABILI. (L. 68/99, ART. 14, COMMA 3)	U05830	FONDO PER IL DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI: AGEVOLAZIONI E SGRAVI FISCALI PER LE ASSUNZIONI (ART.13, LEGGE 68/99)	9.871.950,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.871.950,68	0,00	0,00
E01170	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA DELL'OBBLIGO (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	U04820	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA D'OBBLIGO (DPCM 4/7/2000, N. 226)	3.477.918,47	17.328.440,70	17.328.440,70	0,00	0,00	0,00	3.477.918,47	3.439,00	0,00
E01172	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE PER L'ANNO 2001. (L. 23/12/2000 N. 388 - TAB. D)	U04822	FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA SUPERIORE (DPCM 4/7/2000, N. 226)	474.524,92	5.387.914,40	5.387.914,40	0,00	0,00	0,00	474.524,92	0,00	0,00
E01175	AMIF 2014-2020 - QUOTA UE	VARI	AMIF 2014-2020	0,00	4.431.127,28	4.431.127,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01178	FONDO DELLO STATO PER LE POLITICHE GIOVANILI (INTESA DELLA CONFERENZA UNIFICATA DEL 14 GIUGNO 2007 E D.M. 21 GIUGNO 2007 DEL MINISTRO PER LE POLITICHE GIOVANILI)	VARI	FONDO PER LE POLITICHE GIOVANILI	10.636.381,01	3.042.079,23	6.229.737,52	0,00	0,00	0,00	7.448.722,72	2.887.487,51	
E01180	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000)	U00520	FONDI DELLO STATO PER L'ACCESSO A MEZZI DI INFORMAZIONE DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI REFERENDARIE E PER LA COMUNICAZIONE POLITICA (ART. 4, COMMA 5, LEGGE 28/2000).	157.161,74	140.272,00	256.078,90	0,00	0,00	0,00	41.354,84	0,00	
E01184	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL P.C.M. DEL 29.09.2005 E O.P.C.M. N. 3485 DEL 22.12.2005	U01196	INTERVENTI DI PROTEZIONE CIVILE SUGLI ALVEI DEL RETICOLO IDROGRAFICO DI CUI ALL'ATTO DI INDIRIZZO DEL PCM DEL 29/9/2005 E OPCM N. 3485 DEL 22/12/2005	12.992.630,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.992.630,00	0,00	
E01201	FONDI DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA _CODICE DEL TERZO SETTORE_ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017	U07916	RISORSE FINALIZZATE AL SOSTEGNO DI ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART.5 DEL CODICE DEL TERZO SETTORE _ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS 117/2017. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.393.184,00	4.309.712,00	4.309.712,00	0,00	0,00	0,00	1.393.184,00	0,00	
E01206, E01207	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO TRANSNAZIONALE MEDITERRANEO 2007/2013 PRIORITA' 5 - ASSISTENZA TECNICA	486.847,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	486.847,01	9.281,91	
E01211	TRASFERIMENTI STATALI EX ART. 16, COMMA 1, DELLA L. 266/97 - FONDO NAZIONALE PER IL COFINANZIAMENTO DI INTERVENTI REGIONALI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO	U04021	PROGRAMMA STRATEGICO REGIONALE DI INTERVENTI NEL SETTORE DEL COMMERCIO E DEL TURISMO - TRASFERIMENTI STATALI	1.726.503,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.726.503,35	0,00	
E01215	FONDI DESTINATI AL FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA	U07803	FINANZIAMENTO DEI CENTRI ANTIVIOLENZA/CASE DI ACCOGLIENZA. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMM.NI LOCALI	1.633.248,90	3.144.888,48	3.430.227,48	998.000,00	0,00	0,00	349.909,90	0,00	
E01203	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).TRASFERIMENTI CORRENTI	U05454	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99) - ASSISTENZA TECNICA - STUDI, CONSULENZE, INDAGINI E GETTONI DI PRESENZA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01216	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99).	VARI	FONDI DEL MINISTERO PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI PER L'OBBLIGO FORMATIVO (LEGGE N. 144/99)	40.596.629,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.596.629,27	22.235.796,71	
E01217, E02686	"RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59; D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/02 E L. 228/02) SA"	U07060	"RISORSE FINANZIARIE PER FUNZIONI E COMPITI AMMINISTRATIVI CONFERITI DALLO STATO IN MATERIA DI INDENNITA' AI SOGGETTI DANNEGGIATI DA VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI ED EMODERIVATI (L. 15/3/97 N. 59 D.LGVO 31/3/98 N. 112; L. 210/02 E L. 228/02)"	0,00	20.020.000,00	20.020.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01219, E01229	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I.	U07810	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE. P.I.P.P.I. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI.	158.400,00	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	158.400,00	0,00	
E01221	FINANZIAMENTO U.E. PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO FP7 "SUPER" - G.A. N. 606853 - FONDI SPESE DI FUNZIONAMENTO	U01205	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SUPER FP7-SEC-606853. QUOTA SERVIZI	33.294,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	33.294,26	0,00	
E01225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02225	FONDI FESR PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	810.361,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	810.361,22	0,00	
E01227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALEEUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	U02227	FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DI 'COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E ALTRE AZIONI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE 2007/2013'	78.909,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	78.909,75	0,00	
E01230	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L. 328/2000)	VARI	FONDO PER LE POLITICHE SOCIALI PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INTEGRATO DI INTERVENTI E SERVIZI SOCIALI (L.27/12/97, N.449, ART.59, COMMA 44 E SUCC. MOD. ED INTEGRAZIONI - L. 328/2000)	123.726.854,46	140.191.529,50	237.838.574,14	0,00	0,00	0,00	26.079.809,82	17.994.270,15	
E01231	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	VARI	ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DI FORMAZIONE, DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE (LEGGE 6/3/2001, N.64, D.LGS. 5/4/2002 N.77 E SS.MM.II.)	73.240,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.240,16	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01232	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000) - CONTO CAPITALE	VARI	FINANZIAMENTO PER INTERVENTI NEI SETTORI AGRICOLO, AGRO-ALIMENTARE, AGRO-INDUSTRIALE E FORESTALE (ART.3, COMMA 1, LEGGE 499/99 E ART.52, COMMA 10, LEGGE 388/2000)	1.034.454,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.034.454,82	0,00	
E01237	FONDO STATALE PER SOSTEGNO ALLE SCUOLE PARITARIE	VARI	CONTRIBUTI IN MATERIA DI ISTRUZIONE A SOSTEGNO DELLE SCUOLE PARITARIE	253.270,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	253.270,86	0,00	
E01239	FONDI DEL MINISTERO DEL LAVORO PER SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO ART. 15 COMMA 3, DEL DECRETO LEGGE 78/2015 E ART. 33 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.150/2015	U05869	SPESE DI FUNZIONAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO. TRASFERIMENTO ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01240	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER FRONTEGGIARE L'INQUINAMENTO DA DIOSSINA NELLA REGIONE CAMPANIA.	VARI	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE EMERGENZE NEL SETTORE AGRICOLO LEGGE REGIONALE 14/3/2003 N. 6.	4.823.549,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.823.549,26	361.771,90	
E01245	TRASFERIMENTI DI CUI AL DM 74/2019 - PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI	VARI	PIANO PER IL POTENZIAMENTO DEI CPI AI SENSI DEL DM 74/2019	0,00	37.451.777,92	37.451.777,92	0,00	-77,75	0,00	77,75	0,00	
E01251	IMPRENDITORIA FEMMINILE. FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 5° BANDO -	U04159	IMPRENDITORIA FEMMINILE - FONDI STATALI PER CONTRIBUTI ALLE IMPRESE DI CUI ALLA LEGGE 215/92 - 4° E 5° BANDO -	43.621.965,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.621.965,14	26.231.757,51	
E01252	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	U07308	ATTUAZIONE DEL PROGETTO SINDIS 521 E/9 PER L'IDENTIFICAZIONE DI UN SET DI INDICATORI DI SALUTE PER L'EFFICACIA E L'APPROPRIATEZZA DELLE CURE PERINATALI	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	
E01253	TRASFERIMENTI STATALI AI SENSI DEL DM LAVORO E POLITICHE SOCIALI 74/2019	VARI	DM LAVORO E POLITICHE SOCIALI 74/2019	12.825.951,34	25.651.902,68	25.651.902,68	0,00	0,00	0,00	12.825.951,34	0,00	
E01254	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE.	VARI	DPR. 30/4/96 N.317 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. IDENTIFICAZIONE REGISTRAZIONE PATRIMONIO BOVINO. GESTIONE BANCA DATI REGIONALE E NAZIONALE	274.280,34	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	274.280,34	0,00	
E01258	COFINANZIAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE DA PARTE DELL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO.	U02114	SPESA DI FUNZIONAMENTO OSSERVATORIO REGIONALE - COFINANZIATA DALL'AUTORITA' PER LA VIGILANZA SUI LAVORI PUBBLICI	435.199,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.199,64	177.447,38	
E01261	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART. 72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	U07306	FONDI PER L'ESCLUSIVITA' DI RAPPORTO DEI DIRIGENTI DEL RUOLO SANITARIO (ART.72, COMMA 6, LEGGE 448/98)	4.970.283,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.970.283,57	0,00	
E01264	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1992. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALE.	U00486	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE E RINASCITA DELLE ZONE COLPITE DAL TERREMOTO DELL'AGOSTO 1962. FONDI INTEGRATIVI AI SENSI DELLA LEGGE 116/80 E DELL'ART.144, COMMA 6 L.23/12/2000 N.388 - QUOTA ANNUALITA' 2004.	7.744.148,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.744.148,50	0,00	
E01271	TRASFERIMENTI U.E. PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI; ALTRI CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA	VARI	ATTUAZIONE PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI U.E.	77.658,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77.658,79	0,00	
E01284	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	U02310	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO TRASPORTI - ESCAVAZIONE PORTI. FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 105 DEL D. LGS. 112/98).	831.517,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	831.517,64	0,00	
E01285, E01287	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE	VARI	FONDO EUROPEO INTEGRAZIONE CITTADINI PAESI TERZI	1.035.764,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.035.764,48	0,00	
E01286, E00068	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO VIABILITA', FINANZIAMENTO DELLE SPESE DI INTERVENTO (ART. 99 E 101 D.LGS. 112/98) - COMPENSAZIONE DEMANIO IDRICO, ART. 7, COMMA 2, LETT. C, D.LGS. 112/98	VARI	FEDERALISMO AMMINISTRATIVO. FONDI DELLO STATO IN MATERIA DI VIABILITA' EX ART. 99 DEL D.LGS. 112/98.	45.372.627,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.372.627,41	11.817.916,82	
E01291	TRASFERIMENTI STATALI PER PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI	VARI	ATTUAZIONE DI PROGRAMMI EUROPEI A GESTIONE DIRETTA, DI COOPERAZIONE TERRITORIALE, DI STRUMENTI FINANZIARI EUROPEI FINANZIATI DA TRASFERIMENTI STATALI	22.065,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.065,85	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01295	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69	VARI	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27.12.2006, N. 296, COME MODIFICATO DALLA LEGGE 18.06.2009, N. 69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01298	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009	VARI	FONDI STATALI PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/01 E DALL'ART. 1, COMMI 1227 E 1228, DELLA LEGGE N. 296/2006, COME MODIFICATO DALLA LEGGE N. 69/2009	3.428.844,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.428.844,44	661.459,69	
E01300	FONDO PER ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	U05836	FONDI PER L'ATTIVITA' DI RIDEFINIZIONE E POTENZIAMENTO DELLE FUNZIONI, DEL REGIME GIURIDICO E DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	1.124.570,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.124.570,55	502.185,20	
E01314	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CORRENTE	1.511.593,13	76.090,00	76.090,00	0,00	0,00	0,00	1.511.593,13	51.919,04	
E01315	RISORSE AREE DEPRESSE PER LA PREMIALITA' FINALIZZATA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.	VARI	ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. SPESA CONTO CAPITALE	514,70	49.000,00	49.000,00	0,00	0,00	0,00	514,70	0,00	
E01326	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010.	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA.	5.397.937,38	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.397.937,38	0,00	
E01327	TRASFERIMENTO FONDI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA LEGGE 24.06.09, N. 77 - O.P.C.M. 3907/2010	VARI	REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO E MICROZONAZIONE SISMICA	0,00	0,00	0,00	0,00	-257.836,02	0,00	257.836,02		
E01334	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO (ART. 144, COMMA 17, LEGGE 23/12/2000, N.388).	U01510	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO ART. 144, COMMA 17, LEGGE 388/2000	788.169,13	0,00	788.169,13	0,00	-12,68	0,00	12,68	0,00	
E01335	FSUE 2019 - DANNI DA CATASTROFI NATURALI	VARI	FSUE 2019 - DANNI DA CATASTROFI NATURALI	0,00	10.920.830,00	0,00	10.920.830,00	0,00	0,00	0,00		
E01347	FONDO PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE ISTRUITO AI SENSI DELL'ART.200 C.1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020E DELL'ART 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020E SS.MM.II.	VARI	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - ART. 200 C. 1 DEL DL N. 34 DEL 19.05.2020 E ART. 44 DEL DL N.104 DEL 14.08.2020 E SS.MM.II.	0,00	43.625.089,28	43.625.089,28	0,00	0,00	0,00	0,00		
E01348	FONDO NAZIONALE PER IL CONCORSO FINANZIARIO DELLO STATO, AGLI ONERI DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, ANCHE FERROVIARIO, NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO (ART. 16-BIS, D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, CONVERTITO IN LEGGE, CON MODIFICAZIONI, DALL'ART. 1, COMMA 1,	VARI	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	14.436.580,49	539.000.000,00	539.000.000,00	0,00	0,00	0,00	14.436.580,49	0,00	
E01359	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3908/2010	13.010.548,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.010.548,29	0,00	
E01361	SOMME TRASFERITE A SEGUITO CESSAZIONE COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	VARI	ULTIMAZIONE INTERVENTI EX COMMISSARIO DELEGATO EX OPCM 3920/2011	11.485.571,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.485.571,52	0,00	
E01365	TRASFERIMENTO FONDI PER ULTIMAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	VARI	REALIZZAZIONE INTERVENTI EX OPCM 3914/2010	1.605.279,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.605.279,36	0,00	
E01366	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000	U07140	ACCANTONAMENTO DEL FSN PER GLI ONERI ASSISTENZIALI DEL PERSONALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI TRASFERITI AL SSN EX ART.2, COMMA 1, D.M. 10/4/2000	3.028.447,04	21.122.845,00	21.122.845,00	0,00	0,00	0,00	3.028.447,04	0,00	
E01368	TRASFERIMENTI STATALI CON VINCOLO DI DESTINAZIONE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	U02328	PROGRAMMI ANNUALI DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01370	CONTRIBUTO EX ART. 12, COMMA 9, D.L. 2/03/2012, N. 16, CONVERTITO CON MODIFICAZIONE DALLA L. 26/04/2012, N. 44 (PERIODO 2010/2013) FINALIZZATO AL PAGAMENTO DELLE SPESE CONNESSE AL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE (ART 1, COMMA 103, L.R. N. 5 DEL 6 MAGGIO 2013	VARI	GESTIONE DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI REGIONALI E GESTIONE DEI COMPLESSI DEPURATIVI REGIONALI	5.941.484,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.941.484,94	0,00	
E01376	LEGGE 2.2.2006, N.31 ART.2 - DISCIPLINA DEL RICONTRIO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO.	U07116	LEGGE 02.02.2006, N.31 ART. 2 - DISCIPLINA DEL RICONTRIO SULLE VITTIME DELLA SINDROME DELLA MORTE IMPROVVISA DEL LATTANTE (SIDS) E DI MORTE INASPETTATA DEL FETO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti exerc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01377	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 'PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)'	U02597	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA 'PRIMI INTERVENTI URGENTI PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE DELL'AREA EX DEPOSITO FITOFARMACI AGRIMONDA NEL COMUNE DI MARIGLIANELLA (NA)'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01378	CONTRIBUTO QUINDICENNALE DELLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/00 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	U02398	ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE DI EDILIZIA RESIDENZIALE '20.000 ABITAZIONI IN AFFITTO' (LEGGE 388/2000 E LEGGE 21/2001) - ANNI 2003 - 2017.	1.896.353,38	1.642.200,00	1.642.200,00	0,00	0,00	0,00	1.896.353,38	0,00	0,00
E01379	RISORSE RINVENIENTI DA POIN (FESR 2007 - 2013) RIPROGRAMMATE	U05381	PROMOZIONE TURISTICA PER IL RAFFORZAMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA TURISTICO REGIONALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E01387	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO' SOTTOSCRITTO IN DATA 12/11/2014	VARI	ADP 'AREE DEL LITORALE VESUVIANO'	0,00	0,00	0,00	0,00	-3.200.510,18	0,00	3.200.510,18		
E01393	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004)	VARI	CONTRIBUTO STATALE CONTRATTO DIPENDENTI ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE (ART.3, COMMA 52, LEGGE N.350/2003 - DELIBERA CIPE N.26 DEL 29/9/2004)	538.912,00	538.912,00	538.912,00	0,00	0,00	0,00	538.912,00	0,00	0,00
E01401, E01403, E01402, E01408, 1404 (fino al 2012), 1406 (fino al 2012), E00456, E01070, E01078, E01160, E01204, E01256, E01272, E01306, E01308, E01380, E01384, E01386, E01388, E01390, E01392, E01394, E01396, E01398, E01400, E01416, E01438, E02714, E01340, E01382, 1162 (fino al 2012), 1370 (fino al 2010), 1164 (fino al 2012), 1166 (fino al 2012), E01466, E01478, E01069, E01176	RISORSE FAS 2000-2006.	VARI	FAS 2000/2006	199.104.860,85	3.378.475,79	4.146.687,58	0,00	2.135.416,51	0,00	196.201.232,55	196.201.232,55	
E01404, E01406	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	VARI	FEAMP (FONDO EUROPEO AFFARI MARITTIMI E DELLA PESCA) 2014-2020	212.500,00	30.494.809,90	30.494.809,90	0,00	-395.179,42	0,00	607.679,42		0,00
E01410	FONDI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI OTTIMIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE RETI DI RILEVAMENTO METEORIDROPLUVIOMETRICHE A SERVIZIO DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO NAZIONALI	U01079	MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONE DI IMPIANTI, MACCHINARI E ATTREZZATURE- PARTE VINCOLATA	196.949,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.949,24		0,00
E01411	SOMME TRASFERITE PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI EX O.P.C.M N. 4016/2012	VARI	INTERVENTI EX O.P.C.M. N. 4016/2012	68.349.291,25	0,00	17.454.860,00	0,00	0,00	0,00	50.894.431,25		0,00
E01413	TRASFERIMENTO FONDI PER LA REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016) F.S.S.M.M.II	U02159	REALIZZAZIONE IN COFINANZIAMENTO DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI (DECRETO MIT N. 481 DEL 29/12/2016) F.S.S.M.M.II	0,00	60.125,79	60.125,79	0,00	0,00	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01418	DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRA COMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA.	U08028	FONDI DELLO STATO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEI CITTADINI EXTRACOMUNITARI. PROGRAMMA PER L'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA.	369.235,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	369.235,00	0,00	
E01432	RISORSE ERARIALI EX DECR. MIN. N.318 DEL 01.09.2000 DESTINATE AL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. N. 936 DEL 01.03.2006)	U00304	CONTRIBUTI ORDINARI A SOSTEGNO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI DA PARTE DI COMUNITA' MONTANE E UNIONI DI COMUNI DA DISTRIBUIRE AI SENSI DELLA DISCIPLINA REGIONALE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONISMO COMUNALE.	506.745,51	150.625,13	150.625,13	0,00	0,00	0,00	506.745,51	0,00	
E01436, E01440, E01458, E02064, E02068, E03046	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2007/2013 - FONDO SVILUPPO E COESIONE. PIANO AZIONE E COESIONE I E III FASE.	VARI	FESR 2007/2013 - PAC	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01442	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRA COMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29.12.2005	U08030	INTERVENTI IN MATERIA DI INTEGRAZIONE SOCIALE DESTINATI AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI REGOLARMENTE PRESENTI IN ITALIA. ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 29/12/2005 'FONDI DI NATURA COERENTI'	124.460,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.460,00	0,00	
E01456	FONDI EX LEGGE 219 DEL 21/10/2005 PER SUPPORTARE ONERI DI FUNZIONAMENTO DELLE STRUTTURE E DEGLI STRUMENTI NECESSARI PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NON	U07330	ONERI DI FUNZIONAMENTO PER GARANTIRE IL COORDINAMENTO INTRAREGIONALE ED INTERREGIONALE DELLE ATTIVITA' TRASFUSIONALI, DEI FLUSSI DI SCAMBIO E DI COMPENSAZIONE, NON	407.151,19	66.374,00	66.374,00	0,00	0,00	0,00	407.151,19	286.931,50	
E01460	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014-2020	1.337.345,82	452.038.579,93	452.038.579,93	0,00	0,00	0,00	1.337.345,82	0,00	
E01464	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	VARI	FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC) 2007-2013. D.LGS N. 88/2011	36.980.062,15	95.125.044,28	95.125.044,28	0,00	0,00	0,00	36.980.062,15	0,00	
E02020	ENTRATE PER PAGAMENTO INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	VARI	INCENTIVO EX ART. 92 DEL DECRETO LEGISLATIVO 12 APRILE 2006 N. 163 E SS.MM.II. ED ART. 11 DELLA LEGGE REGIONALE 27 FEBBRAIO 2007 N. 3 E SS.MM.II.	106.104,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	106.104,18	0,00	
E01470, E01472, E02625	P.O. NAZIONALE PESCA 2007/2013 - COFINANZIATO DAL FEP	VARI	FEP CAMPANIA 2007/2013	3.343.780,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.343.780,55	29.491,71	
E01480	FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA DI CUI ALL'ART. 19, COMMA 1, DEL D.L. 4/7/2006, N. 223 CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, IN LEGGE 4 AGOSTO 2006, N. 248 E FONDI PER INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMA 1250, 1251, 1252	VARI	INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE PER LA FAMIGLIA E DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, ART. 1, COMMI 1250, 1251, 1252, 1254, 1255, 1256, 1259, E 1260	71.346.478,28	20.000.000,00	20.036.000,00	0,00	0,00	0,00	71.310.478,28	3.762.534,75	
E01482	TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE ANNI 2008-2009-2010 PER L'ACQUISTO DEI VEICOLI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L.24.12.2007, N.244	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO DESTINATE ALL'ACQUISTO DEI VEICOLI FERROVIARI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 1031, DELLA L.27.12.2006 N.296 E DELL'ART.1, COMMA 304, DELLA L. 24.12.2007N.244	2.362.660,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.362.660,01	0,00	
E01484	SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11, COMMA 7 DEL D.LGS. 9 APRILE 2008 N. 81.	U05814	ATTIVITA' PROMOZIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 11 COMMA 7 D.LGS 9 APRILE 2008 N. 81	1.822.998,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822.998,19	0,00	
E01485, E01487, E01489	PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020	VARI	FSE 2014/2020	0,00	311.012.837,52	311.012.837,52	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01495	RIENTRI FONDO MICROCREDITO FSE	VARI	EMERGENZA COVID 19 - DGR 172/2020 E DGR 254/2020	0,00	19.100.000,00	14.100.000,00	5.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E01496	FONDI EX D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007: RINTRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI - NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI	U07166	ONERI PER GARANTIRE, ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE TRASFUSIONALI, LA RINTRACCIABILITA' DEL SANGUE E DEGLI EMOCOMPONENTI DESTINATI A TRASFUSIONI E LA NOTIFICA DEGLI EFFETTI INDESIDERATI ED INCIDENTI GRAVI (D.LGS. N. 207 DEL 9/11/2007)	53.419,40	22.732,86	22.732,86	0,00	0,00	0,00	53.419,40	0,00	

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E01498	FONDI EX D.LGS. N. 208 DEL 9/11/2007: IMPLEMENTO DELLE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUNZIONALI	U07168	ONERI PER IMPLEMENTARE NORME E SPECIFICHE COMUNITARIE RELATIVE AD UN SISTEMA DI QUALITÀ PER I SERVIZI TRASFUNZIONALI (D. LGS. N. 208 DEL 9/11/2007)	60.414,00	25.709,45	25.709,45	0,00	0,00	0,00	60.414,00		0,00
E01492, E1493	FONDI PREVISTI DALL'ARTICOLO 19-TER DL 25 SETTEMBRE 2009, N. 135, CONVERTITO CON LEGGE 20 NOVEMBRE 2009 N.166 PER IL SERVIZIO PUBBLICO MARITTIMO REGIONALE	U02392	FONDI DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE PER SERVIZI MINIMI VIA MARE. QUOTA VINCOLATA.	2.688.463,50	11.856.786,70	11.856.786,70	0,00	1.084.321,15	0,00	1.604.142,35		0,00
E01512, E01514, E01516	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020	VARI	FESR 2014/2020	10.596.477,55	756.715.225,84	756.715.225,84	0,00	0,00	0,00	10.596.477,55		0,00
E01504	FONDI PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	U01442	SPESA PER LE ATTIVITÀ DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.10/2013 ART. 7 - DISPOSIZIONI PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DEGLI ALBERI MONUMENTALI, DEI FILARI E DELLE ALBERATURE DI PARTICOLARE PREGIO PAESAGGISTICO, NATURALISTICO, MONUMENTALE, STORICO E CULTURALE	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	-2.085,99	0,00	2.085,99		
E01513, E01515, E01517	PROGRAMMA OPERATIVO FESR 2014/2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI	VARI	FESR 2014/2020 CORRENTE	262.476,60	4.537.168,45	4.537.168,45	0,00	-0,01	0,00	262.476,61		0,00
E01518	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	VARI	PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020	328.942,12	2.413.680,00	2.413.680,00	0,00	0,00	0,00	328.942,12		0,00
E01554, E01556, E01558	PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2014/2020. ENTRATE CORRENTI	VARI	FSE 2014/2020 CORRENTE	0,00	135.000,00	135.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E01562	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016	U02974	FSC 2014-2020 - DELIBERA CIPE 54/2016 - SOCIETÀ CONTROLLATE	0,00	4.219.000,00	4.219.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E01564	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	VARI	PIANO DI AZIONE. OBIETTIVI DI SERVIZI (DELIBERA CIPE N. 82/2007 E N. 79/2012)	14.413.434,79	74.229.737,36	74.229.737,36	0,00	0,00	0,00	14.413.434,79		0,00
E01566	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	VARI	FSC 2014-2020. PIANO OPERATIVO INFRASTRUTTURE (ART. 1, COMMA 703, LETTERA C) LEGGE N. 109/2014. DELIBERA CIPE N. 54/2016.	0,00	359.600.000,00	359.600.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E01572	POIN 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 'AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA'	VARI	POIN 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - LINEA DI INTERVENTO II.2.1 'AZIONI ISTITUZIONALI DI PROMOZIONE INTEGRATA A LIVELLO INTERREGIONALE, NAZIONALE E INTERNAZIONALE, DELL'OFFERTA CULTURALE, NATURALE E TURISTICA DELLE REGIONI CONVERGENZA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E01576	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	U05369	POIN (FESR) 2007-2013 'ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO' - ASSE III	124.362,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	124.362,72		0,00
E02040	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - DEL. CIPE 11/2016	0,00	158.184.776,86	158.184.776,86	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02042	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL. CIPE 12/2016	VARI	PIANO OPERATIVO COMPLEMENTARE 2014/2020 (POC) - ART. 1, CO. 804 L. 208/2015 - DEL. CIPE 12/2016	31.709.788,11	9.631.858,46	9.631.858,46	0,00	0,00	0,00	31.709.788,11		0,00
E02050	ENTRATE PER REGOLARIZZAZIONI CONTABILE EX DGR NR.357 DEL 3/7/2016 DIREZIONE 54 10	VARI	POC 2014/2020 DEL. CIPE 12/2016	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02052	COMPLETAMENTO INTERVENTI, ESPROPRI, IMPOSTE DEGLI ATTI CONCLUSIVI ESPROPRIATIVI EX ARCADIS E RICOSTRUZIONE ALLOGGI DI CUI L'EX O.M.I. N. 2499/1997 E 2787/98 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI, EX O.M.I. N. 2499/1997, EX O.P.C.M. 3681/2011, EX O.P.C.M. 3088/2000	250.875,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	250.875,93		0,00
E02080	POC 2014/2020 - DELIBERA CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI	VARI	POC 2014/2020 - DELIBERA CIPE NN. 11/2016 E 12/2016 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	226.110,43	226.110,43	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02253	FONDI CASSA DELLE AMMENDE. Percorsi inserimento e sostegno socio lavorativo	U07903	PERCORSI INSERIMENTO E SOSTEGNO SOCIO LAVORATIVO PERSONE IN ESECUZIONE PENALE. ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	0,00	945.000,00	945.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02256	FONDI PER I PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017	U04256	PROGETTI SPERIMENTALI FUORI FAMIGLIA CARE LEAVERS. ART. 1, COMMA 250 DELLA LEGGE N. 205/2017. TRASFERIMENTI AMM. ZIONI LOCALI	0,00	404.040,40	404.040,40	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02437	TRASFERIMENTO FONDI PER COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI ART. 1 OCDPC 298/2015	VARI	COMPLETAMENTO PIANO INTERVENTI EX ART. 1 OCDPC 298/2015	2.416.810,00	0,00	0,00	0,00	-360,66	0,00	2.417.170,66		0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E02461	FONDO PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006).	U00621	SPESE PER LA RIDUZIONE DEI COSTI DELLA FORNITURA DI ENERGIA PER FINALITA' SOCIALI (ART. 1, COMMI 362 E SS - L. 296/2006). CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI.	7.493.314,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.493.314,41		0,00
E02463, E02465	FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	VARI	SPESE DI CUI AL FONDO NAZIONALE DESTINATO AGLI INQUILINI MOROSI INCOLPEVOLI (L. 124/2013 E L. 80/2014).	0,00	6.301.401,17	6.301.401,17	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02588	RESTITUZIONE DI SOMME A FAVORE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA PREPOSTO ALL'ATTUAZIONE DELL'ART. 4 LEGGE 80/84	U02550	PIANO TRIENNALE DI SVILUPPO. REALIZZAZIONE DI OPERE E PROGETTI CON LE PROCEDURE STRAORDINARIE DI CUI ALL'ART.4 LEGGE 80/84 (DELIBERA CIPE 2 MAGGIO 1985)	576.507,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	576.507,42		0,00
E02640	RECUPERO DI SOMME DI PARTE CORRENTE NON UTILIZZATE DALLE EX UU.SS.LL. PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA SANITARIA ED OSPEDALIERA RIFERITE ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994 E PRECEDENTI	VARI	EROGAZIONE DI FONDI ALLE AA.SS.LL. FINALIZZATI AL PAGAMENTO DI DEBITI DELLE EX UU.SS.LL. MATURATI AL 31/12/1994.	752.053,16	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	752.053,16		0,00
E02678	RESTITUZIONE E RECUPERO DI SOMME NON UTILIZZATE DAGLI ENTI BENEFICIARI DI ASSEGNAZIONI PER LA LOTTA ALLA DROGA	U07240	QUOTA PARTE DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI DESTINATA ALLA LOTTA ALLA DROGA. PROGETTO PER LA PREVENZIONE ED IL RECUPERO DELLE TOSSICODIPENDENZE E ALCOLISMO. CORRELATO REINSERIMENTO LAVORATIVO DEI TOSSICODIPENDENTI	286.756,02	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.756,02		0,00
E02688	RECUPERO DI FONDI STATALI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	U04161	RESTITUZIONE ALLO STATO DI FONDI ASSEGNATI PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE EX LEGGE 215/92 PER REVOCHE O RINUNCIE DEI BENEFICIARI.	571.130,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	571.130,73		0,00
E02690	SOMME VERSATE DALLE AZIENDE DI T.P.L. A SEGUITO DI ALIENAZIONI DI AUTOBUS ACQUISTATI CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE E CANONI CONCESSORI PER USUFRUTTO ONEROSO.	U02370	PROGRAMMA DI INVESTIMENTO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART.18, D.L.13.5.91, N.151, CONVERTITO IN L. 12.7.91, N. 202) E PER L'ACQUISTO, LA GESTIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL MATERIALE ROTABILE AUTOMOBILISTICO (L. 194/98)	5.975.904,30	120.004,34	120.004,34	0,00	0,00	0,00	5.975.904,30		0,00
E02711	FONDO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	U03581	INTERVENTI DI RECUPERO E DI RIPRISTINO DEGLI AGRUMETI CARATTERISTICI DI CUI ALLA LEGGE 25 LUGLIO 2017, N. 127	103.098,05	103.098,05	103.098,05	0,00	0,00	0,00	103.098,05		0,00
E02716	RESTITUZIONE E RECUPERO SOMME DA PARTE DEI DESTINATARI DI CONTRIBUTI EX ART.22 LEGGE N.219/81 PER IMMOBILI DESTINATI AD ATTIVITA' COMMERCIALI.	U04316	INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI E DELLE ATTREZZATURE COMMERCIALI DANNEGGIATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 23 NOVEMBRE 1980 E DEL 14 FEBBRAIO 1981 (ARTICOLO 22 LEGGE 14 MAGGIO 1981 N. 219)	27.765,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.765,00		0,00
E02726	TRASFERIMENTI FONDI PER LE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003.	VARI	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E STUDIO DI CUI ALL'ART. 4, COMMA 176, LEGGE 350/2003	1.380.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.380.000,00		0,00
E02757	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	VARI	FONDI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE PER LA BONIFICA DEL SITO LITORALE DOMIZIO FLEGREO	1.459.671,62	309.874,14	309.874,14	0,00	0,00	0,00	1.459.671,62		0,00
E02791	EMERGENZA COVID 19 - ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ALTRE SPESE - OCDPC N. 630 DEL 3 FEBBRAIO 2020 - PROTEZIONE CIVILE.	U04247	EMERGENZA COVID 19 - ONERI DI ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE ED ALTRE SPESE. SERVIZI	0,00	870.000,00	870.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E02798	INTROITI PER VERSAMENTI IN PAY BACK DELLE AZIENDE FARMACEUTICHE IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	VARI	RIPIANO ECCEDEXENZA SPESA FARMACEUTICA AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G) DELLA LEGGE 296/2006	5.690.568,30	122.517.483,26	122.517.483,26	0,00	0,00	0,00	5.690.568,30		0,00
E02835	RIENTRI JESSICA	VARI	PIANO SOCIO ECONOMICO - ERP. CONTRIBUTI FITTI E MUTUI	0,00	18.286.374,18	17.987.213,36	299.160,82	0,00	0,00	0,00		0,00
E03008	RECUPERO, RESTITUZIONE E RIMBORSO DI SOMME NON SPETTANTI DA PARTE DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DEL P.OP. FESR 1994/99	U02242	RESTITUZIONE DI SOMME VERSATE DA FIDEJUSSORI DI BENEFICIARI DI CONTRIBUTI P.OP FESR 1994/99	1.047.420,00	0,00	1.047.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E03056	ENTRATE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	U05506	PROGRAMMI INTEGRATI DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 127/2017	0,00	11.784.462,50	11.784.462,50	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
E03100	BONIFICA DEL SITO INQUINATO DELL'EX AREA INDUSTRIALE 'ISOCHEMICA' (ART.1, COMMA 475, L. 28/12/2015, N. 208)	U01692	MESSA IN SICUREZZA, BONIFICA E MONITORAGGIO AREA INDUSTRIALE EX ISOCHEMICA NEL COMUNE DI AVELLINO	3.033.703,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.033.703,42		0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E05056	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	U01086	TRASFERIMENTI AI COMUNI, ELENCATI NELLA DELIBERA CIPE 37/2006, DELLE RISORSE DI CUI AL D.P.C.M. 3967/2010 E S.M.I., PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980, 1981 E 1982.	5.879.999,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.879.999,93	0,00	
E05057	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE	U01087	FONDI TRASFERITI DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - ALLA REGIONE CAMPANIA, DI CUI AL D.P.C.M. N. 2720 DEL 7/APRILE/2010 PER LA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 1980-1981-1982	30.298.102,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.298.102,37	0,00	
E05058	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980,1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	VARI	PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI RICOSTRUZIONE NELLE ZONE DELLA CAMPANIA INTERESSATE AGLI EVENTI SISMICI DEL 1980 1981 E 1982 (D.M. 13333/1 DEL 30/12/2008 E D.I. N. 334 E 335 DEL 23/09/2011)	2.451.897,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.451.897,70	0,00	
n.d.	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	U07165	FONDI DELLO STATO PER L'ASSISTENZA PSICHIATRICA.	379.262,87						379.262,87		
E000A2	RIFINALIZZAZIONE EX ART. 109, COMMA 1 TER, DL 18/2020	U03587	PROGRAMMA PER LO SVILUPPO RURALE 2014/2020 - FEASR - QUOTA REGIONALE.	0,00	0,00	9.224.967,40	0,00	-9.224.967,40	0,00	0,00		
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (h/2)				1.386.208.220,27	3.994.999.641,96	4.123.455.766,24	32.783.599,04	-1.088.963,40	0,00	1.226.057.460,35	536.869.330,58	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti										0,00		
										0,00		
										0,00		
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (h/3)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
E00078	CONTRIBUTO REGIONALE DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE DI MATERIALE DAI GIACIMENTI PER ATTIVITA' DI CAVA DI CUI ALLA L.R. N.54/85 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005)	U02373	FINANZIAMENTO DEI LAVORI DI COMPLETAMENTO E DI AVVIO DELL'ATTIVITA' DELL'AEROPORTO DI PONTECAGNANO - SA (ART.17, L.R. N.15 DELL'11/8/2005).	1.464.941,76	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	1.464.941,76	1.239.731,34	
E00758	ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	U07120	RESTITUZIONE ALLA REGIONE VALLE D'AOSTA DELL'ACCONTO DEL 50 % DEL FINANZIAMENTO PER IL PROGETTO DI RICERCA 'DISUGUAGLIANZE SOCIO ECONOMICHE'	21.845,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.845,70	0,00	
E02454	PROVENTI DERIVANTI DAL SISTEMA SANZIONATORIO DELLE NORME IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE E SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DGRG 623/2014	VARI	FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA E EFFICACIA DEI CONTROLLI UFFICIALI EFFETTUATI DAL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IN MATERIA DI SICUREZZA ALIMENTARE, SANITA' PUBBLICA VETERINARIA - DGRG 623/2014	232.300,12	600.000,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	232.300,12	0,00	
E02628	RECUPERO DI SOMME DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI ASSEGNATE PER GLI INTERVENTI DI CUI ALLA L.R. 3.8.81 N.55. E NON UTILIZZATE	VARI	FONDO DI SOLIDARIETA' IN AGRICOLTURA PER LE CALAMITA' NATURALI	6.900.582,52	0,00	0,00	0,00	6.900.582,52	0,00	0,00	0,00	
E02629	SPESE ISTRUTTORIE PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI SU DEMANIO MARITTIMO (ART. 1, COMMA 129, L.R. 5/2013)	VARI	SPESE PER ATTIVITA' ISPETTIVE E DI VIGILANZA SUI PORTI REGIONALI AD OPERA DELLA DIREZIONE GENERALE 53 07 (ART. 1, COMMA 129, L.R. N. 5/2013).	144.194,54	27.620,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	151.814,54	0,00	
E02799	RACCOLTA FONDI PER EMERGENZA COVID-19	U07133	INTERVENTI URGENTI PER EMERGENZA COVID_19	0,00	10.200.000,00	10.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a)+(b)-(c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
E02978	TRASFERIMENTO FONDI DA ARCADIS RELATIVI AI CONTRIBUITI PER L'ISTRUTTORIA E LA CONSERVAZIONE DEI PROGETTI DI LAVORI DA DENUNCIARE AI SENSI DELL'ARTICOLO 2 DELLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	VARI	INTERVENTI RELATIVI A PROBLEMATICHE CONNESSE E GENERATE DA ALTRI RISCHI, FINANZIATI DAL FONDO DI CUI ALL'ART. 9 C.2 DELLA L.R. 9/83	4.794.127,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.794.127,11	0,00	0,00
E02992	INTROITI DA GESTIONE TERMOVALORIZZATORE DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	U01246	SPESE CORRENTI LA GESTIONE DEL TMV DI ACERRA. ANNI PREGRESSI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E05002	MUTUO CON ONERI A CARICO DELLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE PER INVESTIMENTO E POLITICHE DI SOSTEGNO PER GLI INVESTIMENTI.	U00255	FINANZIAMENTO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO E DELLE AGEVOLAZIONI IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO (L.R.13/04)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E02228	TRATTENUTE SULLA INDENNITA' DI CARICA LORDA PER LA CORRISPONSIONE DELL'INDENNITA' A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 3, ART. 7, L.R. N. 7/2019)	U02069	INDENNITA' DI FINE MANDATO AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; COMMA 2-BIS, ART. 3, L.R. 13/1996)	33.505,33	59.940,00	59.940,00	0,00	0,00	0,00	33.505,33	0,00	0,00
E02761	INTROITI DERIVANTI DALLA TRATTENUTA OBBLIGATORIA SULL'INDENNITA' DI CARICA CORRISPONSA AGLI ASSESSORI REGIONALI NON CONSIGLIERI (ART. 10, L.R. N. 7/2019; ART. 3 COMMA 1 L.R. N. 13/1996)	U02067	INDENNITA' A CARATTERE DEFFERITO (COMMA 2, ART. 6, L.R. N. 7/2019)	21.003,00	39.960,00	39.960,00	0,00	0,00	0,00	21.003,00	0,00	0,00
E02763	INTROITI DERIVANTI DALL'APPLICAZIONE DELLA L.R. N. 13/1996 E DELL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	U00043	TRASFERIMENTO AL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEGLI ISTITUTI PREVISTI DALLA L.R. N. 13/1996 E DALL'ART. 3, L.R. N. 38/2012	181.152,00	183.483,00	183.483,00	0,00	0,00	0,00	181.152,00	0,00	0,00
E04100	INTROITI DERIVANTI DALLA ALIENAZIONE DI BENI IMMOBILI DISPONIBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE.	VARI	SPESE DI INVESTIMENTO CONNESSE AL DEMANIO E AL PATRIMONIO REGIONALE.	4.300.793,71	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	4.300.793,71	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (h/4)				18.094.445,79	11.861.003,00	11.853.383,00	0,00	6.900.582,52	0,00	11.201.483,27	1.239.731,34	0,00
Altri vincoli										0,00		
										0,00		
										0,00		
										0,00		
Totale altri vincoli (h/5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse vincolate (h) =(h/1)+(h/2)+(h/3)+(h/4)+(h/5)				1.580.745.485,69	4.045.575.866,67	4.174.002.674,36	32.783.599,04	1.169.835,22	0,00	1.418.365.243,74	542.347.491,95	0,00

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (i/1)	4.238.430,03
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (i/2)	536.869.330,58
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (i/3)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (i/4)	1.239.731,34
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (i/5)	
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)	542.347.491,95
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (l/1=h/1-i/1)	176.867.870,09

BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO
(§ 9.7.2 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa	Descr.	Risorse vinc. al 1/1/2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020 (dati presunti)	Impegni presunti eserc. 2020 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plur. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Cancellazione nel 2020 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione nel 2020 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui) (dati presunti)	Cancellazione nell'esercizio 2020 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 non reimpegnati nell'esercizio 2020 (+)	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	di cui RESIDUI PERENTI	Risorse vincolate presunte al 31/12/2020 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)=(a) +(b)- (c)-(d)-(e)+(f)	(h)	(i)
										689.188.129,77		
										0,00		
										9.961.751,93		
										0,00		
										876.017.751,79		